



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

MISILMERI-GUASTELLA C.

PAMM09900R

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola MISILMERI-GUASTELLA C. è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **04/10/2023** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **7928/IV.1** del **03/10/2023** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **05/10/2023** con delibera n. 101*

Anno di aggiornamento:

2023/24

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 9** Caratteristiche principali della scuola
- 10** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 12** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 14** Aspetti generali
- 27** Priorità desunte dal RAV
- 28** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 30** Piano di miglioramento
- 39** Principali elementi di innovazione
- 41** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 43** Aspetti generali
- 48** Insegnamenti e quadri orario
- 52** Curricolo di Istituto
- 66** Moduli di orientamento formativo
- 74** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 110** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 124** Attività previste in relazione al PNSD
- 134** Valutazione degli apprendimenti
- 146** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 152** Aspetti generali
- 162** Modello organizzativo
- 177** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 179** Reti e Convenzioni attivate
- 187** Piano di formazione del personale docente
- 202** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

TERRITORIO E CAPITALE SOCIALE

Il territorio di Misilmeri, paese di circa 30.000 abitanti in provincia di Palermo, è caratterizzato dalla presenza del fiume Eleuterio (che attraversa l'omonima vallata) e da colline fertili e ricche di insediamenti abitativi. Il territorio, tradizionalmente a vocazione agricola (vi si coltivano ulivi, loti, mandorlo, vite e agrumi), presenta anche attività artigianali e commerciali messe in moto dal boom edilizio degli ultimi decenni. Sono molto vive le realtà parrocchiali, le associazioni musicali, sportive, culturali, ricreative e assistenziali, per lo più costituite da volontari, disponibili ad interagire con la scuola (molte fra loro hanno sottoscritto un patto territoriale con la nostra Istituzione Scolastica).

Il Comune dispone di un Palazzetto dello sport e di un Palazzetto della cultura, che ospitano diversi eventi e manifestazioni. L'Ente locale, inoltre, è sempre disponibile ad accogliere e sostenere proposte progettuali che vengono presentate dalla scuola, nonostante le sue esigue risorse disponibili. Nel territorio sono presenti pochi luoghi di aggregazione; gli spazi ricreativi e ludici, inoltre, risultano poco valorizzati e scarsamente utilizzati.

Il livello economico delle famiglie si mantiene notevolmente sotto la media nazionale ed emergono sempre più i fenomeni del lavoro sommerso, di quello precario e della disoccupazione. I flussi di immigrazione dalla città si mantengono costanti da alcuni decenni. Si è assistito, infatti, a un massiccio spostamento di famiglie in ingresso dai luoghi più degradati del capoluogo di provincia (fenomeno attualmente in lieve decremento); si tratta, generalmente di famiglie disagiate, sia sul versante socio-economico che culturale, che hanno contribuito al cambiamento della struttura sociale del territorio. Si rintracciano nel contesto ambientale, atteggiamenti che ostacolano il radicamento di genuini valori di cittadinanza democratica e rispetto delle regole, e indeboliscono il senso di appartenenza comunitaria. Anche se in misura minore, permane ancora una cultura clientelare che, talvolta, rallenta ed intralcia lo sviluppo complessivo della cittadina.

I fondi comunali per la scuola sono molto esigui, non sufficienti alle reali necessità e vengono erogati in notevole ritardo rispetto agli impegni assunti. Tuttavia la scuola riceve, finanziamenti nazionali, regionali e del Fondo Sociale Europeo da investire per la modernizzazione della didattica e delle dotazioni tecnologiche ed informatiche. In occasione della recente emergenza pandemica da Covid 19, la scuola ha ricevuto ulteriori risorse per l'acquisto di strumenti destinati all'attività didattica e alle misure di prevenzione e contenimento della diffusione del virus.



POPOLAZIONE SCOLASTICA: CARATTERISTICHE GENERALI

La scuola "C. Guastella", come già detto, è presente in un territorio dalle complesse problematiche socio-politico-ambientali. Il contesto socio - economico - culturale di provenienza degli alunni si presenta estremamente diversificato per eterogeneità culturale, economica e di gruppo sociale. Molti allievi provengono dalla periferia o dai quartieri poveri del capoluogo, dove sussistono problematiche di vissuto territoriale difficili (diffuse sacche di povertà, diffusione dell'illegalità e del lavoro nero, alcuni casi di dispersione scolastica). Scarsa è la presenza di residenti con cittadinanza straniera, che non sempre si integrano con i locali. La percentuale di famiglie svantaggiate, tuttavia, si attesta sulla media regionale e nazionale. Nonostante il background culturale non sia elevato, le famiglie, sono costantemente coinvolte nella vita della scuola ed in generale accolgono favorevolmente e con entusiasmo le iniziative che vengono loro proposte.

La scuola può contare sulla presenza nel territorio di associazioni locali e di strutture socio-assistenziali per gestire le situazioni di disagio familiare. Nonostante il difficile contesto, la nostra scuola mette in atto una serie di iniziative e progetti, anche in partnership con enti locali, nazionali ed europei, che rappresentano una risorsa essenziale per favorire la crescita culturale della città.

Nel corso dell'ultimo triennio gli alunni con disabilità sono in crescita. Il rapporto studente e insegnante è leggermente sopra la media regionale. Nonostante il difficile contesto, la nostra scuola assume un atteggiamento qualificato di presa in carico, finalizzata al processo di integrazione e di inclusione a tutti i livelli. Inoltre, da qualche anno, a favore degli alunni disabili, il Comune mette a disposizione della scuola, tramite alcune cooperative, un servizio di assistenza alla comunicazione e igienico sanitario.

Il territorio offre poche strutture di aggregazione e socializzazione e presenta problematiche tipiche delle grandi periferie urbane. L'ampia varietà di utenza con una maggiore presenza di ceti svantaggiati rispetto al ceto medio e medio alto, necessita di interventi mirati sia al recupero delle difficoltà, che alla valorizzazione delle eccellenze, che non sempre possono essere attuati a causa della mancanza di fondi adeguati. Tuttavia, la scuola mette in atto una serie di iniziative e progetti, anche in partnership con enti locali, nazionali ed europei, che rappresentano una risorsa essenziale per favorire la crescita culturale della città e della popolazione scolastica e non.

RISORSE UMANE, ECONOMICHE E MATERIALI

La scuola ospita n. 51 classi ed è distribuita su n. 4 plessi (di cui uno presente nella frazione di Portella di mare), che coprono in maniera capillare tutto il territorio.



Qui di seguito uno schema sintetico dei Plessi

PLESSO	UBICAZIONE	NUMERO CLASSI	RECAPITO TEL.
CENTRALE	Via E. Majorana snc/C.da Gabatutti	15	0918943780
PADRE PINO PUGLISI	Viale Europa305	10	0916619970
DON CARLO LAURI	Via Fra Girolamo Marfisi snc	12	0918943758
PORTELLA DI MARE	Via Padri Vocazionisti	14	0916176942

La scuola è dotata di 4 laboratori di informatica (1 per ogni Plesso), n. 1 laboratorio linguistico nel plesso centrale, n. 1 Atelier creativo (solo nel plesso Centrale), n. 2 laboratori scientifici (1 nel plesso Centrale e 1 nel plesso Don Carlo Lauri), n.2 laboratori musicali (1 nel plesso Centrale e 1 nel plesso Don Carlo Lauri). Tutte le classi sono dotate di PC e Monitor Multi Touch, che hanno sostituito le vecchie LIM. La rete internet è stata potenziata con connessione Wi-Fi in fibra ottica e cablata. Grazie alla imponente capillarizzazione del mezzo informatico, si utilizza da qualche anno il Registro Elettronico 2.0 e le relative applicazioni (Sportello Digitale ed Esame di Stato Web).

I docenti e gli alunni hanno la possibilità di sperimentare la didattica digitale tramite specifiche app e programmi didattici digitali; consolidato, infine, è l'utilizzo nella didattica ordinaria della piattaforma Google Workspace for Education nelle sue applicazioni principali, quali Classroom, Drive, Meet e Calendar.

I docenti di ruolo nell'A.S. 2023-24 compongono poco più del 70% dell'intero Collegio. Circa il 60% copre la fascia di età che va dai 35 anni ai 54 anni, in linea con la media nazionale. Circa il 40% è costituito dagli insegnanti di sostegno, di questi circa il 40% è a tempo indeterminato. Anche per l'A.S. 2022-23 il personale risulta stabile nella scuola (specialmente i docenti a tempo indeterminato), ciò consente di avere una buona intesa professionale ai fini di una qualificata gestione organizzativa della scuola, e della progettualità curricolare ed extracurricolare. Una buona percentuale di docenti possiede certificazione linguistica (Trinity grade 4-6) ed informatica (ECDL Syllabus Full), oltre che dottorati, master e corsi di formazione specialistici.

Relativamente al personale ATA i collaboratori scolastici sono stabili nella scuola; inoltre, sono state attribuite all' I.S., dallo scorso anno, unità aggiuntive di organico Covid, oltre a 4 unità di assistenti



tecnici che servono tutto l'ambito territoriale di appartenenza della scuola, di cui la nostra I.S. è capofila.

La Dirigente Scolastica è stabile da 14 anni nell'Istituzione Scolastica, è aperta e disponibile ad accogliere tutte le istanze di novità e i progetti e a proporre innovazioni e progetti esso stesso al collegio dei docenti.

Oltre alla tradizionale consolidata presenza del Coro Polifonico, nella nostra Scuola, da alcuni anni, è stato istituito anche l'Indirizzo Musicale, costituito da n. 3 Classi formatesi in seguito a sorteggio tra i corsi del Plesso Centrale. Nella nostra Offerta Formativa la musica è tenuta in grande considerazione, poiché se ne riconosce il peculiare valore pedagogico e formativo. Essa svolge un ruolo fondamentale di collegamento antropologico tra passato e presente, tramandando di generazione in generazione l'identità culturale del territorio misilmerese, della sua storia, dei suoi usi e costumi, nonché del suo vissuto storico e quotidiano.

Particolare rilevanza assume la presenza della Banda Musicale del Paese, che ben si interfaccia con la nostra Scuola, sia per la partecipazione comune a diverse iniziative, sia per la presenza di strumentisti provenienti dalle nostre Classi ad Indirizzo Musicale. Si sottolinea la grande importanza del gruppo bandistico nella formazione musicale delle giovani generazioni; infatti molti alunni che compongono le classi ad Indirizzo Musicale, specialmente coloro che suonano gli strumenti a fiato, vengono integrati, nel corso del triennio, nel gruppo bandistico misilmerese; un'esperienza positiva di educazione non solo musicale ma anche sociale e psicologica. Per i nostri alunni, infatti, essere fra la gente, essere presenti ai momenti salienti che scandiscono il vivere della collettività, incrementare una tradizione che continua, contribuire alla coesione della comunità, condividere il proprio tempo con quello degli altri, creare legami con realtà vicine e lontane, rappresenta un valore di testimonianza civile e culturale insostituibile.

La prima preoccupazione della nostra scuola è quella di dare risposte ai bisogni e alle aspettative dei suoi utenti, costruendo un progetto di apprendimento e di educazione che tenga conto e rispetti le diverse tappe di crescita e di sviluppo evolutivo, in modo da risultare condiviso e da soddisfare le parti interessate.

Pertanto, la nostra scuola è chiamata a rispondere alle seguenti esigenze:

- svolgere una funzione educativa che miri a prevenire e/o a circoscrivere i fattori di rischio e le diverse forme di dipendenza e di devianza.
- avere una funzione aggregativa che sviluppi i livelli di socializzazione e di integrazione, che possono essere limitati in una realtà di tipo decentrato;



□ offrire un servizio formativo che sia al passo con lo sviluppo culturale e tecnologico e con le esigenze future del mercato del lavoro;

Tra i suoi punti di forza la nostra Istituzione Scolastica può vantare:

□ la presenza del servizio psicopedagogico offerto dall'Osservatorio del Distretto 9 per la dispersione scolastica, di cui la scuola è capofila, che permette il monitoraggio di situazioni critiche a livello didattico-educativo e la consulenza a docenti e genitori riguardo le difficoltà di gestione di tali situazioni.

□ la particolare attenzione riservata a tutte quelle situazioni che possono condizionare l'apprendimento, quali disabilità, svantaggio socio-economico, difficoltà legate a barriere di natura linguistico-culturale, disturbi specifici di apprendimento.

Tra i punti di debolezza, è da segnalare l'esiguità dei fondi messi a disposizione per le esigenze della scuola. I fondi provenienti da privati, oltre che da Comune e Regione, non sono al momento ancora sufficienti.

Il fatto che la scuola consti di 4 plessi, a volte crea dei problemi di trasferimento degli alunni da e per il plesso Centrale, dove si svolgono le manifestazioni distintive della scuola come la Primavera della Scienza, la Fiera dell'orientamento, Maggio dei libri, ecc.. Gli spostamenti tra le frazioni di Piano Stoppa e Portella di Mare e il plesso Centrale sono, spesso, favoriti solo dalla buona volontà delle famiglie che accompagnano i figli con mezzi propri.

Altro limite è rappresentato dalla impossibilità di spostamento degli alunni della nostra scuola per partecipare ad esibizioni corali e strumentali, manifestazioni sportive, concorsi ed iniziative di varia natura. Il tutto è rimandato, anche in questi casi, alla liberalità delle famiglie, che in tali occasioni si attivano individualmente o in gruppo, in un atteggiamento di mutua sussidiarietà.

Relativamente all'aspetto strutturale degli edifici scolastici, è da rilevare come tutti i plessi scolastici necessitino di urgenti interventi di manutenzione da parte del Comune, che non interviene tempestivamente, nonostante i continui solleciti da parte della I.S., a causa di insufficienti risorse umane, economiche e finanziarie.

Un ulteriore limite è rappresentato dalla scarsa collaborazione delle famiglie sul versamento economico; esse, infatti, non versano neppure il minimo contributo volontario di iscrizione (€ 22,00 per le Classi Prime ed € 20 per le Classi Seconde e Terze), finalizzato alla copertura assicurativa degli alunni e all'ampliamento dell'Offerta formativa.



Infine, poiché il territorio misilmerese ha una dislocazione geografica ampia, che si estende fin quasi ai confini di diversi paesi del circondario, sarebbe utile un servizio navetta bus che faciliterebbe il collegamento tra i Plessi e le contrade extraurbane, permettendo e facilitando i trasferimenti da diverse zone del territorio, attualmente difficoltosi.

RISORSE MATERIALI - AMBIENTI DI APPRENDIMENTO E ATTREZZATURE MULTIMEDIALI

La realizzazione dell'offerta formativa richiede una serie di interventi volti a rendere più efficace l'attività didattica; in questo contesto svolgono un ruolo fondamentale gli spazi comuni destinati ad attività di laboratorio, approfondimento e consultazione. Per tali esigenze, sono a disposizione dei docenti e degli alunni le seguenti strutture:

Aule e Ambienti di Apprendimento

Spazi e strutture	Plesso Centrale	Plesso Puglisi	Plesso Lauri	Plesso Portella
Aula ad utilizzo classi	15	10	12	14
Aule con MULTITOUCH	15	10	12	14
Aula di Arte ed Immagine	1	1	1	-
Aula di musica	1	1	1	-



Aula informatica e multimediale	2	1	1	1
Aula insegnanti	1	1	1	1
Aula per alunni disabili	1	-	-	-
Sala Teatro	1	-	1	-
Biblioteca alunni	1	1	1	1
Laboratorio Scientifico	1	1	1	-
Palestra	1	-	1	1
Spazio esterno	Sì	Sì	Sì	Sì
Auditorium	Sì	No	Sì	No
Ufficio DS	Sì	Sì	Sì	No
Ufficio DSGA	Sì	No	No	No
Ufficio Segreteria	Sì	No	No	No
Ascensore	Sì	No	Si	No



Dotazioni dell' Istituto (dati aggiornati all'A.S. 2023/24)

Dotazioni multimediali	Laboratori	Biblioteche	Aule
Computer	si	sì	si
Multi Touch	no	si	si
Proiettori interattivi	si	si	si

Aule della scuola coperte dal wi-fi (dati aggiornati all'A.S. 2023/24)

N. aule dedicate alla didattica	% aule con connessione wifi
51	100.00%



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

MISILMERI-GUASTELLA C. (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	PAMM09900R
Indirizzo	VIA ETTORE MAJORANA - C.DA GABATUTTI - 90036 MISILMERI
Telefono	0918731154
Email	PAMM09900R@istruzione.it
Pec	pamm09900r@pec.istruzione.it
Sito WEB	https://www.scuolacosmoguastella.edu.it/
Numero Classi	49
Totale Alunni	972



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	5
	Disegno	1
	Informatica	4
	Lingue	1
	Multimediale	2
	Musica	2
	Scienze	3
	Atelier creativo	1
	Spazio esterno	4
Biblioteche	Classica	4
Aule	Magna	1
	Teatro	2
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	3
Servizi	Ascensore	
	Comodato d'uso interno dei testi scolastici	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	85
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	1
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	3
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle	1



biblioteche

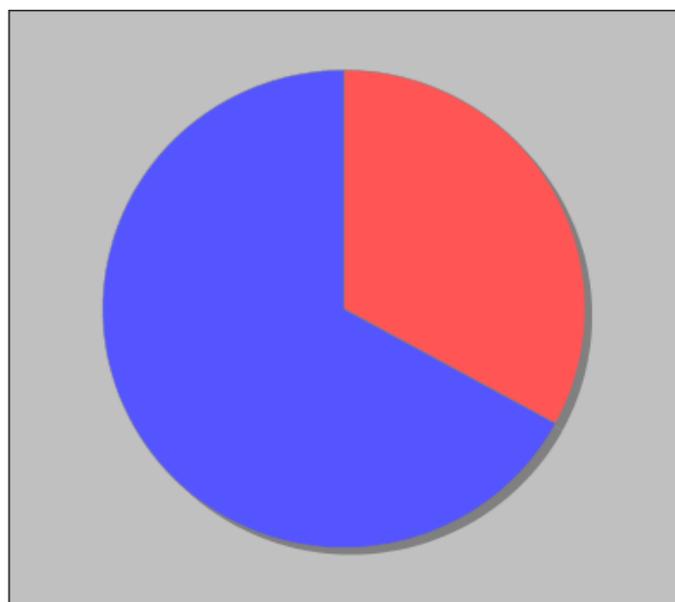


Risorse professionali

Docenti	145
Personale ATA	30

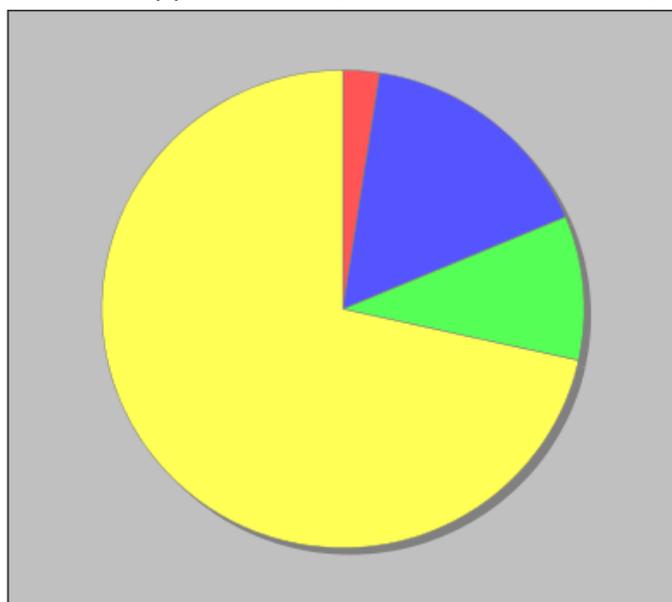
Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 60
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 122

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 3
- Da 2 a 3 anni - 20
- Da 4 a 5 anni - 12
- Piu' di 5 anni - 88

Approfondimento

Alla nostra istituzione scolastica sono state confermate due unità di potenziamento: che già erano state assegnate nei precedenti anni scolastici: 18 ore per la matematica e 18 ore per arte e immagine, che certamente sono insufficienti a coprire il fabbisogno dell'I.S. tuttavia, con le unità in dotazione, la scuola porta avanti già da alcuni anni percorsi di recupero e di potenziamento, previsti nel PDM sugli alunni di tutte le classi.



Le attività di potenziamento di arte e immagine sono rivolte ad alunni delle classi prime, seconde e terze, individuati dai consigli di classe, mentre le attività di potenziamento di matematica vengono svolte su intere classi, in presenza del docente curricolare, per 1 ora settimanale. Esse vengono distribuite tra le tre classi: prime, seconde e terze, seguendo un principio di rotazione di circa tre mesi per classe.



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

La nostra comunità educativa ha intrapreso, in questi anni, un percorso di cambiamento e miglioramento continuo che dobbiamo saper leggere e osservare in una prospettiva necessariamente dinamica che coinvolge più soggetti protagonisti e responsabili della nostra stessa crescita. L'approccio metodologico, in questi anni, ha posto i processi di insegnamento-apprendimento al centro della "cultura organizzativa" (learning organization) ed ha promosso la condivisione, lo sviluppo e l'implementazione delle competenze, la diffusione della leadership, la maturazione di un patrimonio comune di prassi e riflessioni di ampio respiro pedagogico e organizzativo.

Questa scuola, in questi anni, ha sviluppato un dialogo professionale sereno e fattivo tale da percepirsi come "comunità di pratica".

L'evidente impegno e il senso di responsabilità manifestato dal Collegio nell'assumere le innovazioni, la presenza umana e professionale nell'affrontare le situazioni problematiche non poco hanno inciso nel nostro processo di crescita, nella modellizzazione del nostro stile professionale e nella costruzione del "nostro ben-essere educativo e organizzativo".

Appare fondamentale, quindi, mantenere alta l'alleanza e l'interazione funzionale con tutte le componenti della realtà educativa, consolidare la collaborazione e la condivisione con la famiglia e l'extra-scuola, con soggetti esterni esperti del mondo della cultura e dare ampia rappresentanza alle iniziative locali, regionali, nazionali, assicurare ampio respiro agli scambi e alle collaborazioni europee.

La realtà di questa scuola è cambiata, le specificità dei ragazzi e le influenze del contesto



hanno accresciuto la consapevolezza professionale che gli adolescenti, nel rispetto di attitudini, vissuti e stili cognitivi, hanno bisogno di una relazione educativa che prenda atto delle fragilità proprie della crescita e della complessità dei compiti da affrontare e consideri ogni ambito disciplinare un'occasione di ripensamento critico, culturale e civile, un terreno di riflessione e progettazione comune.

Cittadinanza, alfabetizzazione culturale di base, senso dell'esperienza sono gli elementi chiave delle Indicazioni per il curricolo nella scuola del Primo Ciclo. Da questo documento emergono con chiarezza gli ambiti di rinnovamento richiesti oggi nella pratica didattica e che questa scuola ha già iniziato ad implementare:

- nuovi contesti di apprendimento, non più basati solo sulla lezione frontale, ma coinvolgenti, sfidanti, proattivi nell'affrontare situazioni, nel portare a termine compiti, nel realizzare prodotti, nel risolvere problemi, nel collaborare con gli altri. Un uso sempre più esteso di una "didattica per le competenze" richiede necessariamente una diffusa e sistematica formazione in servizio tesa alla riqualificazione della professionalità docente relativamente a competenze progettuali, valutative, comunicativo-relazionali, metodologiche e scientifiche, attraverso un preciso piano di aggiornamento, di studio e di ricerca;
- una diversa qualità delle conoscenze da promuovere, privilegiando quelle che possono essere valorizzate nei vari contesti di studio, di lavoro e di vita sociale e, perciò, significative e trasferibili.
- Integrazione di saperi e competenze. Occorre aprirsi sempre più a visioni interdisciplinari della didattica, pur mantenendo intatti i nuclei fondanti di ogni singola disciplina o area disciplinare.
- Nuovi linguaggi. I finanziamenti europei e nazionali hanno consentito alla scuola di allestire laboratori multimediali, scientifici, musicali e di acquistare lavagne interattive. La ricchezza di laboratori e di strumentazioni tecnologiche avanzate deve rappresentare uno stimolo alla propria crescita professionale; un impegno ad innovare i processi di insegnamento-apprendimento, a promuovere nei ragazzi un uso consapevole e intenzionale dei linguaggi digitali, senza per questo



trascurare quelli verbali e logico-schematici, considerato che lo sviluppo della competenza comunicativa rappresenta, sia a livello europeo che nazionale, una “competenza chiave di cittadinanza”, in quanto strumento fondamentale di accesso allo studio e all’interazione sociale.

- Un curriculum unico che assicuri una continuità verticale ed orizzontale delle competenze chiave di cittadinanza (Consiglio d’Europa 2006)

- Una formazione caratterizzata dalle seguenti specificità:
 - Globalità - non solo la sfera degli apprendimenti cognitivi, ma anche la globalità della persona nella dimensione relazionale, sociale, etica

 - Scientificità - rispetto dei paradigmi delle scienze senza scendere nel relativismo e nella razionalizzazione, valorizzando la molteplicità dei punti di vista, la mutevolezza dei metodi di indagine della realtà, la rilevanza dell’esercizio del dubbio e dell’errore, la necessità di relazioni ausiliarie tra scienze diverse, l’accettazione della non definitività del sapere

 - Funzionalità - esito formativo spendibile nei vari contesti di realtà, di lavoro, di studio, di cittadinanza

 - Autogeneratività - sviluppo di dinamismi cognitivi capaci di autonoma revisione e implementazione delle conoscenze possedute

 - Orientatività - sviluppo di principi di scelta

 - Persistenza - esiti riconoscibili in più situazioni e compiti relativi ad ambiti diversi del sapere e



della vita

- Integrazione dei saperi - promozione di conoscenze che scaturiscano dalla integrazione, e non separazione dei saperi

La recente situazione di emergenza sanitaria ha reso la nostra scuola una "comunità resiliente", in grado di trasformare un punto di debolezza in un punto di forza, in grado di mettere in discussione il nostro "fare didattico", abbiamo potenziato le competenze di comunità scolastica che ascolta e sente, che sa comunicare, incoraggiare e sostenere, che sa prendersi cura della relazione educativa.

PRIORITA' STRATEGICHE DELLA SCUOLA - MISSION E VISION

La programmazione della nuova triennalità 2022/2025 non può non tenere conto della nuova situazione determinatasi in questi ultimi due anni, a seguito dell'emergenza sanitaria, che, unitamente all'introduzione dell'insegnamento di Educazione civica ai sensi della L.92/2029 e al fatto che l'aggiornamento del RAV e del Piano di Miglioramento devono tenere conto delle richieste specifiche provenienti dall'evoluzione normativa che richiedono all'interno del documento specifici contenuti, rendono necessaria la revisione della progettualità strategica della scuola.

il Piano dell'Offerta Formativa Triennale (2022-2025) e dei processi educativi e didattici deve essere volto a garantire lo sviluppo della professionalità, attraverso la ricognizione dei bisogni formativi, la promozione della formazione in servizio, la costruzione dei percorsi di miglioramento e la partecipazione consapevole degli stessi nell'ottica del potenziamento dell'istituzione quale "comunità professionale" con una specifica "identità pedagogico-organizzativa" e una specifica Mission e Vision che possiamo così sintetizzare:

"La scuola che si vuole realizzare è quella di una Comunità educante che apprende e motiva al fine di promuovere il successo formativo e lo sviluppo umano integrale di tutti gli alunni e le alunne attraverso l'inclusione, l'internazionalizzazione e l'innovazione, una scuola improntata alla



partecipazione attiva, democratica, responsabile e consapevole della propria identità e del contesto territoriale, nazionale e globale.

Per realizzare tutto questo la scuola di propone di:

- **Pianificare** un'Offerta Formativa Triennale (PTOF) coerentemente con i Documenti e le Raccomandazioni europee, in particolare con lo scenario delle nuove competenze chiave della Raccomandazione 22 maggio 2018, le priorità di qualità, equità, inclusione e sostenibilità dell'Obiettivo 4 dell' Agenda 2030, i traguardi di apprendimento e di competenze attesi e fissati dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo 2012, ulteriormente posti all'attenzione didattico-educativa dai Nuovi Scenari marzo 2018, con le esigenze del contesto territoriale, le istanze particolari dell'utenza della scuola e l'attuale situazione di emergenza sanitaria globale
- **Finalizzare** le scelte educative, curricolari, extracurricolari e organizzative al contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione, al potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto al successo formativo di tutti gli alunni; alla cura educativa e didattica speciale per gli alunni che manifestano difficoltà negli apprendimenti legate a cause diverse (deficit, disturbi, svantaggio); all'alfabetizzazione e al perfezionamento dell'italiano come lingua seconda nell'eventualità di presenza di studenti di cittadinanza o di lingua non italiana; alla individualizzazione e alla personalizzazione delle esperienze per il recupero delle difficoltà, per il potenziamento delle eccellenze, per la valorizzazione del merito
- **Orientare** i percorsi formativi offerti nel PTOF al potenziamento delle competenze linguistiche, anche attraverso l'acquisizione di certificazioni, matematico-logiche, scientifiche e digitali, allo sviluppo di competenze di cittadinanza attiva e democratica e di comportamenti responsabili all'interno di azioni coerenti con il Piano per l'Educazione alla Sostenibilità (goals Agenda 2030) e il Piano Rigenerazione, al potenziamento delle competenze nei linguaggi non verbali (musica, arte, sport, tecnologia), al miglioramento degli esiti delle Prove Nazionali INVALSI (italiano, matematica, scienze e inglese) attraverso sistematici approcci metodologici multidisciplinari e trasversali condivisi nei Consigli di Classe e nelle Aree disciplinari
- **Promuovere** la dimensione europea dell'educazione nel curricolo attraverso azioni



sistematiche volte a favorire il rispetto delle diverse identità culturali ed etniche e promuovere la democrazia e l'uguaglianza attraverso un'educazione alla cittadinanza europea che comprende l'apprendimento delle lingue, la conoscenza degli altri paesi, gli scambi transnazionali, una migliore comprensione dell'Europa di oggi e di quella futura. Comunicare in ogni forma l'importanza della cittadinanza "europea" che si aggiunge alla cittadinanza "nazionale" e non la sostituisce, con la finalità di garantire che ciascuno all'interno dell'Unione sia un "cittadino europeo" capace di comprendere gli eventi di attualità a livello e di partecipare alla vita dell'Unione, che sa esercitare i diritti di cui è titolare e che sa contribuire alla diffusione ed attuazione dei valori europei.

- **Prevedere** percorsi e azioni per valorizzare la scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di promuovere e incoraggiare una solida "alleanza educativa e progettuale" con le famiglie e una proficua interazione con la comunità locale, gli Enti, le Associazioni e le Agenzie educative ad ogni livello

- **Assicurare** adeguate forme organizzative per garantire la continuità del curriculum, i processi di orientamento alle scelte successive e il monitoraggio degli esiti degli alunni nei due anni successivi al conseguimento dell'Attestato di superamento dell'Esame di Stato conclusivo del Primo Ciclo d'Istruzione alla luce delle recenti Indicazioni Ministeriali e degli orientamenti sulla prova d'Esame

- **Prevedere** interventi volti a promuovere e consolidare la cultura della sicurezza e della prevenzione

- **Dare prosecuzione ai processi di dematerializzazione** ad ogni livello dell'organizzazione scolastica in conformità con il Piano nazionale della Scuola Digitale, attraverso la ricerca di finanziamenti regionali, nazionali e comunitari e la costruzione di alleanze con le Amministrazioni locali e la formazione professionale continua

- **Mantenere** aperto e costante dialogo, confronto e scambio di prassi educative a livello europeo attraverso progetti di partenariato, programmi di mobilità e formazione in servizio



- **Declinare** un sistema di indicatori di qualità e di standard efficaci per rendere osservabili e valutabili i processi e le azioni previste nel PTOF ai fini della stesura del RAV e la predisposizione di Piani di Miglioramento
- **Monitorare** l'andamento delle attività didattiche attraverso specifici strumenti di controllo, riflessione e autovalutazione rivolti a docenti, studenti e discenti, condivisi nelle sedi collegiali, per la costruzione di un sistema di valutazione dei processi di insegnamento/apprendimento e di sistema nella direzione dell'inclusione scolastica (Index per l'inclusione). Monitorare i risultati di apprendimento degli studenti, in relazione alle prove Nazionali, agli esiti degli scrutini e alla prove in ingresso, in itinere e finali; implementare la verifica dei risultati a distanza come strumento di revisione, correzione, miglioramento dell'offerta formativa e del curricolo; promuovere la cultura della valutazione, del miglioramento e della rendicontazione sociale in un'ottica di sviluppo della interazione con gli enti e le associazioni territoriali; favorire l'informazione e la partecipazione degli utenti e degli stakeholders, attraverso l'accessibilità immediata al flusso di documentazione.
- Pianificare l'azione educativa e didattica e promuovere l'innovazione delle pratiche didattiche di classe

Le finalità strategiche connesse all'organizzazione, che risultano imprescindibili sono:

1. La coesione, lo sviluppo unitario e identitario dell'istituzione scolastica e il potenziamento della cultura dell'inclusione
2. La promozione della comunità scolastica in ottica sistemica e identitaria, dove tutti vanno verso la stessa direzione e ciascuno si percepisce appartenente, interdipendente e necessario
3. La qualità e l'armonizzazione dell'offerta formativa, con creazione di percorsi curricolari in



continuità orizzontale e verticale;

4. L'Innovazione della didattica con metodologie incentrate sulle competenze europee e di cittadinanza digitale;
5. Il Coinvolgimento di tutte le realtà interne ed esterne alla scuola nel processo di formazione degli alunni e di crescita della comunità scolastica;
6. La costante interazione e collaborazione tra il Dirigente e i docenti, le figure organizzative, il DSGA, il personale ATA, le famiglie, gli alunni, gli enti territoriali, le realtà associative.

Per il conseguimento di questi obiettivi, va ricercata la partecipazione attiva e responsabile di tutte le componenti della Scuola alle fasi di progettazione, realizzazione e valutazione delle attività. Tutti debbono sentirsi protagonisti e direttamente coinvolti nella preziosa attività che la scuola giorno dopo giorno realizza con i giovani e con la società, dando vita ad una comunità educante fatta di professionisti dove l'integrità, la coerenza e l'esempio costituiscono i fondamenti dell'agire di ciascuno. Pertanto è da auspicarsi, l'identificazione e senso di appartenenza all'istituzione, la motivazione, il clima relazionale ed il benessere organizzativo, la consapevolezza delle scelte operate e delle motivazioni di fondo, la trasparenza, l'assunzione di un modello operativo vocato al miglioramento continuo di tutti i processi di cui si compone l'attività della scuola che non possono darsi solo per effetto delle azioni poste in essere dalla dirigenza, ma chiamano in causa tutti e ciascuno, quali espressione della vera professionalità e dell'etica della responsabilità che va oltre l'esecuzione di compiti ordinari, anche se fondamentali.

PRIORITÀ E TRAGUARDI DESUNTI DAL RAV

RISULTATI SCOLASTICI



PRIORITA'

Ridurre ulteriormente rispetto al triennio precedente la percentuale di alunni che all'Esame di Stato Conclusivo del 1[^] Ciclo hanno conseguito la votazione pari a 6.

TRAGUARDO

Ridurre di 5 punti percentuali il numero degli alunni che all'Esame di Stato Conclusivo del 1[^] Ciclo consegue una valutazione pari a 6

OBIETTIVI DI PROCESSO

Curricolo, progettazione e valutazione

Obiettivi collegati: 4

1. Standardizzare le prove d'istituto per competenze per tutte le classi. Attivare una didattica che utilizzi la metodologia INVALSI (attività "Invalsi per tutti"), con somministrazione di prove costruite su modelli INVALSI per tutte le classi.
2. Ridefinire il Curricolo di istituto, improntandolo sull'essenzialità mediante UDA assolutamente trasparenti in ogni fase dell'azione insegnamento/apprendimento
3. Attivare percorsi di Potenziamento di Matematica finalizzati al miglioramento dei risultati sia nelle prove standardizzate nazionali sia dei risultati scolastici delle classi terze
4. Attivare percorsi di Potenziamento di Arte e immagine finalizzati al miglioramento dei risultati scolastici degli alunni con Bisogni Educativi



Ambiente di apprendimento

Obiettivi collegati: 2

1. Organizzare un servizio di biblioteca avanzato per il prestito tra i plessi, coinvolgere maggiormente gli alunni alla partecipazione ai progetti di lettura promossi dalle biblioteche di plesso.
2. Organizzare in maniera più funzionale gli spazi di condivisione.

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Obiettivi collegati: 1

1. Organizzare percorsi di formazione interna (peer to peer) e ed esterna (ambito, Erasmus, Job shadowing) tra docenti

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV - 2. RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

La normativa in materia d'esami del I ciclo d'istruzione (cfr. D.L. 62/2017 e D.M. 741/2017) toglie la



prova Invalsi dalle prove d'esame, rendendo il suo svolgimento prerequisito necessario per l'ammissione e restituendo i suoi esiti nella certificazione delle competenze al termine del I ciclo d'istruzione. La certificazione delle competenze accerta le competenze nei seguenti ambiti disciplinari: italiano, matematica e inglese. La scuola durante l'anno scolastico somministra agli alunni di tutte le classi 2 prove desunte dalle prove nazionali degli anni precedenti le cui domande vengono selezionate in sede riunione di area disciplinare. Tali prove rappresentano la verifica formativa dei diversi percorsi attuali dagli insegnati durante il primo e il secondo quadrimestre volti al miglioramento degli esiti nelle prove standardizzate. Esse misurano i livelli raggiunti nelle discipline coinvolte dalla prova nazionale.

RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

PRIORITA'

Migliorare i risultati di italiano e matematica nelle prove standardizzate.

TRAGUARDO

Nel triennio 2022-2025 la scuola si prefigge di:

Avvicinare i dati della scuola ai valori regionali e ridurre la differenza con scuole con ESCS simile

OBIETTIVI DI PROCESSO

Curricolo, progettazione e valutazione

Obiettivi collegati: 3

1. Standardizzare le prove d'istituto per competenze per tutte le classi. Attivare una didattica che



utilizzi la metodologia INVALSI (attività "Invalsi per tutti"), con somministrazione di prove costruite su modelli INVALSI per tutte le classi.

2. Ridefinire il Curricolo di istituto, improntandolo sull'essenzialità mediante UDA assolutamente trasparente in ogni fase dell'azione insegnamento/apprendimento

3. Attivare percorsi di Potenziamento di Matematica finalizzati al miglioramento dei risultati sia nelle prove standardizzate nazionali sia dei risultati scolastici delle classi terze

Ambiente di apprendimento

Obiettivi collegati: 2

1. Organizzare un servizio di biblioteca avanzato per il prestito tra i plessi, coinvolgere maggiormente gli alunni alla partecipazione ai progetti di lettura promossi dalle biblioteche di plesso.

2. Organizzare in maniera più funzionale gli spazi di condivisione

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Obiettivi collegati: 1



1. Organizzare percorsi di formazione interna (peer to peer) e ed esterna (ambito, Erasmus, Job shadowing) tra docenti



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Diminuire il numero degli alunni che all'Esame di Stato Conclusivo del 1[^] Ciclo hanno conseguito la votazione pari a 6.

Traguardo

Ridurre di 5 punti percentuali il numero degli alunni che all'Esame di Stato Conclusivo del 1[^] Ciclo consegue una valutazione pari a 6

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati di italiano e matematica nelle prove standardizzate.

Traguardo

Avvicinare i dati della scuola ai valori regionali e ridurre la differenza con scuole con ESCS simile



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: INVALSI PER TUTTI**

La normativa in materia d'esami del I ciclo d'istruzione (cfr. D.L. 62/2017 e D.M. 741/2017) toglie la prova Invalsi dalle prove d'esame, rendendo il suo svolgimento prerequisito necessario per l'ammissione e restituendo i suoi esiti nella certificazione delle competenze al termine del I ciclo d'istruzione. La certificazione delle competenze accerta le competenze nei seguenti ambiti disciplinari: italiano, matematica e inglese.

Le prove nazionali vengono svolte con la modalità CBT (computer based testing). La scuola dunque propone un percorso organico per tutte le discipline, che ogni consiglio di classe adatta alle caratteristiche dei propri alunni, sulla metodologia Invalsi ("Invalsi per tutti") che si conclude con la somministrazione di un test prima della prova nazionale di aprile.

Il percorso mira a migliorare i risultati di italiano e matematica nelle prove standardizzate e i risultati scolastici (diminuendo il numero degli alunni licenziati con votazione pari a 6), anche attraverso la produzione di materiali trasversali condivisi che potenzino le competenze di lettura e comprensione, le competenze logico-matematiche e le competenze linguistiche, che vengono indagate dall'INVALSI.

Il percorso inoltre viene attivato anche nelle prime e nelle seconde per preparare gli alunni alla metodologia invalsi.

Tali materiali (grafici, tabelle, immagini, brevi testi di vario contenuto, ecc.), predisposti dai singoli docenti, vengono messi a disposizione di tutti, per lavorare sui processi e gli ambiti indicati dai QdR d'italiano, matematica e inglese.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Diminuire il numero degli alunni che all'Esame di Stato Conclusivo del 1[^] Ciclo



hanno conseguito la votazione pari a 6.

Traguardo

Ridurre di 5 punti percentuali il numero degli alunni che all'Esame di Stato Conclusivo del 1^a Ciclo consegue una valutazione pari a 6

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati di italiano e matematica nelle prove standardizzate.

Traguardo

Avvicinare i dati della scuola ai valori regionali e ridurre la differenza con scuole con ESCS simile

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Curricolo, progettazione e valutazione

Standardizzare le prove d'istituto per competenze per tutte le classi. Attivare una didattica che utilizzi la metodologia INVALSI (attività

Ridefinire il Curricolo di istituto, improntandolo sull'essenzialità mediante UDA assolutamente trasparente in ogni fase dell'azione insegnamento/apprendimento

Attivare percorsi di Potenziamento di Matematica finalizzati al miglioramento dei



risultati sia nelle prove standardizzate nazionali sia dei risultati scolastici delle classi terze

○ Ambiente di apprendimento

Organizzare un servizio di biblioteca avanzato per il prestito tra i plessi, coinvolgere maggiormente gli alunni alla partecipazione ai progetti di lettura promossi dalle biblioteche di plesso.

Organizzare in maniera piu' funzionale gli spazi di condivisione

○ Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Organizzare percorsi di formazione interna(peer to peer) e ed esterna (ambito, erasmus, job shadowing) tra docenti

Attività prevista nel percorso: INVALSI PER TUTTI

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	4/2021
Destinatari	Docenti Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Studenti
Responsabile	TUTTI I DOCENTI DEL GRUPPO PTOF E DIDATTICA E E LA FUNZIONE STRUMENTALE N.I.V. (NUCLEO INTERNO DI



VALUTAZIONE)

Risultati attesi

Miglioramento nei risultati di italiano e matematica nelle prove standardizzate e nei risultati scolastici (diminuzione del numero degli alunni licenziati con votazione pari a 6).

● Percorso n° 2: POTENZIAMENTO ARTE E IMMAGINE E COMPETENZE LOGICO-MATEMATICHE

POTENZIAMENTO DI ARTE E IMMAGINE

Le attività di potenziamento di arte e immagine si svilupperanno attraverso percorsi attivi di apprendimento multimediale e produzione pratico/espressiva, fornendo agli studenti strumenti sia nel campo artistico che in quello pratico-grafico-digitale-multimediale, contribuendo altresì allo sviluppo di abilità e competenze disciplinari e trasversali fondamentali.

Le attività saranno mirate alla progettazione e alla creazione di percorsi creativi/digitalizzati che permetteranno agli alunni di costruire segmenti didattici che abbraccino diversi ambiti disciplinari. Obiettivo comune è quello di creare un clima di lavoro positivo e attivo, un apprendimento per scoperta e cooperativo, integrando più proposte operative che portino l'alunno a essere autonomo nella realizzazione di prodotti creativi, digitalizzati e multimediali per una scuola al passo con i tempi (oggi più che mai!) e soprattutto con i bisogni degli alunni. Saranno utilizzati strumenti informatici e le Web app per veicolare contenuti, progetti, attività didattiche e per condividere risorse (ad esempio con Google Drive). Competenza imprescindibile, sia per il mondo connesso che non, è il rispetto della Privacy, della Netiquette e dei Diritti d'autore, che costituisce il cuore dell'educazione alla cittadinanza digitale. Saranno anche utilizzate le classi virtuali (Google Classroom), ambienti didattici e di apprendimento in cui i partecipanti possono interagire, comunicare, visualizzare e discutere le presentazioni e confrontarsi con le risorse di apprendimento in un ambiente online sicuro. Le docenti, insieme ai colleghi coinvolti, integreranno i criteri di valutazione degli apprendimenti con specifici indicatori.

POTENZIAMENTO DI COMPETENZE LOGICO-MATEMATICHE

Il progetto è volto a consolidare e ampliare le competenze logico-matematiche degli alunni che presentano già una buona preparazione di base, fornendo eventualmente strumenti



supplementari al fine di comprendere ed usare un linguaggio matematico specifico, conoscere diverse forme di rappresentazione e passare da una all'altra (verbale, numerica, simbolica...) e di risolvere problemi utilizzando strategie in ambiti diversi. Lo scopo è quello di potenziare/recuperare gli input di apprendimento sempre in relazione alle capacità di ogni alunno.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Migliorare i risultati di italiano e matematica nelle prove standardizzate.

Traguardo

Avvicinare i dati della scuola ai valori regionali e ridurre la differenza con scuole con ESCS simile

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Standardizzare le prove d'istituto per competenze per tutte le classi. Attivare una didattica che utilizzi la metodologia INVALSI (attività

Ridefinire il Curricolo di istituto, improntandolo sull'essenzialità mediante UDA assolutamente trasparente in ogni fase dell'azione insegnamento/apprendimento



Attivare percorsi di Potenziamento di Matematica finalizzati al miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate nazionali.

Attivare percorsi di Potenziamento di Arte e immagine finalizzati al miglioramento dei risultati scolastici degli alunni con Bisogni Educativi Speciali

○ **Ambiente di apprendimento**

Organizzare un servizio di biblioteca avanzato per il prestito tra i plessi, coinvolgere maggiormente gli alunni alla partecipazione ai progetti di lettura promossi dalle biblioteche di plesso.

Organizzare in maniera piu' funzionale gli spazi di condivisione

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Organizzare percorsi di formazione interna(peer to peer) e ed esterna (ambito, erasmus, job shadowing) tra docenti

Attività prevista nel percorso: I NUCLEO TEMATICO -
ESPRIMERSI E COMUNICARE

Descrizione dell'attività

Saranno anche utilizzate le classi virtuali (Google Classroom), ambienti didattici e di apprendimento in cui i partecipanti possono interagire, comunicare, visualizzare e discutere le



presentazioni e confrontarsi con le risorse di apprendimento in un ambiente online sicuro. Competenza imprescindibile, sia per il mondo connesso che non, è il rispetto della Privacy, della Netiquette e dei Diritti d'autore, che costituisce il cuore dell'educazione alla cittadinanza digitale. Le attività saranno mirate alla progettazione e alla creazione di percorsi creativi/digitalizzati che permetteranno agli alunni di costruire segmenti didattici che abbraccino diversi ambiti disciplinari. Obiettivo comune è quello di creare un clima di lavoro positivo e attivo, un apprendimento per scoperta e cooperativo, integrando più proposte operative che portino l'alunno a essere autonomo nella realizzazione di prodotti creativi, digitalizzati e multimediali per una scuola al passo con i tempi (oggi più che mai!) e soprattutto con i bisogni degli alunni. Saranno utilizzati strumenti informatici e le Web app per veicolare contenuti, progetti, attività didattiche e per condividere risorse (ad esempio con Google Drive). Le attività di potenziamento di arte e immagine si svilupperanno attraverso percorsi attivi di apprendimento multimediale e produzione pratico/espressiva, fornendo agli studenti strumenti sia nel campo artistico che in quello pratico-grafico-digitale-multimediale, contribuendo altresì allo sviluppo di abilità e competenze disciplinari e trasversali fondamentali.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2021
Destinatari	Docenti alunni di tutte le classi
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti alunni delle classi seconde
Responsabile	Docenti di Arte e Immagine individuati dal Dirigente per n. 6 h settimanali ciascuno.
Risultati attesi	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO - creare un clima di lavoro positivo e attivo, - favorire l'apprendimento per scoperta e



l'apprendimento cooperativo, integrando più proposte operative - sviluppare l'autonomia nella realizzazione di prodotti creativi, digitalizzati e multimediali per una scuola al passo con i tempi e soprattutto con i bisogni degli alunni. Competenza imprescindibile, sia per il mondo connesso che non, è il rispetto della Privacy, della Netiquette e dei Diritti d'autore, che costituisce il cuore dell'educazione alla cittadinanza digitale.

Attività prevista nel percorso: Il NUCLEO TEMATICO- GIOCHIAMO CON I NUMERI

Descrizione dell'attività	I progetto è volto a consolidare e ampliare le competenze logico-matematiche degli alunni che presentano già una buona preparazione di base, fornendo eventualmente strumenti supplementari al fine di comprendere ed usare un linguaggio matematico specifico, conoscere diverse forme di rappresentazione e passare da una all'altra (verbale, numerica, simbolica...) e di risolvere problemi utilizzando strategie in ambiti diversi. Lo scopo è quello di potenziare/recuperare gli input di apprendimento sempre in relazione alle capacità di ogni alunno. Docenti
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2023
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Responsabile	Studenti
Risultati attesi	Docenti di potenziamento per 6 h settimanali nelle classi Terze Miglioramento degli esiti formativi in matematica e nelle prove standardizzate nazionali. consolidare e ampliare le competenze logico-matematiche degli alunni che presentano già una buona



preparazione di base, fornire eventuali strumenti supplementari al fine di: comprendere ed usare un linguaggio matematico specifico, conoscere diverse forme di rappresentazione e passare da una all'altra (verbale, numerica, simbolica..., risolvere problemi utilizzando strategie in ambiti diversi. potenziare/recuperare gli input di apprendimento sempre in relazione alle capacità di ogni alunno.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

I principali elementi di innovazione riguardano

- leadership e gestione della scuola
- pratiche di valutazione
- attivazione della Rete per le attività di Orientamento.

Aree di innovazione

○ LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA

Il modello organizzativo della scuola è costruito per gruppi di lavoro interagenti che a sostegno della Vision e Mission d'Istituto, assumono compiti di presidio, supporto e affiancamento ai processi didattico-organizzativi e all'innovazione metodologica. I gruppi di lavoro progettano, presidiano, promuovono e coordinano la didattica e i processi di formazione, nelle seguenti aree d'intervento:

- dispersione scolastica e supporto psicopedagogico
- inclusione e integrazione
- continuità e orientamento;
- biblioteca scolastica e sviluppo della competenza chiave di lettura attraverso progetti e iniziative anche in raccordo con il territorio;



- processi didattico-organizzativi documentazione pedagogica e formazione .

○ PRATICHE DI VALUTAZIONE

La scuola ha elaborato un curricolo di Educazione civica che prevede la progettazione di percorsi crosscurricolari di classe, corso, plesso e istituto sui temi della Costituzione, sostenibilità e cittadinanza digitale. La valutazione di tali percorsi avviene attraverso l'uso di rubriche valutative condivise collegialmente e adattabili alle peculiarità dei percorsi attivati.

La valutazione tiene conto degli strumenti e delle strategie suggerite dall'INDEX per l'inclusione.

○ CONTENUTI E CURRICOLI

Elaborare, in relazione alla dimensione di liquidità didattico-organizzativa una progettazione agile, pregnante e condivisa in grado di adeguarsi al tempo della presenza, della distanza e della DDI, giocata sulla pulizia dei ragionamenti e sulla loro essenzialità, assolutamente trasparente in ogni sua fase dell'azione insegnamento/apprendimento che rende possibile, attraverso il recupero dei prerequisiti specifici di ogni disciplina e il raccordo trasversale tra di esse, la creazione di "spazi didattici" per lo sviluppo di attività di recupero, studio guidato, individualizzato e personalizzato, anche per livelli. Non si tratterà di "riduzione", ma di un processo di ricerca condiviso dei saperi essenziali, nella propria disciplina.

- Definire, in sede di Consiglio di classe, una progettazione che consentirà di concordare competenze essenziali e relativi obiettivi di apprendimento da perseguire in un tempo didattico indicando anche le attività che si intendono proporre e attenzionando la documentazione dei processi.



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Approfondimento

Con uno stanziamento totale di 19,44 miliardi di euro, la Componente 1 prevede una linea di investimenti strutturali e di valorizzazione del capitale umano che coprono l'intera filiera dell'istruzione, con l'obiettivo di colmare o ridurre in misura significativa le carenze sistemiche che caratterizzano tutti i gradi di istruzione. Si articola in 10 riforme e 13 investimenti. Gli interventi proposti dal Piano sono molteplici e con diverse finalità, come la riduzione dei divari territoriali, il contrasto alla dispersione scolastica e la transizione ecologica e digitale.

La misura ha un triplice obiettivo:

- Misurare e monitorare i divari territoriali, anche attraverso il consolidamento e la

generalizzazione dei test PISA/INVALSI

- Ridurre i divari territoriali in Italia per quanto concerne il livello delle competenze di base

(italiano, matematica e inglese), inferiore alla media OCSE, in particolare, nel Mezzogiorno

- Sviluppare una strategia per contrastare in modo strutturale l'abbandono scolastico



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025



Aspetti generali

L'OFFERTA FORMATIVA DELLA NOSTRA SCUOLA: ASPETTI GENERALI

La scuola secondaria di primo grado fa parte del primo ciclo di istruzione, articolato in due percorsi scolastici consecutivi e obbligatori: la scuola primaria che dura cinque anni, e la scuola secondaria di primo grado che dura tre anni.

La scuola secondaria di primo grado, attraverso le discipline:

- stimola la crescita delle capacità autonome di studio e di interazione sociale
- organizza e accresce, anche attraverso l'alfabetizzazione e l'approfondimento nelle tecnologie informatiche, le conoscenze e le abilità, anche in relazione alla tradizione culturale e alla evoluzione sociale, culturale e scientifica della realtà contemporanea
- sviluppa progressivamente le competenze e le capacità di scelta corrispondenti alle attitudini e vocazioni degli allievi
- fornisce strumenti adeguati alla prosecuzione delle attività di istruzione e formazione
- introduce lo studio di una seconda lingua dell'Unione europea
- aiuta a orientarsi per la successiva scelta di istruzione e formazione.

Discipline di studio

Il DM 254 del 2012 ha individuato le discipline di studio per gli alunni delle scuole secondarie di primo grado:

- Italiano
- Lingua inglese e seconda lingua comunitaria
- Storia
- Geografia
- Matematica
- Scienze
- Musica
- Arte e immagine



- Educazione fisica

- Tecnologia.

A queste discipline si aggiunge l'insegnamento di Educazione Civica introdotta Cittadinanza e Costituzione (introdotto con la legge 92 del 2019).

Inoltre, per gli alunni che se ne avvalgono, è previsto l'Insegnamento della Religione Cattolica per un'ora settimanale. Gli alunni che non se ne avvalgono possono optare per lo studio di una materia alternativa, lo studio individuale assistito o possono richiedere l'ingresso posticipato o l'uscita anticipata.

Il Decreto del Presidente della Repubblica 89 del 2009 (articolo 5) ha individuato anche gli orari di insegnamento per ogni disciplina o gruppi di discipline.

Indirizzo musicale

Le classi ad indirizzo musicale (attivati con Decreto ministeriale 6 agosto 1999 ed aggiornati con il Decreto Interministeriale 176 del 1 luglio 2022) prevedono lo studio dello strumento musicale e della pratica musicale e ne stabiliscono la struttura fondante (Regolamento dei percorsi ad Indirizzo Musicale).

Le ore di insegnamento sono destinate alla pratica strumentale individuale e/o per piccoli gruppi, all'ascolto partecipativo, alle attività di musica di insieme, nonché alla teoria e lettura della musica: quest'ultimo insegnamento - un'ora settimanale per classe - può essere impartito anche per gruppi strumentali.

Il collegio dei docenti sceglie le specialità strumentali da insegnare tra quelle indicate nei programmi allegati nel Decreto ministeriale 6 agosto 1999, tenendo conto del rilevante significato formativo e didattico della musica d'insieme.

L'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione verifica, nell'ambito del colloquio pluridisciplinare, anche la competenza musicale raggiunta sia per la pratica esecutiva, individuale e/o d'insieme, sia per la teoria.

Indicazioni nazionali

Le Indicazioni nazionali intendono fissare gli obiettivi generali, gli obiettivi di apprendimento e i relativi traguardi per lo sviluppo delle competenze dei bambini e ragazzi per ciascuna disciplina o campo di esperienza.



Conseguentemente a tale premessa, l'offerta formativa della nostra scuola è articolata nella sua configurazione generale, in tre indirizzi di studio:

1. Indirizzo di studio ordinario con seconda lingua comunitaria Francese
2. Indirizzo di studio ordinario con seconda lingua comunitaria Spagnolo
3. Indirizzo di studio Musicale con seconda lingua comunitaria Francese

Nello schema sottostante il quadro Orario Settimanale dell'Indirizzo di studio ordinario:

Corso di studio ad Indirizzo Musicale

Come sopra accennato, la nostra scuola offre agli iscritti l'opportunità dello studio di uno strumento musicale, scelto in ordine di preferenza tra quattro all'atto dell'iscrizione (preferenza, comunque, semplicemente indicativa ed assolutamente non vincolante):

- Arpa
- Clarinetto
- Fagotto
- Pianoforte

La presenza del Corso ad Indirizzo Musicale rappresenta un'importante opportunità formativa offerta agli allievi ed una preziosa risorsa qualitativa per la nostra scuola, un valore aggiunto alla didattica ordinaria. Lo studio integrato della musica e della pratica strumentale, infatti, è parte integrante dell'insegnamento curricolare.

Il percorso ad indirizzo musicale è finalizzato alla promozione della formazione globale dell'individuo, offrendo allo/a studente/ssa, attraverso una più attiva applicazione ed esperienza musicale, occasioni di maturazione logica, espressiva e comunicativa. Attraverso l'insegnamento strumentale e la sua pratica nelle varie forme (dalla lezione individuale alla musica d'insieme) si perseguono obiettivi non solo cognitivi, ma anche affettivi e psicomotori. Nella pratica strumentale, infatti, il soggetto mette in gioco facoltà fisiche, psichiche, logiche, affettive e relazionali. L'apprendimento di uno strumento musicale diventa quindi un mezzo, prima che un fine, per lo sviluppo dell'individuo e delle sue potenzialità, intelligenza e socialità.

L'orario di 32 ore settimanali * prevede due ore di potenziamento rispetto al tempo normale di 30 ore, suddivise in un'ora di lezione individuale di strumento e un'ora di lezione collettiva di Teoria e/o Musica d'insieme, da frequentare in orario pomeridiano.



Vengono inoltre attivate ogni anno specifiche attività che rappresentano un momento centrale e culminante dell'esperienza musicale scolastica, che si concretizzano nella partecipazione a rassegne e concorsi, nella realizzazione di concerti, esibizioni ed esecuzioni strumentali di un repertorio di brani eseguite in occasione di particolari momenti del calendario scolastico (Natale, fine anno, accoglienza progetti comunitari Erasmus, attività di orientamento in entrata, ecc.).

Per accedere alle classi ad indirizzo musicale è necessario farne esplicita richiesta all'atto dell'iscrizione; gli allievi che optano per l'indirizzo musicale sono chiamati a sostenere una prova orientativa-attitudinale, che può essere affrontata anche da coloro che non posseggono specifiche competenze musicali. Il test viene effettuato al termine delle iscrizioni, e serve per la formazione di una graduatoria prioritaria, anche nel caso in cui le richieste di iscrizione fossero superiori ai posti disponibili. Alla prova possono partecipare, su richiesta all'atto dell'iscrizione, anche alunni con disabilità, con DSA e con BES.

L'insegnamento dello strumento si configura come l'insegnamento di una qualsiasi altra materia e pertanto concorre alla valutazione. La competenza viene espressa anche in sede di esame di licenza media, quando l'allievo/a è chiamato/a ad esibirsi col proprio strumento, nonché a dar prova delle sue conoscenze teoriche.

Gli alunni (per un numero massimo di 20 alunni) ammessi verranno inseriti in un'unica classe, la cui sezione sarà assegnata a seguito di modalità deliberata dagli Organi Collegiali.

Le competenze acquisite nella scuola ad indirizzo musicale sono spendibili per il proseguimento degli studi musicali (liceo musicale, Conservatorio) e per la partecipazione alla vita culturale, in gruppi musicali, associazioni artistiche e quant'altro viene offerto dal territorio.

Potenziamento di Arte e Matematica

La figura del docente di potenziamento è stata introdotta con il comma 7 dell'articolo 1 della Legge 107/2015 e ulteriormente normata dal CCNL 2016/18. Le cattedre di potenziamento fanno parte dell'organico dell'autonomia scolastica e i docenti possono essere assegnati a tali attività per il proprio intero orario scolastico od in parte, vale a dire che un docente in una scuola potrà svolgere solo attività di potenziamento oppure attività mista fra insegnamento curricolare e potenziamento. Nella nostra Istituzione Scolastica, in uno scenario di "flessibilità", deciso nel pieno rispetto delle attribuzioni degli Organi Collegiali, i docenti individuati su posto di potenziamento svolgono, per una parte della quota oraria, attività di insegnamento curricolare nelle classi loro assegnate e per la rimanente parte, progetti specifici finalizzati all'arricchimento dell'offerta formativa. Con le due



cattedre in dotazione la nostra scuola porta avanti già da anni percorsi di recupero per gruppi di alunni in difficoltà e di potenziamento.

Per l'a.s. 2023/2024 il Potenziamento di Arte sarà rivolto alle Classi Prime e Seconde, mentre relativamente al Potenziamento di Matematica, si effettuerà in compresenza, secondo disponibilità e struttura oraria ben definite. Le ore verranno svolte nelle classi terze per tutto l'anno scolastico e gli interventi saranno articolati in tre ambiti:

- recupero delle competenze di base
- INVALSI
- Tutoraggio e preparazione all'Esame di Stato



Insegnamenti e quadri orario

MISILMERI-GUASTELLA C.

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

**Tempo scuola della scuola: MISILMERI-GUASTELLA C. PAMM09900R
(ISTITUTO PRINCIPALE) - Corso Ad Indirizzo Musicale**

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento



trasversale di educazione civica

Il monte ore previsto per ciascun anno di corso per l'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica è di 33 per anno di corso. Come da normativa nazionale, il Curricolo di Educazione civica viene declinato per anno di corso con le rispettive competenze trasversali articolate per Nuclei tematici definiti dalla norma (Costituzione, Sviluppo sostenibile, Cittadinanza digitale) o sulla base di esigenze specifiche a seguito di situazioni di emergenze locali e/nazionali.

Approfondimento

L'insegnamento dello strumento musicale comprende i seguenti corsi: pianoforte, arpa, fagotto e clarinetto (si allega file).

Per le Classi ad Indirizzo Musicale, il quadro orario è strutturato secondo il seguente schema:

INDIRIZZO DI STUDIO MUSICALE A.S. 2023/2024 *

MATERIA	ORE SETTIMANALI	MONTE ORARIO ANNUALE
Italiano	6	198
Storia, Geografia, Approfondimento materie letterarie	4	132
Inglese	3	99
Seconda lingua comunitaria (Francese/Spagnolo)	2	66



Matematica e Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Musica	2	66
Arte e Immagine	2	66
Scienze Motorie e sportive	2	66
Religione /Attività alternativa	1	33
		33
		annuali
		comprese
		già nel
		monte
		ore delle
		singole
		discipline
Educazione civica	-	
	1	
Pratica strumentale		33
Musica d'insieme	1	33
Totale	32*	1056



* Dall'a.s. 2023/2024 n. 33 ore settimanali, come da Decreto Interministeriale n. 176 del 01/07/2022

Per il Regolamento interno dei percorsi ad indirizzo musicale della scuola cliccare su questo link:
<https://scuolacosmoguastella.edu.it/wp-content/uploads/2023/01/REGOLAMENTO-PERCORSO-INTERNO-INDIRIZZO-MUSICALE.docx.pdf>

Allegati:

Regolamento dei percorsi ad indirizzo musicale.pdf



Curricolo di Istituto

MISILMERI-GUASTELLA C.

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo di scuola

IL CURRICOLO DI ISTITUTO - CURRICOLI DI AREE DISCIPLINARI E TRAGUARDI ATTESI

La nostra Istituzione Scolastica ha adottato, dal 2018, il documento “ Indicazioni nazionali e nuovi scenari ”, frutto del lavoro del Comitato scientifico per le Indicazioni nazionali della scuola dell’infanzia e del primo ciclo di istruzione. Sulla base delle Indicazioni nazionali del 2012 e dell’aggiornamento del 2018 prende vita, pertanto, il nostro Curricolo di Istituto che fa sintesi di quanto contenuto nei documenti sopra citati. Il documento propone una rilettura delle Indicazioni nazionali attraverso la lente delle competenze di cittadinanza. E’ un percorso che si snoda dalle lingue (quella madre e quelle straniere), al digitale, all’educazione alla sostenibilità, ai temi della Costituzione, passando in maniera trasversale per le arti, la geografia, la storia, il pensiero matematico e computazionale, ecc, coprendo tutto l'arco delle discipline e dei linguaggi culturali.

Il Curricolo della nostra scuola è predisposto all’interno del Piano Triennale dell’Offerta Formativa con riferimento ai traguardi per lo sviluppo delle competenze e agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina. Esso si articola in settori ed ambiti disciplinari plurimi, perseguendo finalità specifiche poste in continuità con l’ambiente di vita dell’alunno/a e verticale fra i diversi segmenti scolastici. Si tratta di un progetto scandito da obiettivi gradualmente e progressivi, che permettono di consolidare l’apprendimento e al tempo stesso di evolvere verso nuove competenze. Attraverso di esso si costruiscono le competenze (partendo dalle conoscenze e dalle abilità), individuando percorsi che chiamano in causa i saperi, le abilità disciplinari, le risorse del territorio e dell’ambiente, le attività laboratoriali e tutto quanto può concorrere allo sviluppo integrale dell’alunno per giungere allo sviluppo di vere e proprie competenze. A partire dal curriculum disciplinare, i docenti individuano le conoscenze, le abilità, le



esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative, le strategie più idonee, con attenzione all'integrazione fra le discipline e alla loro possibile aggregazione in aree. Come sfondo integratore del Curricolo di Istituto la nostra scuola propone la "cultura della cittadinanza", per promuovere apprendimenti che fortifichino il senso di costituzionale dell'appartenenza collettiva, al fine di formare cittadini consapevoli, responsabili e attivi, per far acquisire consapevolezza di diritti e doveri, per promuovere la partecipazione alla vita civica, culturale e sociale della comunità attraverso azioni concrete, alla luce anche delle nuove Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica, adottate in applicazione della legge 20 agosto 2019, n. 92.

Il Curricolo della nostra I.S., pertanto, propone attraverso gli snodi disciplinari una rilettura mirata ed approfondita delle Indicazioni Nazionali nella prospettiva dello sviluppo di competenze per la cittadinanza attiva e la sostenibilità. Esso costituisce una sintesi dell'idea di scuola che tiene in considerazione tutti gli ambiti di apprendimento: le lingue per la comunicazione e per la costruzione delle conoscenze, gli ambiti della storia e della geografia, il pensiero matematico, il pensiero computazionale, il pensiero scientifico, le arti per la cittadinanza, il corpo e il movimento, le competenze sociali, digitali, metacognitive e metodologiche.

Il Curricolo di Istituto ha il suo nucleo fondante nell'integrazione delle discipline per spiegare la complessità della realtà, la costruzione di conoscenze e abilità attraverso l'analisi di problemi e la gestione di situazioni complesse, la cooperazione e l'apprendimento sociale, la sperimentazione, l'indagine, la contestualizzazione nell'esperienza, la laboratorialità. Fattori, questi, essenziali ed imprescindibili per sviluppare competenze, apprendimenti stabili e significativi, dotati di significato e di valore per la cittadinanza. Il Curricolo della nostra I.S. assume il compito e la responsabilità educativa in modo unitario e organico, organizzato per competenze chiave, articolate in abilità e conoscenze e riferito ai Traguardi delle Indicazioni. Attraverso le progettazioni disciplinari e trasversali di Area, nonché attraverso il Curricolo di Educazione Civica, si cercherà, per quanto possibile, di rendere unitaria la progettazione curricolare, evitando di frammentare la proposta didattica in una serie di "progetti" talvolta non collegati tra di loro e con il curricolo stesso.

I percorsi didattici messi a punto sono, in tal modo, formalizzati in modelli che li documentano, ne consentano la verifica e la valutazione e la trasferibilità ad altre classi, razionalizzando le risorse e costruendo progressivamente intenzionali, coordinate e condivise pratiche di istituto.

Allegato:



Curricolo scuola Guastella-compressed.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: Traguardi di sviluppo delle competenze nell'arco del triennio

L'alunno, al termine del primo ciclo, comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente.

- È consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile.

- Comprende il concetto di Stato, Regione, Città Metropolitana, Comune e Municipi e riconosce i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini e i principi di libertà sanciti dalla

Costituzione Italiana e dalle Carte Internazionali, e in particolare conosce la Dichiarazione universale dei diritti umani, i principi fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana e gli elementi essenziali della forma di Stato e di Governo.

- Comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali.

- Promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e sa riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria.

- Sa riconoscere le fonti energetiche e promuove un atteggiamento critico e razionale nel loro utilizzo e sa classificare i rifiuti, sviluppandone l'attività di riciclaggio.

- È in grado di distinguere i diversi device e di utilizzarli correttamente, di rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro.

- È in grado di comprendere il concetto di dato e di individuare le informazioni corrette o errate, anche nel confronto con altre fonti.

- Sa distinguere l'identità digitale da un'identità reale e sa applicare le regole sulla privacy, tutelando se stesso e il bene collettivo.



- Prende piena consapevolezza dell'identità digitale come valore individuale e collettivo da preservare.
- È in grado di argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione.
- È consapevole dei rischi della rete e come riuscire a individuarli.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
- CITTADINANZA DIGITALE

Obiettivi specifici/risultati di apprendimento

○ **Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione (D.M. n. 254/2012) riferite all'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

L'alunno, al termine del primo ciclo:

- Comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente.
- È consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile.
- Comprende il concetto di Stato, Regione, Città Metropolitana, Comune e Municipi e riconosce i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini e i principi di libertà sanciti dalla Costituzione Italiana e dalle Carte Internazionali, e in particolare conosce la Dichiarazione universale dei diritti umani, i principi fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana e gli elementi essenziali della forma di Stato e di Governo.
- Comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali.
- Promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e sa riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria.
- Sa riconoscere le fonti energetiche e promuove un atteggiamento critico e razionale nel



loro utilizzo e sa classificare i rifiuti, sviluppandone l'attività di riciclaggio.

- È in grado di distinguere i diversi device e di utilizzarli correttamente, di rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro.

- È in grado di comprendere il concetto di dato e di individuare le informazioni corrette o errate, anche nel confronto con altre fonti.

- Sa distinguere l'identità digitale da un'identità reale e sa applicare le regole sulla privacy, tutelando se stesso e il bene collettivo.

- Ha consapevolezza dell'identità digitale come valore individuale e collettivo da preservare.

- È in grado di argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione.

- È consapevole dei rischi della rete e come riuscire a individuarli.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica



- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

La nostra scuola, pur non essendo direttamente collegata al proprio interno con segmenti di istruzione differenti (come ad esempio sono gli Istituti Comprensivi), cerca di sviluppare, per quanto possibile, in condivisione con le Direzioni Didattiche del territorio e gli Istituti Secondari di Secondo Grado con i quali si è stipulato un Accordo di Rete, un curricolo verticale, strumento disciplinare e metodologico per raggiungere le finalità generali espresse dalle Indicazioni Nazionali che pongono lo studente al centro dell'azione educativa in tutti i suoi aspetti: cognitivi, affettivi relazionali, corporei, estetici, etici, spirituali, religiosi.

Esso perciò

- è espressione del P.T.O.F del nostro Istituto ed è parte integrante del progetto



- educativo in esso delineato;
- è un percorso finalizzato allo sviluppo delle competenze fondamentali per decodificare la realtà;
- descrive l'intero percorso formativo dello studente;
- è costruito nel rispetto dei vincoli dettati dalle Indicazioni Nazionali.

L'azione della scuola si esplica attraverso la collaborazione con la famiglia (art. 30) nel reciproco rispetto dei diversi ruoli e ambiti educativi, nonché con le altre formazioni sociali ove si svolge la personalità di ciascuno (art.2). Pertanto riteniamo che il Curricolo Verticale abbia le finalità di:

- dare continuità alla didattica e alla metodologia lungo il corso dei vari cicli scolastici;
- lavorare in modo coordinato al fine di costruire "obiettivi cerniera" nel rispetto delle specificità di ciascun ordine di scuola;
- favorire un confronto tra professionisti della scuola;
- realizzare una migliore formazione disciplinare e metodologica;
- produrre nel tempo prove standardizzate di valutazione nel processo di insegnamento-apprendimento, nonché di autovalutazione dell'istituto;
- confrontarsi con altre agenzie educative del territorio;
- costruire rapporti di collaborazione con le famiglie.

La nostra Istituzione, seguendo le indicazioni nazionali ed europee, che mirano alla formazione di alunni competenti, capaci di utilizzare conoscenze e abilità in situazioni autentiche e reali, propone modalità di lavoro nell'ottica dell'inclusività che si orientano a:

- creare un clima di classe funzionale al benessere emotivo degli alunni e dei docenti, ricorrendo quotidianamente al dialogo costruttivo tra pari e con gli adulti;
- esplicitare obiettivi e traguardi delle attività proposte;
- sollecitare alla riflessione sul metodo di studio, sui punti di forza e sulle criticità di ciascuno;
- incentivare la collaborazione attraverso il lavoro di gruppo e/o il tutoring;
- stimolare la creatività e lo spirito di ricerca;
- valorizzare le singole inclinazioni e gli interessi mostrati dagli alunni nella scelta dei contenuti e delle attività;



- gratificare gli alunni per i traguardi raggiunti in modo proporzionale allo sforzo compiuto;
- potenziare l'autostima degli alunni, con particolare riguardo a coloro che mostrano demotivazione;
- guidare gli alunni nell'analisi dei propri errori e condurli progressivamente alla pratica dell'autocorrezione;
- valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni per ancorarvi nuovi contenuti;
- problematizzare le conoscenze, promuovendo il senso critico e l'attitudine alla curiosità;
- sollecitare gli alunni ad esprimere il proprio punto di vista e a motivare le proprie affermazioni;
- ricorrere all'esemplificazione nell'analisi di concetti troppo distanti dall'esperienza degli alunni;
- sollecitare gli alunni a limitare l'uso del dialetto alle situazioni comunicative ad esso più adeguate, senza sminuire l'importanza del loro patrimonio linguistico;
- promuovere il piacere della lettura;
- usare le nuove tecnologie come supporto all'analisi e alla costruzione dei saperi;
- effettuare attività a gruppi anche di classi diverse per attività di recupero, potenziamento, orientamento e per migliorare la socialità tra tutti gli alunni.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

La nostra Istituzione, per garantire l'unitarietà del sapere e rafforzare l'acquisizione delle competenze trasversali, propone attività e progetti che coinvolgono alunni, docenti, esperti interni ed esterni, rivolti sia agli alunni che ai docenti stessi. La scuola è dotata di modelli di progettazione e documentazione di percorsi crosscurricolari per lo sviluppo delle competenze trasversali; tali percorsi vengono svolti da singoli docenti o interi Consigli di classe. Inoltre, progetti crosscurricolari vengono redatti in occasione dei momenti caratterizzanti il calendario scolastico dell'Istituto. Le competenze trasversali vengono valutate con apposite rubriche. Si allega un file riepilogativo sulle competenze trasversali e sugli ambiti disciplinari all'interno dei quali sono prevalentemente sviluppate.

Allegato:



competenze crosscurricolari_Guastella.pdf

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il concetto di Cittadinanza implica un percorso formativo unitario teso a raggiungere gli specifici Traguardi per lo Sviluppo delle Competenze, così come chiaramente configurato nelle Indicazioni per il

Curricolo. Pertanto i Traguardi si connotano come l'indispensabile premessa per il conseguimento delle otto competenze chiave di cittadinanza previste a conclusione dell'obbligo di Istruzione:

Comunicazione nella madrelingua

- Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.

Comunicazione nelle lingue straniere

- Padroneggiare la lingua inglese e un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi, utilizzando anche i linguaggi settoriali previsti dai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti di studio.

Competenze matematiche

- Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- Utilizzare le strategie per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni.

Competenza digitale

- Utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale.
- Utilizzare gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare.

Imparare a imparare

- Partecipare attivamente alle attività portando il proprio contributo personale.
- Reperire, organizzare, utilizzare informazioni da fonti diverse per assolvere un determinato compito.



- Acquisire abilità di studio.

Competenze sociali e civiche

- Agire in modo autonomo e responsabile, conoscendo e osservando regole e norme.
- Collaborare e partecipare rispettando i diversi punti di vista delle persone.

Spirito di iniziativa e imprenditorialità

- Risolvere i problemi che si incontrano nella vita scolastica e proporre soluzioni.
- Scegliere tra opzioni diverse.
- Conoscere l'ambiente in cui si opera anche in relazione alle proprie risorse.

Consapevolezza ed espressione culturale

- Riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali, per una loro corretta fruizione e valorizzazione.
- Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale ed antropico,
- Comprendere gli aspetti culturali e relazionali dell'espressività corporea e l'importanza che riveste la pratica dell'attività motorio - sportiva per il benessere individuale e collettivo.

Il concetto di cittadinanza rinvia ad un percorso formativo unitario volto a raggiungere gli specifici traguardi per lo sviluppo delle competenze. La nostra scuola mira a far sì che le capacità personali degli alunni diventino competenze personali grazie ad interventi di mediazione didattica che mettono l'alunno in grado di avvalersi, nelle situazioni contingenti, di conoscenze e di abilità. Promuove dunque interventi educativi capaci di trasformare le capacità personali nelle otto competenze chiave di cittadinanza previste a conclusione dell'obbligo di istruzione. Il livello di competenze maturato viene osservato e valutato dai docenti attraverso strumenti specificamente strutturati.

Utilizzo della quota di autonomia

La legge 107 istituisce l'organico dell'autonomia, funzionale alle esigenze didattiche, organizzative e progettuali delle istituzioni scolastiche. I docenti dell'organico dell'autonomia concorrono alla realizzazione del piano triennale dell'offerta formativa con attività di



insegnamento, di potenziamento, di sostegno, di organizzazione, di progettazione e di coordinamento". La quota dell'autonomia viene impiegata, pertanto, per lo svolgimento di progetti di ampliamento dell'offerta formativa facendo ricorso alla flessibilità organizzativa e didattica.

Approfondimento

CORRISPONDENZA VOTO DECIMALE – DESCRIZIONE DEI LIVELLI DI APPRENDIMENTO

VOTO 10: L'alunno ha acquisito conoscenze approfondite che padroneggia con efficacia, mette in collegamento oltre i confini delle discipline e amplia secondo percorsi personali. Esercita abilità di livello alto in contesti complessi anche con il concorso di varie discipline

VOTO 9: L'alunno ha acquisito conoscenze approfondite che amplia secondo percorsi personali. Esercita correttamente abilità di livello alto in contesti di media complessità

VOTO 8: L'alunno ha acquisito conoscenze approfondite che amplia secondo percorsi personali. Esercita correttamente abilità di livello alto in contesti di media complessità

VOTO 7: L'alunno ha acquisito buone conoscenze. Esercita correttamente abilità di livello medio in contesti di media complessità.

VOTO 6-5: L'alunno acquisisce conoscenze ed esercita abilità di base in contesti semplici

VOTO 4: L'alunno possiede conoscenze insufficienti e ed esercita abilità di base in forme non sempre efficaci

INDICATORI PER LIVELLO PER LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

RISPETTO DI SÉ E DEGLI ALTRI

- Ha cura e rispetto di sé e degli altri; è consapevole della necessità del rispetto di una convivenza civile, pacifica e solidale (LIVELLO AVANZATO)
- Ha rispetto di sé e degli altri; è consapevole delle regole di una convivenza civile e pacifica.



(LIVELLO INTERMEDIO)

- Ha rispetto di sé; si comporta in modo rispettoso delle regole essenziali della convivenza civile.

(LIVELLO BASE)

- Ha bisogno di essere sollecitato al rispetto di sé e degli altri e al rispetto delle regole condivise. (LIVELLO INIZIALE)

IMPEGNO

- Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme ad altri. Prende iniziative funzionali alla buona riuscita di un percorso. (LIVELLO AVANZATO)
- Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme ad altri. (LIVELLO INTERMEDIO)
- Raramente e con difficoltà porta a compimento un lavoro iniziato, da solo o insieme ad altri. (LIVELLO BASE)
- Necessita di guida per portare a compimento un lavoro. (LIVELLO INIZIALE)

AUTONOMIA

- Assume autonomamente le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. (LIVELLO AVANZATO)
- Partecipa ai percorsi assumendosi incarichi definiti. Chiede aiuto quando si trova in difficoltà. (LIVELLO INTERMEDIO)
- Raramente chiede aiuto quando si trova in difficoltà. (LIVELLO BASE)
- Manifesta il bisogno di essere aiutato solo se sollecitato. (LIVELLO INIZIALE)

USO DELLE TECNOLOGIE

- Usa con responsabilità le tecnologie per la conoscenza e l'interazione con altri. (LIVELLO AVANZATO)
- Usa correttamente le tecnologie per la conoscenza e l'interazione con altri. (LIVELLO INTERMEDIO)
- Usa in modo superficiale le tecnologie per la conoscenza e l'interazione con altri. (LIVELLO BASE)
- Ha bisogno di guida per usare le tecnologie per la conoscenza e l'interazione con altri. (LIVELLO INIZIALE)

DESCRITTORI PER LA VALUTAZIONE NUMERICA DISCIPLINARE E NELL'AMBITO DELLE ATTIVITA' DI



“EDUCAZIONE CIVICA” A.S. 2023/2024

I descrittori vengono usati per i livelli di apprendimento conseguiti dagli alunni in relazione agli obiettivi scelti dai docenti e inseriti nella progettazione.

Questi descrittori vanno tenuti in considerazione anche nel perseguire gli obiettivi di apprendimento inseriti nella progettazione delle attività da svolgere nell’ambito dell’educazione civica. In questo caso, va indicato se l’attività progettata è da intendersi in riferimento ad una o più macroaree tra quelle prescritte (l. 92/2019)

Descrizione	Corrispondenza voto decimale
L'alunno/a ha acquisito conoscenze approfondite che padroneggia con efficacia in relazione alle attività da realizzare; collega autonomamente gli argomenti e i linguaggi disciplinari; esercita in contesti complessi le abilità disciplinari in completa autonomia e completezza; usa con pertinenza diversi metodi di ricerca e selezione nella costruzione di nuove conoscenze. Verifica il percorso del proprio lavoro individuando spontaneamente punti di forza e punti di criticità. Produce elaborati completi, coerenti con la progettazione dell'attività e curati negli aspetti formali.	10

L'alunno/a ha acquisito conoscenze approfondite in relazione alle attività da realizzare; collega con pertinenza gli argomenti e i linguaggi disciplinari; esercita compiutamente le abilità disciplinari in contesti complessi; usa correttamente diversi metodi di ricerca e selezione nella costruzione di nuove conoscenze. Verifica il percorso del proprio lavoro individuando correttamente punti di forza e punti di criticità. Produce elaborati completi, coerenti con la progettazione dell'attività e curati negli aspetti formali.	9
---	---

L'alunno/a ha acquisito conoscenze ampie in relazione alle attività da realizzare; collega gli	
--	--



argomenti e i linguaggi disciplinari quando richiesto; esercita compiutamente le abilità disciplinari in contesti di media complessità; usa correttamente alcuni metodi di ricerca e selezione nella costruzione di nuove conoscenze. Verifica il percorso del proprio lavoro individuando i principali punti di forza e punti di criticità. Produce elaborati coerenti con la progettazione dell'attività e curati negli aspetti formali essenziali.

8

L'alunno ha acquisito conoscenze complete in relazione alle attività da realizzare; esercita le abilità disciplinari di base in contesti semplici; produce semplici elaborati, coerenti con la progettazione dell'attività.

7

L'alunno ha acquisito conoscenze essenziali in relazione alle attività da realizzare. Mette in atto con pertinenza le abilità acquisite. Se guidato, produce semplici elaborati, coerenti con la progettazione dell'attività.

6

L'alunno ha acquisito conoscenze incomplete in relazione alle attività da realizzare. Mette in atto le abilità proposte in forme non funzionali alle attività stesse. Produce elaborati incompleti rispetto alla progettazione dell'attività.

5



Moduli di orientamento formativo

Dettaglio plesso: MISILMERI-GUASTELLA C.

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativa per la classe I

TITOLO:

"Chi sono? Come imparo?"

PAROLE CHIAVE

Test sugli stili di apprendimento

Gruppi di narrazione

SOGGETTI COINVOLTI

Alunni delle classi prime

Docenti delle classi prime

Genitori

Docenti team orientamento



CRONOPROGRAMMA

OTTOBRE: Presentazione delle attività

Obiettivi: Promuovere negli alunni la conoscenza del proprio stile di apprendimento

Attività: Definizione di profili individuali come strumento di riflessione e presa di coscienza di sé e del proprio modo di apprendere

NOVEMBRE: Gruppi di narrazione

Obiettivi: Favorire nei genitori la conoscenza dello stile di apprendimento dei propri figli

Attività: Gruppi di narrazione: lettura di testi che stimolino la conoscenza, il dialogo, il confronto

APRILE: Analisi dei cambiamenti - Attività inclusive

Obiettivi:

- Sviluppare l'attitudine a riflettere su di sé e sui propri cambiamenti.
- Promuovere il riconoscimento del valore dell' "altro" da sé.

Attività:

- Analisi dei cambiamenti: com'ero, come sono.
- Attività per promuovere l'inclusione all'interno delle classi

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	30	3	33



○ **Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativa per la classe II**

TITOLO:

"Il mondo intorno a me"

PAROLE CHIAVE

- Consapevolezza di sé
- Esplorazione del panorama delle professioni

SOGGETTI COINVOLTI

- Alunni delle classi seconde
- Docenti delle classi seconde
- Professionisti - figure esperte
- Docenti team orientamento

CRONOPROGRAMMA

FEBBRAIO:

Conoscenza della realtà socioeconomica di appartenenza

Obiettivi: Promuovere la conoscenza del territorio e del tessuto produttivo

Attività: Definizione di profili individuali come strumento di riflessione e presa di coscienza di sé: attitudini, interessi, motivazioni.



MARZO/APRILE:

Incontri con alcune figure professionali presenti nel territorio

Obiettivi:

Esplorazione del panorama delle professioni

Attività: Incontri con alcune figure professionali presenti nel territorio

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	30	6	36

○ Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativa per la classe III

TITOLO:

"Io e il mio futuro"

PAROLE CHIAVE

- Consapevolezza di sé
- Consapevolezza del processo decisionale
- Sviluppo del pensiero critico



SOGGETTI COINVOLTI

Alunni delle classi terze

Docenti delle classi terze

Genitori

Docenti team orientamento

Docenti referenti orientamento scuole secondarie di II grado

CRONOPROGRAMMA

OTTOBRE

- Presentazione del piano di orientamento
- Incontro con le scuole della rete
- Incontro con i genitori
- Avvio delle attività

Obiettivi: Informare studenti e famiglie sull'offerta formativa degli istituti di istruzione secondaria superiore

Attività: Incontri informativi in presenza

NOVEMBRE

- Orientiamoci in classe
- Fiera dell'orientamento



Obiettivi:

- Consolidare la conoscenza di attitudini/ capacità personali e renderla funzionale alla scelta dell'indirizzo di studi.
- Promuovere una riflessione sulle prospettive future
- Favorire una conoscenza approfondita del sistema scolastico e formativo della provincia.
- Svolgere opera di mediazione tra gli alunni e le loro famiglie e gli istituti di istruzione secondaria superiore della rete (open day, stage)

Attività: Orientiamoci in classe

- Somministrazione di test e questionari per definire il proprio profilo: attitudini, interessi, motivazioni, punti di forza/debolezza.
- Lettura di brani antologici seguite da attività di riflessione (orientamento narrativo).
- Proiezione di film e dibattiti
- Fiera dell'orientamento

DICEMBRE

Obiettivi:

- Offrire agli alunni l'opportunità di sperimentare un contatto diretto con le discipline e i metodi di lavoro della scuola superiore, in modo da valutare predisposizione e motivazione nei confronti del percorso di studi da intraprendere.

Attività:

- WORKSHOP
- "Lezioni-tipo" delle discipline caratterizzanti i diversi indirizzi di scuola secondaria superiore.

GENNAIO



- Sportelli di ascolto

- Iscrizioni

Obiettivi:

-Offrire agli alunni che ne fanno richiesta l'opportunità di ricevere consulenze individuali, finalizzate a fornire ulteriori informazioni, chiarire dubbi, definire un percorso di istruzione/formazione adeguato al profilo di ciascuno

Attività:

SPORTELLI DI ASCOLTO

- Colloqui individuali

ORIENTAMENTO INCLUSIVO

SOGGETTI COINVOLTI

- Docenti specializzati

- Docenti curricolari

- Alunni delle classi terze

- Genitori

Obiettivi:

- Affiancare e sostenere alunni e famiglie nel processo di scelta, nell'ottica del progetto di vita

Attività:

- Coinvolgimento attivo delle famiglie nelle attività di orientamento.

- Gruppi di ascolto/ narrazione per genitori



Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	30	10	40



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Legalità a scuola

Il comma 7 dell'art.1 Legge 107/2015 indica, tra gli obiettivi formativi individuati come prioritari, lo sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità. La scarsa cultura della legalità è all'origine di comportamenti devianti (microcriminalità, uso di sostanze stupefacenti, comportamenti "mafiosi" ecc.); pertanto, la scuola che ha come fine la formazione dell'uomo e del cittadino deve tendere alla completa socializzazione dell'individuo, diffondendo un'autentica cultura dei valori civili, in modo che gli adolescenti si riappropriino del "senso del limite" e del concetto di "bene comune". È necessario approfondire il tema della costruzione dell'io, attraverso interventi di educazione, formazione e istruzione, miranti allo sviluppo della persona, adeguati alla domanda delle famiglie, alle caratteristiche specifiche dei soggetti coinvolti, alle offerte del territorio al fine di garantire il successo formativo dell'individuo, la prevenzione del disagio, il suo contenimento, la sua eliminazione. Siamo infatti convinti che un bambino/ragazzo che cresce in armonia con se stesso sia la base necessaria di una cultura della legalità democratica. Su queste basi ci prefiggiamo di costruire il senso etico, facendo capire agli alunni a quali valori ispirare i propri comportamenti (presentazione di modelli positivi), analizzando insieme a loro le regole del vivere civile con l'intento di promuovere comportamenti positivi necessari per la formazione dell'uomo e del cittadino. In funzione di quanto sopra, l'azione da promuovere per il rafforzamento della legalità si articolerà, nel rispetto del principio della solidarietà e della convivenza civile, nella conoscenza del fenomeno mafioso e delle sue implicazioni sociali, attraverso incontri, conferenze, partecipazioni a progetti e concorsi promossi da istituzioni (magistrati e forze dell'ordine) e fondazioni (Falcone e Rocco Chinnici) che operano affinché tale fenomeno possa essere debellato. Gli interventi saranno di tipo verticale, con il coinvolgimento delle prime, delle seconde e delle terze classi. La scuola, nel prossimo triennio, manterrà la collaborazione con quanti hanno già lavorato per la realizzazione di attività, progetti e concorsi o, qualora non sia possibile, cercherà nel territorio valide alternative.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Il percorso mira al raggiungimento dei seguenti obiettivi e competenze: - fornire agli studenti gli strumenti per osservare e interpretare la realtà in modo critico e responsabile - riconoscere il valore delle regole e delle norme della convivenza civile e il loro ruolo determinante nella costruzione di una società sana - riconoscere il valore dei diritti inviolabili di ogni singolo cittadino in continuo dialogo con la responsabilità inderogabile dei doveri di ogni singolo cittadino - abbandonare atteggiamenti di omertà - riconoscere modelli positivi e responsabili di comportamento

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali



Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Multimediale

Aule

Magna

Teatro

● Primavera delle Scienze

La Scienza intesa come materia scolastica è spesso un enorme ostacolo da superare: la terminologia specialistica, gli ambiti culturali spesso lontani dal quotidiano, l'approccio necessariamente rigoroso ostacolano i meccanismi di apprendimento. Le difficoltà intrinseche alla discipline possono essere superate attuando un approccio metodologico costruttivo, in cui le competenze sono attivate ed incrementate attraverso un metodo laboratoriale: i nuclei disciplinari di conoscenza sono sviluppati attraverso percorsi di sperimentazione, di confronto, di realizzazione pratica di esperienze scientifiche adeguate agli obiettivi da raggiungere. La didattica laboratoriale, per esperienza didattica ormai consolidata, è portatrice di esiti positivi sul fronte dell'inclusione, poiché tutti gli alunni trovano spazi e strategie utili di apprendimento; sul versante dell'acquisizione dell'autonomia e della responsabilità, poiché gli alunni diventano protagonisti dei percorsi, in collaborazione proficua con gli insegnanti. Ultimo, ma non ultimo, gli alunni imparano a controllare i propri percorsi, acquisendo la capacità di autovalutarsi, di individuare le criticità, di controllare i propri percorsi e di correggere dove necessario. Accanto all'ambito specificamente scientifico, il progetto prevede la presentazione di "Scienza a teatro", una rassegna di rappresentazioni teatrali di argomento connesso con la scienza, realizzate dagli insegnanti con le loro classi. Il senso e la finalità di questo aspetto peculiare della manifestazione sta nel superamento della tradizionale distinzione tra ambito umanistico e ambito scientifico del sapere, attraverso lo sviluppo di competenze culturali e sociali negli alunni



coinvolti nelle drammatizzazioni. La manifestazione è generalmente strutturata in due momenti, uno dedicato alle rappresentazioni teatrali e l'altro agli exhibit scientifici. La scuola, con la Primavera delle Scienze, vuole stimolare la popolazione scolastica e la cittadinanza ad un uso consapevole delle risorse, all'attuazione di comportamenti virtuosi volti a convertire gli stili di vita e le abitudini. La manifestazione si colloca all'interno del Piano di Rigenerazione Scuola pensato per accompagnare le scuole nell'attuazione di percorsi di sviluppo sostenibile che possano educare la popolazione scolastica ad abitare il mondo in maniera consapevole attraverso azioni concrete di cittadinanza attiva, sostenibilità ambientale e risparmio energetico sviluppate attraverso percorsi laboratoriali e ambientali di apprendimento cooperativo. La manifestazione verrà svolta in alcuni luoghi rappresentativi del Comune di Misilmeri per consentire agli alunni di conoscere e riappropriarsi degli spazi del proprio territorio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Gli obiettivi e le competenze attese sono le seguenti: - acquisire ed usare il linguaggio specifico della disciplina - favorire i processi di collaborazione e di interazione all'interno del gruppo -



motivare allo studio - recuperare e sviluppare competenze logiche, espressive ed operative - saper collegare argomenti afferenti ad ambiti disciplinari diversi - acquisire un metodo scientifico, sviluppare capacità di deduzione, formulazione e verifica delle ipotesi - acquisire e potenziare competenze digitali.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Chimica
	Fisica
	Informatica
	Scienze
Biblioteche	Classica
Aule	Magna
	Teatro
	spazi esterni rilevanti dal punto di vista storico-architettonico

● Attività della biblioteca

Il nostro Istituto dispone di una biblioteca per ciascun plesso, di cui si occupano quattro insegnanti referenti svolgendo attività di prestito in comodato d'uso e predisponendo diversi progetti nel corso dell'anno scolastico. I principali progetti sono: - Libriamoci. Giornate di lettura



nelle scuole Nel mese di ottobre l'istituto aderisce all'annuale iniziativa del MIUR con una manifestazione rivolta agli alunni centrata sul piacere della lettura e la sua scoperta e riscoperta. La manifestazione viene ogni anno organizzata e preparata durante le sessioni di lavoro dei Dipartimenti di settembre, coordinata e gestita dai docenti responsabili delle biblioteche di plesso. - Giornata contro la violenza sulle donne (25 Novembre) La biblioteca, in collaborazione con i docenti di lettere organizza una manifestazione al fine di sensibilizzare le nuove generazioni al rispetto dell'altro e della donna in particolare. - Giornata mondiale del libro e del diritto d'autore (23 aprile) - Evento patrocinato dall'UNESCO per promuovere la lettura, la pubblicazione dei libri e la protezione della proprietà intellettuale attraverso il copyright. - Giornata della Memoria La biblioteca patrocina le iniziative che si svolgono a fine gennaio, suggerendo letture, drammatizzazioni, rassegne artistiche e film sul tema della Memoria e della Shoah. - Marzo, mese della donna La biblioteca, all'interno del percorso di sensibilizzazione sulla violenza di genere, organizza manifestazioni, seminari e incontri rivolti agli alunni e il territorio tutto. È previsto il coinvolgimento di alcune importanti figure esterne alla scuola e in particolar modo dell'Arma dei Carabinieri di Misilmeri. - Il Maggio dei libri Si organizza una manifestazione che avrà come protagonisti i libri e i ragazzi. Il programma potrà svilupparsi attraverso reading, maratone e incontri con autori famosi, amministratori locali, fondazioni e associazioni culturali, in una parola, il territorio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le



organizzazioni del terzo settore e le imprese

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

I progetti della biblioteca si pongono i seguenti obiettivi e competenze: - consolidare le competenze di lettura - sviluppare senso critico e un proprio gusto letterario - acquisire autostima - imparare a collaborare - riflettere sul senso di appartenenza ad una società libera e democratica

Destinatari	Gruppi classe Altro
-------------	------------------------

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Lingue
	Multimediale
	Musica
	Spazio esterno
Aule	Magna
	Teatro



● Giornata mondiale della disabilità

Il Collegio dei Docenti ha deliberato la partecipazione attraverso specifiche attività ad alcune Giornate Commemorative con l'obiettivo di sensibilizzare i ragazzi alla solidarietà, approfondire tematiche di interesse sociale e riflettere su problematiche a carattere storico e ambientale. La Giornata della diversabilità si celebra il 3 dicembre e ogni anno si prevedono iniziative di sensibilizzazione, attività, anche semplici, ed eventi didattici collegati al tema dell'integrazione, affinché la riflessione educativa sul tema non passi inosservata nella giornata celebrativa di livello nazionale individuata dal Ministero. Inoltre, ogni anno si propone il concorso multidisciplinare "Tutti uguali ma diversa...mente a scuola" in rete con altre scuole del circondario, con l'intento di sensibilizzare i ragazzi verso i problemi che quotidianamente affrontano le persone disabili, nell'ottica del superamento delle barriere non solo fisiche, ma anche culturali e psicologiche e con l'obiettivo di ottenere uno spaccato sul grado d'integrazione in società di queste persone fuori e dentro il nostro territorio. I docenti dell'Area disciplinare "sostegno", durante le sessioni di lavoro dei Dipartimenti di Settembre progettano come strutturare la manifestazione e il concorso al fine di promuovere l'inclusione di tutti gli alunni, e in particolar modo gli alunni diversamente abili, attraverso la conoscenza e il rispetto per le diverse abilità di ciascuno, in nome di un fine comune.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e



delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Le attività della Giornata mondiale della disabilità perseguono i seguenti obiettivi e le seguenti competenze: - favorire l'inclusione di tutti gli alunni, ciascuno con le proprie "diverse" abilità; - valorizzazione di tutti gli alunni nel contesto classe/scuola, sollecitando i ragazzi alla relazione e allo scambio tra "persone", portatrici, ciascuna, di abilità e peculiarità diverse, dunque, interessanti; - sviluppare l'empatia; - riconoscere la diversità come un valore e una ricchezza; - imparare a collaborare, chiedere aiuto e offrire aiuto; - affermare e rafforzare, attraverso l'attività ludica, l'identità del gruppo classe

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Disegno

Fotografico

Informatica

Lingue

Musica

Spazio esterno



Biblioteche

Classica

Aule

Magna

● Continuità e orientamento

L'orientamento scolastico rientra negli Obiettivi Generali del Processo Formativo, pertanto obiettivi e strategie sono stabiliti in sede di Collegio docenti. La realizzazione degli interventi è ottimizzata dalla formazione di una rete per l'orientamento. La scuola svolge un fondamentale ruolo educativo e di orientamento, fornendo all'alunno le occasioni per acquisire consapevolezza delle sue potenzialità e risorse, per progettare la realizzazione di esperienze significative e verificare gli esiti conseguiti in relazione alle attese. Tutta la scuola in genere ha una funzione orientativa, in particolare la scuola del primo ciclo intende favorire l'orientamento verso gli studi successivi mediante esperienze didattiche non ripiegate su se stesse ma aperte e stimolanti, finalizzate a suscitare la curiosità dell'alunno e a fargli mettere alla prova le proprie capacità (Indicazioni Nazionali 2012). Dall'esperienza maturata negli ambiti dell'orientamento e dell'inclusione, nasce il piano di orientamento pluriennale che si configura come "progettualità aperta" a medio e lungo termine, rivolta a tutti gli alunni della scuola per l'intero triennio. Il progetto si svolge con il supporto della rete "OrientaRe...te" alla quale aderiscono le scuole secondarie di secondo grado del territorio. Sono previste, inoltre, attività di continuità al fine consolidare alleanze con le scuole primarie del territorio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento



Risultati attesi

Continuità: Contenimento delle difficoltà degli alunni nel passaggio tra vari ordini di scuola, indirizzi e cicli dell'Istituto. Incremento della motivazione degli alunni per le attività didattiche proposte. - Incremento della corresponsabilità educativa tra vari ordini di scuola. - Potenziamento del senso di appartenenza al territorio e dello spirito civico. Orientamento: Aumento del livello di consapevolezza dello studente nelle scelte formative e professionali. - Miglioramento dell' autoconoscenza e consapevolezza di sé. - Potenziamento dell'autodeterminazione e della capacità di scelta.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica

Lingue

Musica

Aule

Teatro

Aula generica

● Progettazione europea

La nostra scuola, già da diversi anni, è coinvolta in un'intensa attività di progettazione europea e fa parte del Consorzio dell'USR - Sicilia per quanto riguarda questo ambito". All'interno della progettazione europea la scuola propone i seguenti progetti: - JOB SHADOWING A marzo la



scuola accoglierà una delegazione polacca composta da 12 alunni e 2 insegnanti. Il Job Shadowing, in alternativa a percorsi di formazione più strutturati, rappresenta un'ottima occasione per osservare il lavoro dei colleghi, costruire relazioni, scambiare esperienze e acquisire nuove strategie di insegnamento e valutazione. Attualmente rappresenta una frontiera innovativa nella formazione docenti. Il titolo del progetto è " Our traditions yesterday and today" . Obiettivo del progetto promuovere lo scambio professionale e sviluppare un'analisi comparativa attraverso l'osservazione e la pratica laboratoriale sulle seguenti tematiche: 1. Conoscenza del territorio nei suoi aspetti antropologici e culturali (danza, giochi tradizionali, piatti tipici, conoscenza e tutela del patrimonio, tradizioni nel senso più ampio del termine); 2. I Diritti umani nella loro accezione più ampia nell'ottica della trasversalità e del dialogo tra le discipline, La lingua veicolare del progetto è l'inglese. I docenti interessati saranno individuati secondo il principio di rappresentatività di Plesso (max 2 laboratori per Plesso condotti da max 3 docenti per Plesso) in riferimento ai seguenti criteri : • docenti di lingua inglese • docenti di lettere • docenti di scienze motorie • docenti che hanno già partecipato a progetti europei • docenti che hanno svolto documentati e significativi percorsi sulle tematiche sopra indicate -

GEMELLAGGIO CON LE SCUOLE FRANCESI Il gemellaggio offre la possibilità agli alunni partecipanti di vivere un'esperienza di arricchimento sotto il profilo socioculturale e linguistico e ha come obiettivi trasversali, oltre allo sviluppo e al potenziamento dello studio della lingua francese, l'educazione alla cittadinanza europea, la conoscenza, il confronto e l'accoglienza di altre culture, il superamento di pregiudizi, il rispetto delle diversità e la scoperta di nuove realtà, lo scambio reciproco delle conoscenze afferenti la propria cultura e le proprie tradizioni. Il progetto di scambio prevede la compilazione di "fiches" di presentazione personale, la redazione di "lettres amicales" dove gli alunni francesi scriveranno in italiano e gli alunni italiani in lingua francese, invio di "texto", contatti tramite social network . Gli alunni durante il soggiorno in Francia e in Italia verranno ospitati dalle famiglie dei corrispondenti ed avranno la possibilità di poter conoscere da vicino le abitudini e le tradizioni del paese ospitante; inoltre potranno osservare il sistema scolastico e fare confronti, verificare le differenze e le similitudini. Rimane invariata l'attività progettuale con i Collège Notre Dame le Ménimur di Vannes et Notre Dame de Saint Avé che continuerà con una mobilità in Francia di alunni e docenti il 05-05 2023 con l'accoglienza a fine maggio della delegazione francese. Gemellaggio bilaterale con la Francia con il Collège François Truffaut di Longué, situato nella regione Pays de la Loire. Una nuova occasione di arricchimento linguistico per i nostri alunni che hanno già iniziato una corrispondenza epistolare e di biglietti augurali oltre che l'invio di boite de Noel. Un ponte amicale con la Francia consolidato da tempo ma che esplora peculiarità regionali e approcci metodologici diversi ma sicuramente stimolanti e arricchenti per docenti e studenti. Per quanto riguarda il Collège André Cabasse, situato nella cittadina di Roquebrune sur Angers, verranno organizzati delle mobilità in presenza a partire dall'anno prossimo. I nostri progetti di mobilità



comprendono diverse tipologie di attività, nei Paesi partecipanti al Programma: - Attività di Insegnamento. Questa attività permette a tutto il personale docente di insegnare presso una scuola partner europea. - Corsi strutturati o eventi di formazione; Partecipazione a corsi strutturati, conferenze e seminari -Job shadowing - Periodo di osservazione presso una scuola partner o in un altro ente competente in materia di istruzione scolastica. - Short mobility in teacher training L'internazionalizzazione della nostra scuola in termini di rapporti di collaborazione, di socializzazione di buone pratiche permette di sopitare anche eventuali tirocinanti di Paesi partecipanti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi



● Certificazioni linguistiche e informatiche

La competenza linguistica, soprattutto nelle lingue comunitarie, è un punto di forza nel profilo delle competenze dell'alunno, che risulta spendibile sia durante il percorso scolastico sia successivamente in campo lavorativo. L'esigenza di formazione nell'ambito linguistico, dunque, nasce dal mutato contesto politico e sociale europeo che ha reso necessario mettere l'Europa e i suoi cittadini nelle condizioni di potere superare le barriere linguistiche per: - migliorare l'efficacia della cooperazione internazionale; - aumentare il rispetto per le diverse identità e culture; - ottenere una maggiore comprensione reciproca; - migliorare l'accesso alle informazioni; - migliorare le relazioni interpersonali; - incrementare la possibilità di occupazione futura. Imparare una lingua è di fatto una forma di socializzazione, una componente dello sviluppo cognitivo dell'individuo, ed è infine una forma di alfabetizzazione integrata che consente ai singoli di ampliare le loro competenze. La nostra scuola da anni si attiva per l'avviamento di corsi di certificazione linguistica sia con fondi europei che con fondi della scuola. Inoltre la scuola è Centro di Certificazione Trinity. Con l'introduzione dell'informatica nei curricula delle scuole secondarie di primo grado è stata concordata con il Ministero della Pubblica Istruzione la possibilità di conseguire la certificazione ECDL (Start o Full) anche per gli studenti delle scuole secondarie di primo grado. Già da qualche anno, la scuola, quando ha a disposizione i finanziamenti, attiva e realizza percorsi di certificazione ECDL per alunni con lo scopo di sviluppare l'uso delle nuove tecnologie, per rispondere alle mutate condizioni della realtà tecnologica e informatica e al modo in cui interagiamo con esse, e anche perché, oggi, le certificazioni informatiche costituiscono valide credenziali per entrare nel mondo del lavoro.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro



- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

- Sviluppare le competenze di base in ambito ICT negli studenti con l'opportunità di renderle identificabili e riconoscibili attraverso la certificazione del modello dell'e-Competence Framework for ICT; - Avviare un processo di integrazione dell'offerta formativa dell'Istituto con il sistema di certificazione EIPASS, che, favorisca la diffusione della cultura digitale e l'acquisizione delle competenze digitali ritenute, a livello comunitario, strategicamente essenziali per la realizzazione personale, l'occupabilità e l'inclusione sociale; - Rendere più efficaci nella pratica quotidiana le azioni didattiche innovative che si servono delle ICT, grazie al progressivo miglioramento delle competenze digitali degli studenti; - Applicare le conoscenze e le competenze informatiche di base per svolgere compiti specifici in un contesto strutturato; - risolvere problemi di routine, avendo un basso livello di autonomia

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Aule

Aula generica



Sostenibilità e Agenda 2030

Una delle finalità che la scuola intende raggiungere è quella di "rendere gli alunni consapevoli del ruolo della comunità umana sulla Terra, del carattere finito delle risorse, nonché dell'ineguaglianza dell'accesso a esse e indurli ad adottare modi di vita ecologicamente responsabili" (Indicazioni nazionali). Inoltre, lo "sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della sostenibilità ambientale" era già tra gli obiettivi formativi che la Legge 107/2015 individuava come prioritari e ritorna ancora più ampiamente negli obiettivi dell'Agenda 2030. La nostra scuola si allinea con i principi ispiratori dell'Agenda, in particolare nei percorsi e nelle attività didattiche "intra ed extra moenia" che implicano dinamiche di collaborazione tra scuola-famiglia, tra docenti, tra scuola ed enti locali in momenti particolari dell'anno: pausa didattica, fiere e raccolte di beneficenza, partecipazione a concorsi, manifestazioni, e gare, o in situazioni concrete in cui le conoscenze e le abilità disciplinari vengono espresse in funzione di un'esposizione, anche competitiva, fuori dalla scuola; o infine in percorsi di riflessione su temi e problemi inerenti la realtà sociale in cui essi sono chiamati ad operare mettendo in campo tutto ciò che sanno, che sanno fare, ciò che li appassiona e ciò che vogliono realizzare, mediati attraverso metodologie cooperative e strumenti stimolanti per la creatività e la partecipazione attiva degli alunni. In questa prospettiva e in molti altri casi, la nostra scuola ha revisionato i curricoli delle varie discipline per avere come leitmotiv comune "la cittadinanza e la sostenibilità". La nostra scuola ha già aderito in passato a proposte formative presentate da associazioni locali e nazionali (come Legambiente, WWF, FAI, ecc.) e nel prossimo triennio continuerà i rapporti di collaborazione per sensibilizzare gli studenti alle problematiche ambientali, sociali e culturali del nostro territorio. Il Comune di Misilmeri, inoltre, da alcuni anni ha avviato la raccolta differenziata e gli alunni sono coinvolti in attività di riciclo, frutto della sinergia progettuale tra Ente locale, associazioni ambientaliste e la Scuola. Oltre al riciclo, altre tematiche relative all'Agenda 2030 sono privilegiate sia in attività extracurricolari che in percorsi cross-curricolari, come ad esempio l'acqua, l'energia, le pari opportunità, i diritti, ecc. La scuola in collaborazione con Legambiente organizza nella giornata nazionale degli alberi delle attività specifiche di sensibilizzazione e di riflessione per ricordare agli alunni l'importanza degli alberi per la vita degli uomini e per la qualità dell'ambiente e per educarli ad una maggiore consapevolezza ecologica.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

- Favorire nelle nuove generazioni la consapevolezza dell'importanza dell'educazione nei processi relativi allo sviluppo sostenibile; - Sensibilizzare gli alunni verso i temi della sostenibilità è molto alta; - Ideare progetti di sostenibilità ambientale coinvolgenti e stimolanti per i giovani. - Favorire l'apprendimento attivo da parte degli alunni, attraverso la metodologia del learning by doing, attraverso il paradigma della complessità e sull'inclusione.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
-------------	--

Risorse professionali	Interno
-----------------------	---------

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
-------------------	------------------------------

	Informatica
--	-------------



Aule

Scienze

Aula generica

spazi esterni della scuola

● Giornate tematiche

Ogni anno nel corso dell'anno scolastico vengono organizzate delle giornate tematiche: In queste giornate gli alunni hanno la possibilità e l'opportunità di mettere a frutto le loro doti artistiche, musicali e sportive, le loro competenze linguistiche, informatiche, logico-matematiche. Le giornate dedicate all'arte, alla musica e allo sport offrono una varietà di attività: - performance canore - performance di ballo - gare sportive - contest artistici - rappresentazioni teatrali - collegamenti con i partner stranieri (alunni e docenti) - testimonianze degli alunni che hanno partecipato agli Erasmus - Diffusione e promozione dei prodotti realizzati durante i progetti Durante queste giornate gli alunni diventano piccoli artisti, cantanti, musicisti, ballerini e atleti; diventa un momento per valorizzare tutte le possibili inclinazioni e attitudini degli studenti. Queste giornate tematiche diventano conclusione d'obbligo delle attività di orientamento degli alunni alla scoperta di se stessi e dei loro progetti di vita.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



Risultati attesi

Le attività sono mirate al conseguimento delle seguenti competenze: - approfondire la conoscenza di sé, delle proprie attitudini e dei propri interessi - favorire l'inclusione - imparare a collaborare - imparare a instaurare relazioni positive tra pari e con gli adulti

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Informatica
	Musica
	Spazio esterno
Aule	Magna
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto
	Palestra

● Avviamento alla pratica sportiva

La nostra scuola, da sempre aderisce a quanto previsto dalla normativa relativa all'avviamento alla pratica sportiva studentesca, elaborando progetti autonomi volti a promuovere le attività sportive della nostra Istituzione Scolastica. Essa risponde alle necessità che la complessità delle realtà odierna ci impone, rinnovando ed ampliando l'offerta formativa con le risorse disponibili per le attività motorie e sportive. Allo sport scolastico viene affidato il compito di sviluppare una



nuova cultura sportiva e di contribuire ad aumentare il senso civico degli studenti, migliorare l'aggregazione, l'integrazione e la socializzazione e, non ultimo, ridurre il divario che ancora esiste tra lo sport maschile e quello femminile. Attraverso innovative formule organizzative si consente agli studenti di trovare una propria mansione anche in ruoli diversi da quello di atleta come, ad esempio, quello di giudice e di arbitro.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Il progetto relativo alla promozione della pratica sportiva all'interno dell'Istituto prevede il raggiungimento dei seguenti obiettivi: - Garantire e sviluppare la socializzazione degli studenti mediante forme di aggregazione nuove e diverse rispetto a quelle delle attività curriculari; - Favorire un affinamento delle abilità tecnico-motorie e tecnico-tattiche nelle discipline praticate; - Sviluppare autonomia e responsabilità coinvolgendo gli allievi nella organizzazione e gestione di manifestazioni sportive; - Migliore consapevolezza del proprio corpo e delle sue capacità espressive; - Maggiore conoscenza dei regolamenti tecnici sportivi; - Capacità di collaborare, all'interno di una squadra, con i propri compagni al raggiungimento di uno scopo comune; - Capacità di vivere serenamente il risultato del proprio impegno, senza esaltazione in caso di vittoria, senza umiliazioni in caso di sconfitta, quindi capacità di vivere il piacere del gioco.



Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Multimediale

Spazio esterno

Strutture sportive

Campo Basket-Pallavolo all'aperto

Palestra

● Attività alternativa all' IRC

La scuola ha l'obbligo di garantire la parità di diritti fra coloro che si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica e coloro che non lo scelgono. Scegliere se frequentare o no l'insegnamento di religione cattolica è un diritto, fondato sulla libertà di pensiero, di coscienza; deve avvenire liberamente, non deve comportare discriminazioni di alcun genere, ognuno è tenuto a dare e a pretendere il rispetto dovuto alle questioni di coscienza. Trattandosi di un insegnamento che coinvolge la libertà religiosa e di coscienza, nessuno può obbligare un bambino o un ragazzo a frequentarlo contro la volontà sua e dei genitori. La facoltà di avvalersi o non avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica viene esercitata dai genitori al momento dell'iscrizione, mediante la compilazione di un'apposita sezione on line. Tale scelta, tuttavia è ulteriormente contraddistinta dalla compilazione di altri due moduli: il primo, che ribadisce l'esercizio del diritto di scegliere se avvalersi o non avvalersi dell'Insegnamento della Religione Cattolica e l'altro, che integra la scelta fatta con le attività degli alunni che non si avvalgono dell'Insegnamento della religione cattolica. Per gli alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica per espressa scelta delle famiglie al momento dell'iscrizione la normativa apre le seguenti possibilità di scelta: • attività didattiche e formative; • attività individuali o di gruppo con assistenza di personale docente; • non frequenza della scuola nelle ore di insegnamento della religione cattolica (ad es. ingresso a seconda ora, qualora l'IRC sia a prima ora nell'orario giornaliero o uscita dalla scuola nei casi in cui



l'articolazione dell'orario lo consenta (se la religione è all'ultima ora in orario); Nei casi in cui non è possibile garantire l'uscita dalla scuola, gli alunni, i cui genitori hanno fatto espressa richiesta di non rimanere in classe durante l'ora di religione, vengono inseriti in una classe parallela, oppure, ove possibile, svolgono attività laboratoriale (informatica, musica...) o approfondimenti in biblioteca. In nessun caso, nel corso dell'anno può essere accolta la richiesta del genitore di esenzione dall'ora di religione se non se ne è fatta specifica richiesta al momento dell'iscrizione. La scelta ha valore per l'intero corso di studi e, comunque, in tutti i casi in cui sia prevista l'iscrizione d'ufficio, fatto salvo il diritto di modificare tale scelta per l'anno successivo entro il termine delle iscrizioni esclusivamente su iniziativa degli interessati.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

- Il percorso mira al raggiungimento dei seguenti obiettivi e competenze: - fornire agli studenti gli strumenti per osservare e interpretare la realtà in modo critico e responsabile - riconoscere il valore delle regole e delle norme della convivenza civile e il loro ruolo determinante nella costruzione di una società sana - riconoscere il valore dei diritti inviolabili di ogni singolo cittadino in continuo dialogo con la responsabilità inderogabile dei doveri di ogni singolo cittadino - abbandonare atteggiamenti di omertà - riconoscere modelli positivi e responsabili di comportamento



Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
Biblioteche	Classica

● Viaggi di istruzione, Uscite didattiche, attività museale, cinematografica, teatrale e visite guidate

L'arricchimento dell'Offerta Formativa (C.M.623/1996, DPR 275/99) si realizza anche attraverso contesti di apprendimento informali. Per questo motivo la scuola organizza visite guidate e viaggi d'istruzione come strumento di formazione che sono integrate con le finalità e le altre attività inserite nel PTOF. Le uscite didattiche, le visite guidate, i viaggi d'istruzione, la partecipazione a mostre, visite museali, teatrali, rassegne musicali, ecc., costituiscono non soltanto importanti strumenti per realizzare concretamente il concetto di "scuola attiva" e di "scuola partecipante alla vita comunitaria" in senso esteso, ma si rivelano anche una necessità didattica e un valido modo di assecondare i bisogni dei giovani nella fase di passaggio all'età adulta. Per questo motivo le visite e i viaggi d'istruzione sono un dovere organizzativo che chiama in causa tutte le componenti dell'Istituto: gli Organi Collegiali, la Dirigenza scolastica e i suoi collaboratori, i docenti, la Direzione amministrativo-contabile. La responsabilità più significativa e più diretta è quella dei docenti accompagnatori che svolgono il proprio compito con consapevolezza, professionalità ed in prima linea, cioè con atteggiamento presente e positivo. La pianificazione delle visite e dei viaggi d'istruzione mira ad accompagnare lo studente in un percorso formativo progettato in relazione ad una prospettiva di crescita personale e scolastica che possa: - educare alla conoscenza e alla responsabilità nella salvaguardia del patrimonio culturale nazionale ed internazionale; - stimolare la responsabilità per la vita democratica; - favorire la conoscenza diretta del mondo del lavoro; elevare la formazione



culturale dei giovani e agevolare le scelte professionali ed occupazionali in vista delle scelte future: Nello specifico, i viaggi di istruzione rappresentano un momento di apprendimento in cui i ragazzi hanno l'opportunità di visitare luoghi d'interesse storico, culturale e paesaggistico. In quanto attività formativa, essi seguono l'iter progettuale: ideazione, approvazione, organizzazione, esecuzione, monitoraggio, valutazione, rendicontazione. I soggetti coinvolti nell'organizzazione sono le équipes pedagogiche, i genitori, i docenti Funzione strumentale, il Dirigente Scolastico e lo staff di Dirigenza, gli Organi Collegiali. I viaggi d'istruzione sono predisposti nel rispetto di delibere degli OO.CC. Il Consiglio d'Istituto ha predisposto e approvato un Regolamento dei Viaggi d'Istruzione sulla base della normativa e delle responsabilità di tutti gli attori coinvolti nei processi. Il Regolamento viaggi si configura come appendice al Regolamento di disciplina degli alunni e del personale. E' pubblicato sul sito web della scuola. Per le classi terze è previsto un viaggio d'istruzione di sei giorni con cinque pernottamenti fuori dalla Sicilia, in una regione d'Italia diversa da quella di appartenenza; per le classi seconde è previsto invece un viaggio d'istruzione di tre giorni con due notti di pernottamento in Sicilia; infine per le classi prime è prevista un'uscita didattica della durata di un giorno.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Lo scopo delle visite guidate e dei viaggi d'istruzione è quello di favorire una più approfondita ed articolata conoscenza della realtà che ci circonda e deve essere raccordata alle attività didattiche e a particolari argomenti di studio. È, perciò, necessario predisporre materiale didattico articolato che consenta un'adeguata preparazione preliminare del viaggio, fornire informazioni durante la visita e stimolare successivamente la rielaborazione delle esperienze vissute. Il contatto con l'ambiente, infatti, consente di acquisire una più ampia maturità, un'educazione civile che stimola ad una considerazione più profonda dei valori della vita nei suoi aspetti



culturali, naturali e storici. Nella realizzazione di tali viaggi va considerato, infatti, ciò che il territorio offre per: - lo sviluppo delle capacità di analisi e di rielaborazione critica degli studenti; - l'organizzazione dei contenuti di apprendimento e approfondimento dei contenuti disciplinari; - la risposta al crescente bisogno di integrazione tra esperienza interna ed esperienza esterna alla scuola. Risultati attesi sono: - l'arricchimento personale, attraverso la conoscenza più approfondita dei compagni e degli insegnanti nel sano divertimento e nello stare insieme agli altri, condividendo esperienze nuove e divertenti; - valorizzazione dell'esperienza culturale e sociale che si compie; - la conoscenza e l'apprezzamento del patrimonio naturalistico-storico-geografico-architettonico; - il rispetto delle diverse realtà umane, antropologiche, culturali; - la comprensione dell'importanza delle regole e della civile convivenza.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Multimediale

● Collaborazioni esterne e con il territorio

Come previsto dal comma 14 dell'art. 1 Legge 107/2015, il dirigente scolastico promuove rapporti anche con gli enti locali e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sportive, sociali ed economiche operanti nel territorio di Misilmeri al fine di realizzare attività progettuali che favoriscano l'integrazione della scuola con il territorio. Attualmente sono in corso rapporti di collaborazione tra la nostra scuola e alcune associazioni e istituzioni presenti nel territorio: - Arma dei Carabinieri - Polizia Postale - Polizia Municipale - Parrocchie del territorio - Banda musicale "Città di Misilmeri" - Gruppi Scout - Società San Vincenzo de' Paoli - Fondazione Rocco Chinnici - Fondazione Falcone - Misilmeri è viva - Auser - Circolo Rocco Chinnici - Araba Fenice - Pizzo Cannita - Associazioni sportive del territorio - Associazioni del territorio che promuovono l'inclusione



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità e della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio - sviluppo di attività culturali, di discipline sportive, della integrazione e dell'inclusione.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele



Altro

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica

Musica

Aule

Magna

Teatro

Aula generica

Strutture sportive

Campo Basket-Pallavolo all'aperto

Palestra

● Guastelliadi

Il progetto "Le Guastelliadi" comprende una serie di attività in assetto laboratoriale e cooperativo, che mobilitano aree diverse e mirano al coinvolgimento di tutti gli alunni in un'ottica autenticamente inclusiva. Il nome "Guastelliadi" contiene un richiamo ai giochi olimpici, cornice di riferimento dei valori di partecipazione, fair play, solidarietà, uguaglianza, inclusione che la nostra scuola intende promuovere. Con questo progetto si intende trasferire il concetto di "gioco di squadra" alle relazioni tra pari stimolando l'interdipendenza positiva e il senso di autoefficacia di ciascuno. L'attività si articola in fasi. In una prima fase ogni classe viene chiamata a progettare e realizzare un'attività ludico-motoria inclusiva, in grado di coinvolgere tutti, in particolare gli alunni con disabilità e/o fragilità di varia natura: si intende creare una situazione di apprendimento che, partendo dalle caratteristiche dei più fragili, riesca a valorizzare i punti di forza di ciascuno. È previsto in seguito un momento di socializzazione delle esperienze, alcune delle quali confluiranno nel programma delle gare vere e proprie, che si terranno alla fine dell'anno scolastico.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

- Relazionarsi positivamente con il gruppo rispettando le differenti capacità, le esperienze pregresse, le caratteristiche personali; - Mettere in atto comportamenti collaborativi e partecipare in forma propositiva alle scelte del gruppo; - Saper gestire in modo consapevole le



situazioni competitive, in gara e non, con autocontrollo e rispetto per l'altro, sia in caso di vittoria sia in caso di sconfitta. - Rafforzare il senso di appartenenza al gruppo classe e alla comunità scolastica

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Fotografico
	Informatica
	Multimediale
	Musica
	Spazio esterno
Biblioteche	Classica
Aule	Magna
	Teatro
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto
	Palestra

● Coro Polifonico

La musica nella nostra scuola non è un apprendimento secondario; è didattica viva che attraversa ogni sapere disciplinare e accompagna con le sue armonie ogni gesto educativo. Una scuola, dunque, che cerca ogni giorno di combattere la dispersione e il "rischio", ma che sa anche essere strumento di promozione umanistica, animatrice di "eccellenze", luogo educativo dai molteplici stimoli culturali, "luogo di vita" che offre agli alunni diverse opportunità di



esprimersi e che stabilisce solide ed efficaci relazioni tra scuola-famiglia e territorio. In quest'ottica la presenza del Coro Polifonico, punta di diamante della nostra scuola, qualifica l'offerta formativa della nostra scuola nella pratica musicale, valido mezzo per poter coniugare aggregazione sociale e rispetto dell'altro, ma anche attenzione, concentrazione ed espressività. La musica corale nella sua dimensione polifonica, infatti, coinvolge la sfera emotiva, sviluppa le capacità di stare insieme, di saper aiutare e di sapersi affidare agli altri per uno scopo comune, dove ciascuno è parte integrante dell'intero sistema. La pratica corale polifonica si struttura su 3 finalità principali, identiche al di là del livello e dell'età, integrate durante il corso dell'anno scolastico. - Favorire e promuovere l'integrazione ed il rispetto fra individui, basato sulle regole sociali interne al coro. - Promuovere ed avvicinare gli alunni alla musica ed al linguaggio musicale di vari generi, spaziando all'interno di un repertorio ampio e moderno. - Affrontare ed apprezzare, insieme, esibizioni di fronte ad un pubblico. Il Coro Polifonico si riunisce per le prove in orario extracurricolare ed in prossimità di eventi, rassegne, manifestazioni significative, anche in orario curricolare, in via eccezionale. I componenti del Coro vengono appositamente selezionati e personalmente seguiti da docenti interni, che ne curano anche l'aspetto logistico ed organizzativo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

I risultati attesi sono da intendersi come strettamente personali. Ogni alunno/a, quindi, con le sue caratteristiche uniche, avrà la possibilità di progredire con i suoi tempi. La pratica del



cantare insieme, infatti: - insegna la cooperazione ed il sapersi affidare all'altro; - migliora le capacità di memorizzazione di melodie, dinamiche e testo; - rende gli alunni consapevoli del proprio strumento vocale e di come utilizzarlo per esprimere sé stessi;

Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Musica

Aule

Magna

Teatro

● Potenziamento di Arte e Matematica

La figura del docente di potenziamento è stata introdotta con il comma 7 dell'articolo 1 della Legge 107/2015 e ulteriormente normata dal CCNL 2016/18. Le cattedre di potenziamento fanno parte dell'organico dell'autonomia scolastica e i docenti possono essere assegnati a tali attività per il proprio intero orario scolastico od in parte, vale a dire che un docente in una scuola potrà svolgere solo attività di potenziamento oppure attività mista fra insegnamento curricolare e potenziamento. Nella nostra Istituzione Scolastica, in uno scenario di "flessibilità", deciso nel pieno rispetto delle attribuzioni degli Organi Collegiali, i docenti individuati su posto di potenziamento svolgono, per una parte della quota oraria, attività di insegnamento curricolare nelle classi loro assegnate e per la rimanente parte, progetti specifici finalizzati all'arricchimento dell'offerta formativa. Con le due cattedre in dotazione la nostra scuola porta avanti già da anni percorsi di recupero per gruppi di alunni in difficoltà e di potenziamento.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

- Consolidare la capacità di ascoltare, comprendere, rielaborare e comunicare; - Riuscire ad utilizzare in modo corretto vari codici comunicativi; - Acquisire una maggiore padronanza strumentale; - Incrementare la capacità di osservare, comprendere e descrivere la realtà circostante attraverso la promozione delle abilità artistiche-iconiche-manipolative e logico-matematiche.

Destinatari

Gruppi classe

Altro

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Informatica
	Lingue
	Multimediale
	Scienze
Aule	Magna
	Teatro

● Settimana della leggerezza

Il benessere educativo equivale allo stare bene in classe e si costruisce quotidianamente, dentro la comunità educativa, con azioni e interazioni semplici, che permettono di creare un clima positivo e, a ciascuno, di emergere come "persona", con i propri talenti, le personali passioni e specifiche attitudini. L'OMS definisce la salute come uno stato di totale benessere fisico, mentale e sociale e non semplicemente come assenza di malattie o infermità. Inoltre, l'Obiettivo 3 dell'Agenda 2030 – Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età - è considerato presupposto di una società sviluppata e in equilibrio con l'ambiente, invita alla salvaguardia della salute secondo un nuovo modello di sostenibilità. Dentro questo scenario si collocano le attività della "Settimana della Leggerezza", una leggerezza che ci porta dritti al cuore delle cose, stempera tensioni, trasforma i conflitti in occasioni di confronto, ci libera del peso della paura di sbagliare e ci sensibilizza verso tematiche di cittadinanza attiva e responsabile, promozione di corretti stili di vita con particolare riguardo ad attività fisica e alimentazione, Di seguito la logistica e le tematiche: LOGISTICA: DAL 12/02/2024 AL 20/02/2024 Ciascuna classe svolge almeno un'attività "leggera" al giorno (escluso la merenda) Il Consiglio di classe verbalizza le attività scelte La riflessione sull'andamento delle attività permetterà di mettere a sistema nel POF e nelle progettazioni azioni sostenibili a lungo termine e potenziare l'attenzione al



benessere educativo collettivo E' possibile e auspicabile coinvolgere le famiglie nelle attività Ove possibile e necessario é possibile coinvolgere esperti esterni a titolo non oneroso TEMATICHE: Merenda sana quotidiana Orto e verde didattico Diario energetico di classe (spegnere la luce quando non è necessario chiudere le porte per evitare dispersione di calore, disconnessione digitale, , risparmio idrico ecc.) Camminata rigenerante e riscoperta del territorio Risveglio muscolare quotidiano Danze di gruppo tradizionali (anche di paesi europei) Riciclo creativo Abbellimento artistico Angolo dell'empatia (ascoltarsi, raccontarsi) Condivisione gusti musicali e ascolto (individuale e collettivo) condivisione scelta e visione di un film Riscoprire le tradizioni In considerazione della ricorrenza di Carnevale,“ travestimento a tema...nei panni di...” Scuola all'aperto (Lettura open air, pittura open air, ecc.)

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo



studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Educare i nostri adolescenti in un clima disteso e gioioso, in cui sentiranno con più forza l'armonia e la sinergia della relazione educativa. Leggerezza per stare bene insieme e per volare sulle ali del sapere e del saper fare.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Disegno

Fotografico

Informatica

Multimediale

Musica

Spazio esterno

Biblioteche

Classica



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● Giornata nazionale degli alberi

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi
- Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

· Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico

· Acquisire competenze green

Risultati attesi

Risultati attesi:

- Valorizzare l'importanza del patrimonio arboreo e ricordare il ruolo fondamentale che boschi e foreste hanno nella conservazione del mondo e di qualsiasi specie vivente, essere umano compreso;
- Interiorizzazione di comportamenti etici di tutela, conservazione e salvaguardia dell'ambiente;
- Sensibilizzazione verso una corretta gestione del territorio e delle risorse naturali;
- Sviluppo di un corretto atteggiamento di interesse e motivazione riguardo alla tematica ambientale.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico
- Famiglie

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Contributi volontari delle famiglie

● Green School

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti



- La rigenerazione delle opportunità'

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Superare il pensiero antropocentrico
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico
- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

- Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico
- Acquisire competenze green

Risultati attesi

- Guidare, accompagnare e sostenere le nuove generazioni nel processo di Transizione ecologica e culturale, orientandole verso un modello di società rinnovato;



- Favorire nuovi stili di vita in cui l'attività dell'uomo in equilibrio con la natura e non in conflitto o in contrapposizione con essa;
- Sviluppare competenze in materia di cittadinanza attiva;
- Fare acquisire comportamenti responsabili in relazione alla sostenibilità ambientale;
- Generare nuove condizioni globali in cui ragazze e ragazzi abbiano le stesse opportunità;
- Recuperare e potenziare il senso comunitario dopo l'emergenza pandemica da Covid 19;

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente

Informazioni



Descrizione attività

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico
- Famiglie

Tempistica

- Triennale

● Puliamo il mondo

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità

- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia



Obiettivi ambientali

· Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare

· Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE

· Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi

· Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

· Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico

· Acquisire competenze green

Risultati attesi

- Acquisire la consapevolezza che l'ambiente è un bene pubblico da proteggere, tutelare e rispettare;
- Favorire il benessere comunitario attraverso la fruizione di un ambiente di vita ordinato e decoroso;
- Contribuire al miglioramento del territorio in cui si vive;
- Sensibilizzare le giovani generazioni e la cittadinanza al rispetto del territorio considerato come bene comune e non come proprietà privata.



Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente

Informazioni

Descrizione attività

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico
- Famiglie

● **Una giornata a Misilmeri e a Portella: alla scoperta del**



nostro ambiente

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico
- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura
- Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

· Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico

· Acquisire competenze green

Risultati attesi

Il tema principale dell'iniziativa è costituito dalla conoscenza dell'ambiente, partendo dall'esperienza che di esso si può fare in paesedurante lo svolgersi di una normale giornata vissuta dai ragazzi. Gli argomenti proposti riguardano sia le matrici che le problematiche ambientali legate a quella che viene definita la qualità dell'ambiente urbano: aria, acqua, suolo ma anche rifiuti, energia, mobilità sostenibile, aree verdi, biodiversità. La finalità educativa è quella di accrescere il legame con il proprio territorio e nel contempo promuovere la conoscenza e la tutela dell'ambiente urbano.

Risultati attesi:

- Conoscere le tematiche ambientali che riguardano in modo particolare il nostro paese;
- Acquisire informazioni scientifiche sulle principali fonti di inquinamento che influiscono sulla qualità dell'ambiente urbano;
- Far riflettere gli alunni sull'importanza di assumere comportamenti consapevoli e sostenibili nei vari ambiti della vita quotidiana;
- Approfondire le conoscenze su alcuni temi (acqua, evoluzione del territorio, dissesto idrogeologico, consumo di suolo, ecc.);
- Far comprendere l'importanza dei comportamenti individuali quotidiani per ridurre l'impatto sull'ambiente urbano.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici



Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Destinatari

- Studenti
- Famiglie

Tempistica

- Triennale

● PON Edugreen - "Il nostro orto didattico"

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione delle infrastrutture
- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità



Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Superare il pensiero antropocentrico



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi
- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico
- Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

- Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico
- Acquisire competenze green

Risultati attesi

Risultati attesi:

Migliorare la sensibilità e la consapevolezza delle studentesse e degli studenti a riconoscere importanti scenari come:



- l'importanza della biodiversità, intesa come patrimonio vitale da tutelare e salvaguardare;
 - gli effetti dei cambiamenti climatici sugli equilibri dei sistemi naturali;
 - l'impatto della nostra impronta ecologica sul nostro pianeta.
-
- Acquisire una maggiore consapevolezza su una sana e corretta alimentazione importante per la difesa della salute umana.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

L'attività "Realizziamo l'orto a scuola" prevede la realizzazione di un orto didattico a scuola e la risistemazione di spazi verdi inutilizzati a scuola a fini didattici, che abbiano i requisiti dell'innovazione e della sostenibilità, ai fini della riqualificazione di giardini ed aiuole, trasformandoli in ambienti di esplorazione e di apprendimento delle discipline curricolari,



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

delle scienze, della sostenibilità, favorendo negli alunni una comprensione esperienziale e immersiva del mondo naturale e una educazione ambientale significativa e duratura. Gli orti didattici consentono di poter apprendere in modo cooperativo, assumendo responsabilità di cura nei confronti dell'ambiente e dell'ecosistema, con impatti emotivi positivi e gratificanti. La cura di questi spazi scolastici può, altresì, favorire anche il coinvolgimento delle famiglie, rafforzando il ruolo della scuola nella comunità.

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico
- Famiglie

Tempistica

- Triennale

Tipologia finanziamento

- Fondi PON



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Dematerializzazione amministrativa
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Risultati attesi:

- Potenziamento ed implementazione Attivazione dello Sportello Digitale per tutti i docenti della scuola, che consente di snellire il lavoro delle segreterie amministrative.
- Sviluppo delle applicazioni on line per lo svolgimento degli Scrutini intermedi e finali e dell'Esame di Stato in modalità web cloud.
- Adeguamento delle attrezzature e degli strumenti in dotazione agli Uffici Amministrativi;
- Accelerare il processo di dematerializzazione e digitalizzazione amministrativa;
- Passaggio di tutte le applicazioni della Segreteria Amministrativa in modalità remota (Cloud)

Titolo attività: Internet a scuola
ACCESSO

- Canone di connettività: il diritto a Internet parte a scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati



Ambito 1. Strumenti

Attività

attesi

Risultati attesi:

- garantire l'accessibilità alle informazioni, contenuti digitali, e risorse on line a docenti ed alunni.
- garantire l'accesso sicuro ad Internet ai docenti, nel maggior numero possibile di classi, locali didattici e uffici di segreteria;
- qualificare l'offerta formativa attraverso progetti d'innovazione metodologico-didattica, per dipartimenti, trasversali alle diverse discipline;
- applicare le potenzialità ed i vantaggi della rete in casi di istruzione domiciliare;
- favorire l'inclusione e l'apprendimento facilitato per gli alunni DSA, BES e disabili.

Titolo attività: Potenziamento degli spazi e degli ambienti per l'apprendimento
SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Risultati attesi:

- Potenziare la dotazione di ambienti e strumentazioni abilitanti alla didattica digitale;
- Adeguare gli ambienti e gli strumenti digitali alle esigenze dei docenti e degli studenti;
- Implementare ambienti flessibili, pienamente adeguati all'utilizzo del digitale applicato alla didattica ordinaria e straordinaria.



Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Accesso
ACCESSO

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Risultati attesi:

- Potenziare le infrastrutture di connessione attraverso una capillare diffusione delle reti cablate
- Dotare gli edifici scolastici di un'infrastruttura di rete capace di coprire gli spazi didattici e amministrativi delle scuole;
- Consentire la connessione alla rete da parte del personale scolastico, delle studentesse e degli studenti, assicurando, altresì, il cablaggio degli spazi, la sicurezza informatica dei dati, la gestione e autenticazione degli accessi.

Titolo attività: Ambienti per la
didattica digitale integrata
SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Risultati attesi:



Ambito 1. Strumenti

Attività

- Ampliare la disponibilità di monitor digitali interattivi touch screen in tutti gli spazi di lavoro (aule, laboratori, biblioteche, ecc.);
- Utilizzare in modo funzionale gli strumenti tecnologici per migliorare la qualità della didattica in classe;
- Utilizzare metodologie didattiche innovative e inclusive.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Ragazze e tecnologie DIGITALE, IMPRENDITORIALITA' E LAVORO

- Girls in Tech & Science

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Risultati attesi:

- Stimolare maggiormente l'interesse delle alunne nei confronti delle discipline tecnologiche e scientifiche;
- Mettere in atto strategie per ridurre il "confidence gap" e rimuovere il pregiudizio di genere;
- Promuovere il coinvolgimento delle alunne nelle discipline scientifiche e tecnologiche.

Titolo attività: Competenze digitali applicate
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Risultati attesi:

- Valorizzare le competenze digitali che i docenti già possiedono e far crescere le dinamiche di lavoro in gruppo e di "peer learning" tra di loro;
- Potenziare lo scambio professionale già esistente tra le varie competenze diffuse tra i docenti;
- Favorire l'accesso dei docenti e degli alunni a repository e banche dati di percorsi didattici facilmente utilizzabili in classe;
- Catalogare "buone pratiche" di innovazione didattica mediate dal digitale..

Titolo attività: Competenze digitali degli studenti
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Un framework comune per le competenze digitali degli studenti

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Destinatari dell'attività sono gli alunni di tutte le classi.

Risultati attesi:

- Diffondere il pensiero computazionale con la realizzazione di percorsi didattici attraverso portali di coding (Scratch);
- Sviluppare competenze digitali attraverso il making, la robotica educativa, la lettura e la scrittura in ambienti digitali, il digital storytelling, la creatività digitale; ma anche lo sviluppo di un comportamento responsabile e del pensiero critico attraverso la conoscenza dei diritti della rete; l'educazione ai media (social



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

network); la qualità, integrità e circolazione dell'informazione (attendibilità delle fonti, privacy e protezione dei dati);

- Potenziare il curricolo di Tecnologia attraverso le applicazioni della creatività digitale, alla progettazione e alla stampa 3d, all'artigianato digitale, all'analisi e visualizzazione dei dati e al rapporto tra digitale e materia fisica, con particolare riferimento al legame con elementi già presenti nel curricolo, tra cui ad esempio: lo studio delle proprietà fisiche, tecnologiche e meccaniche dei materiali, il disegno, la progettazione e la grafica, lo studio dell'ambiente e della sostenibilità.

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Un animatore digitale
nella scuola

ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati
attesi**

L'animatore digitale, figura professionale introdotta dal Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) con la Legge 107/2015, affianca il DS e il DSGA nella progettazione e realizzazione dei progetti di innovazione digitale contenuti nel PNSD. Ha il compito di favorire il processo di digitalizzazione nelle scuole, nonché quello di diffondere politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno al Piano nazionale per la scuola digitale sul territorio, nonché attraverso la creazione di gruppi di lavoro e il coinvolgimento di tutto il personale della scuola.

La figura dell'animatore digitale ha un ruolo strategico nella



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

diffusione dell'innovazione a scuola, a partire dai contenuti del PNSD.

Risultato attesi:

- Miglioramento della didattica e del profitto degli studenti;
- Innalzamento delle competenze digitali degli studenti e dei docenti;
- Potenziamento dei percorsi personalizzati per gli studenti;
- Incremento della collaborazione tra i docenti per lo scambio di esperienze e competenze;
- Accrescimento negli studenti di atteggiamenti collaborativi, propositivi, empatici e di maggiore entusiasmo nei confronti delle discipline di studio;
- Miglioramento dell'organizzazione della scuola e del sistema scolastico nel suo complesso.

Titolo attività: Sportello di ascolto
digitale

FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

La formazione dei docenti, centrata sull'innovazione didattica con l'ausilio delle tecnologie digitali, intende realizzare nuovi paradigmi educativi e la progettazione operativa di attività. Lo scopo della scuola è passare dalla logica della trasmissione a quella dell'apprendimento. Per raggiungere in modo capillare i docenti, secondo i loro bisogni, la scuola attiva uno sportello di ascolto digitale.

Il servizio "Sportello di Ascolto" intende realizzare una serie di attività per un supporto psicologico:



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

- alla "comunità educante" per rispondere a traumi e disagi derivanti dall'emergenza COVID-19;
- agli alunni, per comprendere i loro problemi, le loro difficoltà relazionali con il mondo della scuola, della famiglia e dei pari;
- ai genitori per dialogare, in modo riservato, con un esperto per trovare risposte a domande che riguardano se stessi o i propri figli, per capire meglio situazioni educative in cui si è coinvolti e per comprendere come agire efficacemente.

Lo sportello intende avviare azioni volte alla formazione dei docenti, dei genitori e degli studenti, in modo da affrontare, sotto diversi punti di vista, le tematiche riguardanti i corretti stili di vita, la prevenzione di comportamenti a rischio per la salute, nonché percorsi di educazione all'affettività.

I docenti potranno usufruire di uno di uno spazio "progettuale" per:

- migliorare le azioni formative e le relazioni tra i soggetti coinvolti nel processo educativo;
- individuare strategie comuni;
- costruire una rete così da garantire una maggiore attenzione ai bisogni dei bambini/ragazzi.

Lo sportello di ascolto, si caratterizza soprattutto come

- spazio per accogliere vissuti;
- momento di progettualità comune;
- risorsa di sostegno e supporto per tutti gli interlocutori della scuola, al fine di migliorare la qualità delle relazioni interpersonali e facilitare la comunicazione con una conseguente ricaduta positiva anche sulla didattica;
- supporto psicologico, ascolto attivo ed empatico per chiunque stia vivendo una situazione di stress emotivo e di isolamento dettata dall'attuale pandemia COVID

Risultati attesi:



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

- sensibile riduzione dei conflitti relazionali;
- sensibile aumento dell'autostima;
- sensibile miglioramento dei risultati scolastici e delle capacità relazionali;
- sensibile riduzione di ansia e stress;

Titolo attività: Osservatorio scuola
digitale

ACCOMPAGNAMENTO

- Osservatorio per la Scuola Digitale

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

La scuola partecipa con regolarità alle rilevazioni dell'Osservatorio per la Scuola Digitale e alle iniziative proposte nell'ambito delle azioni previste del PNSD.

L'Osservatorio per la scuola digitale, previsto dall'azione #33 del Piano Nazionale per la Scuola Digitale (PNSD), rappresenta uno strumento informativo necessario a valutare l'avanzamento didattico, tecnologico e d'innovazione del sistema scolastico e a programmare gli interventi per lo sviluppo della digitalizzazione didattica e amministrativa delle istituzioni scolastiche. Esso agisce come quadro di controllo per inquadrare l'innovazione dell'intero sistema educativo, nella consapevolezza che "misurare" l'innovazione didattica e digitale non è la mera quantificazione della dotazione tecnologica presente nella scuola

Risultati attesi:

- Avere contezza delle pratiche con cui la scuola realizza la didattica digitale al proprio interno;



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

- Monitorare il suo livello di sviluppo e diffusione nell'intera istituzione scolastica;
- Verificare i processi attraverso cui si propagano l'innovazione e il cambiamento sistemico, coinvolgendo le dimensioni umane, professionali e pedagogiche;

Titolo attività: Didattipad - "A scuola con l'iPad"

FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Destinatario dell'attività è il personale docente

Risultati attesi:

- Fornire nuovi strumenti per una metodologia innovativa per la DDI;
- Sviluppare competenze digitali per una didattica disciplinare e multidisciplinare, inclusiva e per competenze;
- Concepire la tecnologia come efficace canale di comunicazione per il processo di insegnamento-apprendimento;
- Aiutare e sostenere i docenti a superare eventuali titubanze a produrre materiali didattici nuovi;
- Diffondere un approccio didattico caratterizzato da partecipazione attiva, attività laboratoriali, peer tutoring, cooperative learning;
- Favorire la creatività;
- Applicare nell'attività didattica ordinaria applicazioni specifiche.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

MISILMERI-GUASTELLA C. - PAMM09900R

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Come indicato nel Curricolo, l'insegnamento dell'educazione civica, superando i canoni di una tradizionale disciplina, è affidato a tutti i docenti del Consiglio di Classe. A ciascuno dei docenti spetta la proposta di una valutazione che sia coerente con le conoscenze, le abilità e le competenze individuate nella programmazione e sviluppate in classe secondo i seguenti ambiti di intervento:

1. Costituzione, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà.
2. Sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio.
3. Cittadinanza digitale

L'insegnamento è integrato con la partecipazione a progetti che possono prevedere anche il contributo di enti esterni e ad esperienze extra-scolastiche.

La normativa prevede che il voto di educazione civica concorra all'ammissione alla classe successiva e/o all'esame di Stato. Secondo i criteri di seguito elencati, ogni docente coinvolto nell'insegnamento formula una sua proposta di valutazione numerica che inserisce nel proprio Registro Elettronico. In sede di scrutinio intermedio e/o finale il Consiglio di classe esprime quindi una valutazione quadrimestrale che scaturisce, oltre che dalla media dei voti attribuiti dai docenti, anche dall'impegno manifestato durante le lezioni e/o nello svolgimento di progetti o attività extracurricolari previste dal Curricolo, tenendo conto della disponibilità all'ascolto, all'interazione, all'apporto personale per la realizzazione del lavoro.

Sono individuati quattro livelli: iniziale, base, intermedio, avanzato:

LIVELLO INIZIALE (Voto 4/5): Lo studente conosce in modo parziale e frammentario i nuclei tematici che sono a fondamento dell'ambito trattato. Nell'inquadramento e nell'analisi delle problematiche



proposte formula soluzioni parziali e non sempre corrette. Non è in grado di cogliere la complessità dei problemi morali, ambientali, economici e sociali legati alle proposte didattiche.

LIVELLO BASE (Voto 6): Lo studente evidenzia una padronanza essenziale dei nuclei tematici che sono a fondamento dell'ambito trattato. Affronta le problematiche proposte inquadrandone gli aspetti fondamentali e pervenendo, se guidato, a soluzioni pertinenti. È in grado di cogliere negli aspetti essenziali la complessità dei problemi morali, ambientali, economici e sociali legati alle proposte didattiche per poter formulare semplici riflessioni personali.

LIVELLO INTERMEDIO (Voto 7/8): Lo studente evidenzia una consapevole padronanza dei nuclei tematici propri dell'ambito trattato. Affronta le problematiche proposte in modo corretto, individuando soluzioni pertinenti. È in grado di cogliere la complessità dei problemi morali, ambientali, economici e sociali legati alle proposte didattiche per poter formulare riflessioni personali ben argomentate.

LIVELLO AVANZATO (Voto 9/10): Lo studente mostra di aver acquisito una piena comprensione dei nuclei tematici propri dell'ambito trattato. Affronta le problematiche proposte in modo consapevole ed autonomo, individuando soluzioni articolate, complesse ed esaustive. Analizza in modo personale problemi morali, ambientali, economici e sociali legati alle proposte didattiche, formulando riflessioni personali ben argomentate su tematiche legate all'attualità e alla convivenza sociale.

Criteria di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione è espressione dell'autonomia professionale propria della funzione docente sia individuale che collegiale, nonché dell'autonomia didattica delle istituzioni scolastiche. La valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico degli alunni. Se per la scuola e gli insegnanti la valutazione è un momento di verifica delle scelte di progettazione educativo-didattica e delle strategie di apprendimento, per gli alunni deve diventare uno strumento consapevole di crescita e miglioramento ed avere quindi un carattere promozionale, formativo ed orientativo. Il processo di valutazione ha, infatti, maggiore valenza formativa per l'alunno se non diventa il censimento di lacune ed errori, ma piuttosto evidenzia le mete, anche minime, da raggiungere e valorizza le sue risorse.

Il momento valutativo, così come quello di progettazione a cui è organicamente correlato, si sviluppa in più fasi:

-iniziale o diagnostica



- intermedia o formativa
- finale o sommativa

La scuola adotta dei criteri di valutazione comuni valutando in scala numerica le conoscenze e le abilità padroneggiate dagli alunni. Per i percorsi cross-curricolari ogni docente elabora delle rubriche valutative per verificare i livelli di acquisizione delle competenze.

Le dimensioni nelle quali si esprime la valutazione:

- relazione intesa come capacità di interazione positiva in un clima di apprendimento propositivo;
- partecipazione /disponibilità come capacità di collaborazione, di messa a disposizione delle proprie risorse riconoscendo i propri limiti;
- flessibilità e resilienza come capacità di reagire, proponendo soluzioni in situazioni non previste e nuove;
- consapevolezza come riconoscimento degli effetti delle proprie scelte e azioni ,metodo di studio e organizzazione del lavoro;
- impegno e costanza;
- creatività/originalità;
- progressi nell'acquisizione di conoscenze e abilità

CORRISPONDENZA VOTO DECIMALE - DESCRIZIONE DEI LIVELLI DI APPRENDIMENTO

VOTO 10

- Partecipa alle attività didattiche in modo proficuo e costante; si impegna efficacemente per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme ad altri.
 - Possiede uno spiccato spirito di iniziativa ed è capace di produrre idee creative e funzionali alla buona riuscita di un progetto.
 - E' pienamente consapevole delle proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e si attiva autonomamente per fornire aiuto quando ne rileva la necessità.
 - E' disposto ad analizzare se stesso e riesce sempre a misurarsi in modo efficace con le novità e gli imprevisti.
 - Si mostra pienamente consapevole degli effetti delle proprie scelte e azioni.
 - Utilizza con efficace autonomia ed elevato senso di responsabilità le tecnologie della comunicazione per organizzare in modo critico i propri apprendimenti e per interagire con altre persone.
 - Ha acquisito un patrimonio organico e approfondito di conoscenze che padroneggia con efficacia ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di organizzare nuove informazioni.
- Esercita abilità di livello alto in contesti complessi.

VOTO 9



- Partecipa alle attività didattiche in modo costante; si impegna efficacemente per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme ad altri.
- Ha spirito di iniziativa ed è capace di produrre idee funzionali alla buona riuscita di un progetto.
- E' consapevole delle proprie responsabilità; chiede aiuto quando si trova in difficoltà; si mostra disponibile nel fornire aiuto a chi lo chiede.
- E' disposto ad analizzare se stesso e riesce a misurarsi in modo adeguato con le novità e gli imprevisti.
- Si mostra consapevole degli effetti delle proprie scelte e azioni.
- Utilizza con adeguata autonomia e senso di responsabilità le tecnologie della comunicazione per organizzare i propri apprendimenti e per interagire con altre persone.
- Ha acquisito un patrimonio approfondito di conoscenze che amplia secondo percorsi personali. Esercita correttamente abilità di livello alto in contesti di media complessità

VOTO 8

- Partecipa alle attività didattiche in modo abbastanza costante; si impegna adeguatamente per portare a compimento il lavoro iniziato.
- Se opportunamente guidato, è capace di produrre idee funzionali alla buona riuscita di un progetto.
- Si assume le proprie responsabilità; chiede aiuto quando si trova in difficoltà.
- E' disposto ad analizzare se stesso e riesce spesso a misurarsi con le novità e gli imprevisti.
- Appare spesso consapevole degli effetti delle proprie scelte e azioni.
- Utilizza responsabilmente le tecnologie della comunicazione per organizzare i propri apprendimenti e per interagire con altre persone.
- Ha acquisito buone conoscenze che amplia secondo percorsi personali. Esercita correttamente abilità di livello alto in contesti di media complessità.

VOTO 7

- Partecipa alle attività didattiche in modo non sempre costante; se opportunamente guidato, si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato.
- E' capace di contribuire alla buona riuscita di un progetto.
- Riflette sulle proprie responsabilità; chiede aiuto quando si trova in difficoltà.
- E' disposto ad analizzare se stesso; riesce a misurarsi con le novità e gli imprevisti in modo abbastanza adeguato.
- Appare consapevole degli effetti delle proprie scelte e azioni.
- Utilizza correttamente le tecnologie della comunicazione per organizzare i propri apprendimenti e per interagire con altre persone.
- Ha acquisito discrete conoscenze. Esercita correttamente abilità di livello medio in contesti di



media complessità.

VOTO 6

- Partecipa saltuariamente alle attività didattiche; se opportunamente guidato e sollecitato, porta a compimento il lavoro iniziato.
- Ha bisogno di essere sollecitato alla riflessione sulle proprie responsabilità; raramente chiede aiuto quando si trova in difficoltà.
- Necessita di guida per fronteggiare le novità e gli imprevisti.
- Utilizza in modo superficiale le tecnologie della comunicazione per organizzare i propri apprendimenti e per interagire con altre persone.
- Acquisisce conoscenze ed esercita abilità di base in contesti semplici.

VOTO 5

- Partecipa saltuariamente alle attività didattiche; ha bisogno di essere guidato per portare a compimento un lavoro.
- Manifesta il bisogno di essere aiutato solo se sollecitato.
- Si misura con le novità e gli imprevisti in modo non sempre adeguato.
- Necessita di guida per utilizzare le tecnologie della comunicazione.
- Acquisisce conoscenze ed esercita abilità di base in contesti semplici.

LA VALUTAZIONE PER COMPETENZE

La valutazione attraverso il voto numerico non risponde alle esigenze di una impostazione didattica "per competenze", giacché una competenza, nella sua natura di espressione personale del sapere, non è misurabile, ma "descrivibile". In fase di progettazione, pertanto, le Aree Disciplinari hanno previsto dei livelli di acquisizione delle competenze nei vari ambiti, utilizzando una scala di misurazione a 4 livelli proposta nel modello di certificazione proposto dal Ministero. Tale scala propone una descrizione del livello di competenza raggiunto dall'alunno, sia a conclusione dell'anno scolastico, sia ogni volta che si creino condizioni adeguate all'espressione della competenza, cioè ogni volta che l'alunno si trova a partecipare ad un compito di realtà. Non esiste, per quasi tutte le discipline, il livello negativo, cioè quello della competenza "non raggiunta"; il livello "base" descrive piuttosto il raggiungimento di un traguardo solo se guidato da un'altra persona. Per "compito di realtà" si intende una situazione di apprendimento, progettata e guidata dal docente, in cui l'alunno sia nelle condizioni di attivare conoscenze ed abilità acquisite, in una singola disciplina o in più di una, per la rielaborazione di soluzioni, prodotti, schemi operativi originali. Tali compiti di realtà sono inseriti nella progettazione disciplinare, e costituiscono lo spazio privilegiato di osservazione delle competenze, sia di quelle disciplinari, sia di quelle "chiave" legate alla gestione delle relazioni tra pari e/o con gli adulti. Per i compiti di realtà lo strumento di valutazione usato nella nostra scuola è la



rubrica valutativa, una sorta di griglia che discende direttamente dalla fase progettuale, in quanto è nel progetto che si definiscono i traguardi da raggiungere e da valutare nel loro espletarsi.

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

La scuola adotta un criterio di valutazione del comportamento articolato su quattro livelli: avanzato, intermedio, base, iniziale. Vengono valutate le competenze civiche e sociali, l'impegno e la responsabilità nel portare a termine i propri compiti.

LEGENDA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

INDICATORI PER LIVELLO PER LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

RISPETTO DI SÉ E DEGLI ALTRI

- Ha cura e rispetto di sé e degli altri; è consapevole della necessità del rispetto di una convivenza civile, pacifica e solidale (LIVELLO AVANZATO)
- Ha rispetto di sé e degli altri; è consapevole delle regole di una convivenza civile e pacifica. (LIVELLO INTERMEDIO)
- Ha rispetto di sé; si comporta in modo rispettoso delle regole essenziali della convivenza civile. (LIVELLO BASE)
- Ha bisogno di essere sollecitato al rispetto di sé e degli altri e al rispetto delle regole condivise. (LIVELLO INIZIALE)

IMPEGNO

- Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme ad altri. Prende iniziative funzionali alla buona riuscita di un percorso. (LIVELLO AVANZATO)
- Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme ad altri. (LIVELLO INTERMEDIO)
- Raramente e con difficoltà porta a compimento un lavoro iniziato, da solo o insieme ad altri. (LIVELLO BASE)
- Necessita di guida per portare a compimento un lavoro. (LIVELLO INIZIALE)

AUTONOMIA

- Assume autonomamente le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. (LIVELLO AVANZATO)
- Partecipa ai percorsi assumendosi incarichi definiti. Chiede aiuto quando si trova in difficoltà.



(LIVELLO INTERMEDIO)

- Raramente chiede aiuto quando si trova in difficoltà. (LIVELLO BASE)
- Manifesta il bisogno di essere aiutato solo se sollecitato. (LIVELLO INIZIALE)

USO DELLE TECNOLOGIE

- Usa con responsabilità le tecnologie per la conoscenza e l'interazione con altri. (LIVELLO AVANZATO)
- Usa correttamente le tecnologie per la conoscenza e l'interazione con altri. (LIVELLO INTERMEDIO)
- Usa in modo superficiale le tecnologie per la conoscenza e l'interazione con altri. (LIVELLO BASE)
- Ha bisogno di guida per usare le tecnologie per la conoscenza e l'interazione con altri. (LIVELLO INIZIALE)

In sede di valutazione del comportamento dell'alunno, si terrà conto anche delle competenze conseguite nell'ambito dell'insegnamento di educazione civica prevedendo la valorizzazione:

- di comportamenti capaci di rispettare le diversità personali, culturali, di genere
- della partecipazione attiva, con atteggiamento collaborativo e democratico, alla vita della scuola
- del mantenimento di comportamenti rispettosi della sostenibilità, dei beni comuni, del benessere e della sicurezza per sé e per gli altri
- del rispetto della riservatezza e della integrità propria e altrui
- della disponibilità alla negoziazione e al compromesso per il raggiungimento di obiettivi coerenti con il bene comune

Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

CRITERI PER L' AMMISSIONE/NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

Relativamente all'ammissione alle classi seconda e terza:

- è disposta nel caso di validità dell'anno scolastico (due terzi del monte ore annuale personalizzato)
- non si deve essere incorsi in sanzioni disciplinari che precludono l'accesso alla classe successiva
- è disposta anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (articolo 6 del decreto legislativo n. 62/2017). In tal caso la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento;
- il consiglio di classe, con adeguata motivazione, può non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe



successiva nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10). La non ammissione viene deliberata a maggioranza; il voto espresso nella deliberazione di non ammissione dall'insegnante di religione cattolica o di attività alternative - per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti - se determinante per la decisione assunta dal consiglio di classe diviene un giudizio motivato iscritto a verbale;

- è possibile l'ammissione alla classe successiva per gli alunni che conseguono un voto di comportamento inferiore a 6/10.

DEROGA AL LIMITE DELLE ASSENZE

Riferimenti normativi:

- DPR n. 122/2009 e s.m.
- D. Lvo 59/2004 art.11
- Circolare MIUR n. 20 del 04/03/2011, prot. n. 1483
- D. Lgs. n. 62/2017

Limite massimo di ore di assenza consentito, nel quadro dell'orario annuale personalizzato, ai fini della validità dell'anno scolastico 2022-2023:

Indirizzo di studio Ordinario: numero massimo di assenze 41 giorni

Indirizzo di studio Musicale: numero massimo di assenze 44 giorni

Il calcolo viene effettuato dalla data di inizio delle lezioni alla data di termine delle lezioni.

CASI DI APPLICAZIONE DELLA DEROGA

Elevabile al 50% per casi eccezionali con assenze documentate e continuative a condizione che le stesse non pregiudichino, a giudizio del Consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione e che l'alunno dimostri collaborazione, disponibilità e impegno nel voler recuperare le conoscenze minime necessarie al passaggio alla classe successiva.

- alunno/a con problemi di salute certificati e dettagliatamente documentati;
- alunno/a proveniente da un contesto socio-familiare a rischio (svantaggio sociale) sul quale è in atto (o in previsione di attuazione) un progetto di intervento ad opera degli Enti preposti (o degli operatori preposti) per contrastare possibile devianza/dispersione e accompagnarne il percorso scolastico negli anni seguenti;
- alunno/a con particolare situazione tale da rendere inopportuna la ripetenza: eccessivo divario di età con il gruppo classe, ripetenza senza esiti positivi, riscontro di limiti oggettivi di apprendimento, alunno per cui la ripetenza bloccherebbe lo sviluppo delle competenze prosociali;
- alunno/a sottoposto/a a terapie e/o cure programmate e documentate da strutture sanitarie;



- gravi motivi di famiglia o personali, adeguatamente certificati o dichiarati per iscritto;
- partecipazione ad attività sportive, musicali, coreutiche agonistiche organizzate da federazioni riconosciute, debitamente richieste e certificate dall'Associazione Sportiva di appartenenza.
- altre tipologie di alunni come descritto nella Direttiva 27 dicembre 2012 e C.M. n. 8 6 marzo 2013 sui BES

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

CRITERI PER L'AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO:

In sede di scrutinio finale, il consiglio di classe procede all'ammissione all'esame di Stato degli alunni che siano in possesso dei requisiti di seguito riportati:

a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, fatte salve le deroghe deliberate dal Collegio dei Docenti nella seduta 10 marzo 2021, al fine di tener conto di specifiche situazioni dovute all'emergenza epidemiologica, come da O.M. n.52/202, come di seguito elencate:

- Assenze giustificate per gravi patologie
- Assenze giustificate per ricoveri ospedalieri prolungati e/o frequenti
- Assenze per malattie contagiose, con allontanamento dalla comunità scolastica sancito dai servizi di medicina di comunità
- Assenze giustificate per gravi motivi di famiglia
- Assenze per malattia su motivata certificazione del medico curante e/o di un medico specialista con certificazione medica prodotta al rientro dalla malattia
- Assenze per motivi "sociali", su certificazione analitica dei servizi che hanno in carico gli alunni interessati
- Assenze per uscite anticipate per attività sportiva debitamente richieste e certificate dall'Associazione Sportiva di appartenenza riconosciuta dal CONI
- Assenze per partecipazione a percorsi di formazione artistici e musicali di comprovata rilevanza
- Assenze per situazioni di particolare disagio familiare o personale di cui è a conoscenza il consiglio di classe
- Assenze per terapie mediche certificate
- Assenze, valutate dal DS sulla base di specifiche situazioni soggettive solo nel caso in cui l'alunno sia in obbligo scolastico, non ricadenti in nessuna delle situazioni precedenti.
- Assenze per precauzionale permanenza a casa per motivi di salute, adeguatamente e tempestivamente comunicata e documentata, come previsto dal Patto di Corresponsabilità



educativa.

b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249.

Da evidenziare che:

□ non è previsto che gli alunni, ai fini dell'ammissione, abbiano la sufficienza in tutte le discipline (come del resto già disposto dal DM n. 741/2017), ragione per cui i consigli di classe possono procedere all'ammissione di alunni che presentino un'insufficienza in una o più discipline, secondo i criteri deliberati dal collegio docenti e inseriti nel PTOF.

CRITERI PER LA NON AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO:

- DM n. 741/2017: "Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo".

I consigli di classe possono deliberare la non ammissione all'esame di Stato di un alunno nei casi in cui lo stesso non abbia acquisito del tutto o abbia acquisito parzialmente i livelli di apprendimento previsti in una o più discipline. Tuttavia, la non ammissione va adeguatamente e dettagliatamente motivata.

Per una panoramica completa del Documento di Esame, fare riferimento alla sezione specifica del sito istituzionale della scuola.

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

MISILMERI-GUASTELLA C. - PAMM09900R

Criteri di valutazione comuni

La scuola adotta dei criteri di valutazione comuni valutando in scala numerica le conoscenze e le abilità padroneggiate dagli alunni. Per i percorsi cross-curricolari ogni docente elabora delle rubriche valutative per verificare i livelli di acquisizione delle competenze.



Allegato:

CORRISPONDENZA VOTO DECIMALE –DESCRIZIONE DEI LIVELLI DI APPRENDIMENTO.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

La scuola adotta un criterio di valutazione del comportamento articolato su quattro livelli: avanzato, intermedio, base, iniziale. Vengono valutate le competenze civiche e sociali, l'impegno e la responsabilità nel portare a termine i propri compiti.

Allegato:

LEGENDA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Relativamente all'ammissione alle classi seconda e terza:

- è disposta nel caso di validità dell'anno scolastico (due terzi del monte ore annuale personalizzato)
- non si deve essere incorsi in sanzioni disciplinari che precludono l'accesso alla classe successiva
- è disposta anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (articolo 6 del decreto legislativo n. 62/2017). In tal caso la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento;
- il consiglio di classe, con adeguata motivazione, può non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10). La non ammissione viene deliberata a maggioranza; il voto espresso nella deliberazione di non ammissione dall'insegnante di religione cattolica o di attività alternative - per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti - se determinante per la



decisione assunta dal consiglio di classe diviene un giudizio motivato iscritto a verbale;
- è possibile l'ammissione alla classe successiva per gli alunni che conseguono un voto di comportamento inferiore a 6/10. La valutazione del comportamento viene espressa mediante un giudizio sintetico.

In riferimento alla validità dell'anno scolastico il Collegio docenti delibera delle deroghe (cfr. allegato).

Allegato:

DELIBERA DEROGHE LIMITE ASSENZE.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Per quanto riguarda i criteri all'ammissione all'esame di Stato si allegano i criteri di ammissione e non ammissione.

Allegato:

Documento Esame di Stato.pdf



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione

Punti di forza

La scuola realizza le seguenti attività per favorire l'inclusione: progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni, formazione insegnanti sull'inclusione nell'ambito della formazione relativa al PNFD. Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione e organizza reti di scuole per la realizzazione di progetti o iniziative per l'inclusione degli alunni con disabilità. Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità nei C.d.C. Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono l'inclusione. Di solito sono efficaci. La scuola dispone la compilazione di Piani didattici personalizzati per gli alunni con bisogni educativi speciali, aggiornati con regolarità, per garantire il successo formativo di tutti gli studenti. Alla formulazione dei piani personalizzati partecipano i docenti curricolari. Il raggiungimento degli obiettivi viene monitorato con regolarità in occasione dei Cdc. La scuola organizza attività volte alla valorizzazione e integrazione delle diversità, come per esempio il progetto dell'Area a Rischio e il concorso sulla diversabilità. La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità con percorsi cross-curricolari. la ricaduta di tali attività è evidente soprattutto nel livello di acquisizione delle competenze trasversali.

Punti di debolezza

Il raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione, attivato nel corrente anno scolastico, è ancora in corso di verifica.

Recupero e potenziamento

Punti di forza



Gli studenti che presentano maggiori difficoltà di apprendimento sono alunni provenienti da contesti familiari non motivanti e deprivati economicamente e culturalmente. Sono organizzati percorsi di socializzazione, recupero e integrazione: Area a Rischio, attività di recupero per fasce di livello all'interno delle classi e, in alcuni casi, a classi aperte; tutoraggio tra pari; percorsi sulla legalità, sulle competenze relazionali, sulle tematiche ambientali. Per le competenze di base la scuola prevede un periodo di pausa didattica della durata di 2 settimane circa in cui si lavora per gruppi di livello all'interno delle classi (recupero, consolidamento e potenziamento). Per il potenziamento gli alunni sono sollecitati a partecipare a concorsi e gare. Con l'organico di potenziamento vengono organizzate attività mattutine per alunni con BES documentate con apposite relazioni e dal c.a. scolastico ha ricevuto finanziamenti PON per inclusione. Alcuni docenti sperimentano segmenti didattici a classi aperte in alcune classi. Per quanto riguarda i percorsi svolti per il recupero e il consolidamento, vengono svolti dei questionari per il monitoraggio delle attività; nel caso dei docenti di potenziamento, vengono compilate delle rubriche di valutazione che vengono condivise con i CdC di appartenenza degli studenti. I percorsi attivati dalla scuola sia per il recupero che per il potenziamento ottengono discreti risultati, soprattutto in termini di competenze trasversali.

Punti di debolezza

1. Non sono previsti corsi di recupero pomeridiano poiché le unità di potenziamento sono in numero non adeguato alla popolazione scolastica della scuola e si preferisce utilizzarle in attività in orario curricolari.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Famiglie



Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il PEI: - "individua strumenti, strategie e modalità per realizzare un ambiente di apprendimento nelle dimensioni della relazione, della socializzazione, della comunicazione (art. 12 comma 3 l. n° 104/92), dell'interazione, dell'orientamento e delle autonomie". -"esplicita le modalità didattiche e di valutazione in relazione alla programmazione individualizzata". -"definisce gli strumenti per l'effettivo svolgimento dell'alternanza scuola-lavoro, assicurando la partecipazione dei soggetti coinvolti nel progetto di inclusione". -"indica le modalità di coordinamento degli interventi ivi previsti e la loro interazione con il Progetto individuale". -"è redatto all'inizio di ogni anno scolastico di riferimento, a partire dalla scuola dell'infanzia, ed è aggiornato in presenza di nuove e sopravvenute condizioni di funzionamento della persona. Nel passaggio tra i gradi di istruzione, compresi i casi di trasferimento fra scuole, è assicurata l'interlocuzione tra i docenti della scuola di provenienza e quelli della scuola di destinazione". -"è soggetto a verifiche periodiche nel corso dell'anno scolastico al fine di accertare il raggiungimento degli obiettivi e apportare eventuali modifiche ed integrazioni".

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Il PEI è formulato sulla base della certificazione di disabilità e del Profilo di Funzionamento: -dai docenti della classe dell'alunno con disabilità, -con la partecipazione della famiglia, ed in mancanza del tutore, del curatore o dell'amministratore di sostegno, -con la partecipazione delle figure professionali interne (collaboratori scolastici) o esterne (Assistenti per l'autonomia e la comunicazione e/o operatori dei soggetti del terzo settore convenzionati con la scuola per specifici progetti) all'istituzione scolastica che interagiscono con la classe e con l'alunno con disabilità, -"con il supporto dell'unità di valutazione multidisciplinare".

Modalità di coinvolgimento delle famiglie



Ruolo della famiglia

La nostra scuola, attenendosi alle indicazioni ministeriali fornite con il Piano Scuola 2020 e con le Linee guida dell'ISS, demanda all'Art.11 del Regolamento d'Istituto 2020-2021 le nuove regole relative a Disabilità e Inclusione. Priorità irrinunciabile sarà quella di garantire, adottando tutte le misure organizzative ordinarie e straordinarie possibili, la presenza quotidiana a scuola degli alunni con Bisogni educativi speciali, in particolar modo di quelli con disabilità, in una dimensione inclusiva vera e partecipata. A tal fine le scuole e le famiglie concorderanno le soluzioni più idonee a garantire le migliori condizioni di apprendimento per l'alunno con disabilità.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Partecipazione a GLI



Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Personale ATA	Assistenza alunni disabili

Valutazione, continuità e orientamento

Criteria e modalità per la valutazione

Per la valutazione degli alunni BES si tiene conto dei criteri e delle modalità dichiarati nei P.E.I. e nei P.D.P. di ogni singolo alunno. Per lo svolgimento dell'esame di Stato conclusivo l'istituzione scolastica si attiene a quanto previsto dall'art. 11 del dlgs. 62/2017.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Per la continuità e le strategie di orientamento si fa riferimento al progetto OrientaRe...te che prevede percorsi mirati.



Approfondimento

In allegato, i dettagli del Piano Annuale per l'Inclusività.

Allegato:

PAI-GUASTELLA-2019_2020.pdf



Aspetti generali

ORGANIZZAZIONE: ASPETTI GENERALI

La nostra scuola, nella sua attuale configurazione, è un'organizzazione complessa, che comporta il controllo di una serie di processi che interessano compiti istituzionali, gestione di persone, gestione di risorse, rapporti con gli utenti, interazioni con il territorio di riferimento. Occorre pertanto, da un lato, definire chiaramente ruoli e responsabilità e dall'altro mettere a punto meccanismi operativi che garantiscano la funzionalità dell'intero sistema.

Per svolgere questo compito la Dirigente Scolastica si avvale della collaborazione:

□ di una struttura organizzativa interna che permetta il supporto e il monitoraggio dei processi primari;

□ di una rete che permetta di attivare in modo funzionale e sinergico tutte le risorse esterne cointeressate alla funzione sociale ed educativa della scuola: le Amministrazioni locali di riferimento, le associazioni che promuovono iniziative culturali, le associazioni a fini sociali, le agenzie educative e le imprese, eventuali collaboratori esterni per lo sviluppo di specifici progetti e figure professionali (operatori socio-sanitari della ASL, operatori sociali ed educatori dell' Amministrazione Comunale, volontari) a supporto del lavoro dei docenti, le Reti di scuole a livello provinciale e regionale, ognuno nel proprio ruolo e ognuno con il proprio bagaglio di proposte;

□ della presenza attiva dei genitori nella vita scolastica, in quanto le famiglie rappresentano la prima e fondamentale agenzia educativa con la quale la scuola deve collaborare per raggiungere comuni finalità formative ed educative.

Ogni incarico assegnato è accompagnato da una nomina specifica nella quale sono definiti i requisiti richiesti, gli incarichi, le responsabilità e le eventuali deleghe. Tutte le funzioni vengono affidate ai docenti attraverso la nomina diretta della Dirigente Scolastica, acquisita la disponibilità degli stessi o dietro presentazione di specifica candidatura (solo per le Funzioni Strumentali).

Molti incarichi sono ricoperti con continuità dagli stessi docenti, anno dopo anno, in modo da dare il massimo valore all'esperienza maturata. Tuttavia, anche l'ingresso di nuovi docenti nelle figure di sistema viene incoraggiato, in modo da poter sempre contare su uno staff formato e solido.

In base alla L.107/2015 comma 83, il DS ha la possibilità di individuare nell'ambito dell'organico dell'autonomia fino al 10% di docenti che lo coadiuvano in attività di supporto organizzativo e didattico dell'istituzione scolastica. Per tal motivo, attuando e sfruttando le possibilità e potenzialità della norma, con il supporto dell'organico dell'autonomia, nel 10% sono individuate risorse professionali che operano all'interno dei seguenti ambiti: processi organizzativo-didattici di primo



livello-staff di dirigenza, animatore digitale, assistenza tecnologica e amministrazione di Rete, dematerializzazione nei settori didattico e amministrativo, formazione e processi innovativi nella didattica, dispersione scolastica e valutazione.

La nostra Istituzione Scolastica ha una struttura organizzativa consolidata che è costituita da figure di sistema.

Il modello organizzativo della nostra Istituzione Scolastica è il seguente:

□ lo staff di dirigenza, formato da due Collaboratori del Dirigente Scolastico e dai Coordinatori di Plesso; si occupa degli aspetti logistici ed organizzativi della scuola nella sua globalità, delle relazioni con l'amministrazione locale, della gestione di orari, supplenze, colloqui, occasioni di condivisione con le famiglie;

□ le Funzioni Strumentali, che coordinano il lavoro di aree strategiche individuate dal Collegio dei Docenti;

□ lo staff organizzativo, costituito dal docente Coordinatore di classe, le figure degli OP di scuola, che si occupano di situazioni di disagio, di dispersione, di individuazione di alunni con BES, DSA, ecc., intervenendo attraverso specifiche segnalazioni ed intervento presso l'Osservatorio Territoriale e le agenzie sociali territoriali di competenza;

□ le funzioni di supporto alla didattica: si tratta di referenti formati che si occupano di specifiche aree tematiche (Animatore Digitale, Referente e Team per le attività di prevenzione e contrasto al Bullismo/Cyber-bullismo, ecc.,). Di questa area fanno parte i docenti incaricati anche della gestione del registro elettronico e della piattaforma Google Workshop for Education, che operano a supporto di colleghi e famiglie;

□ le funzioni di supporto ai docenti: Comitato di valutazione, tutor per i docenti neo-immessi in ruolo; Tutor per docenti che devono svolgere TFA;

□ le funzioni di supporto al funzionamento dei plessi e/o dell'Istituto: Responsabili dei laboratori, Responsabili delle Biblioteche dei Plessi, supporto gestione Sito web istituzionale.

Tutte le funzioni sopra elencate vengono affidate ai docenti attraverso la nomina diretta del Dirigente Scolastico, acquisita la disponibilità dei docenti o dietro presentazione di specifica candidatura (solo per le Funzioni Strumentali). Molti incarichi sono ricoperti con continuità dagli stessi docenti, anno dopo anno, in modo da dare il massimo valore all'esperienza maturata. Tuttavia, anche l'ingresso di nuovi docenti nelle figure di sistema viene incoraggiato, in modo da poter sempre contare su uno staff formato e solido. Altre figure funzionali all'organizzazione sono:



□ il Direttore dei Servizi Generali Amministrativi e il personale ATA. In particolare, la divisione dei compiti del personale di segreteria e dei collaboratori scolastici permette una gestione agile degli ambiti di lavoro, garantendo tuttavia una condivisione delle rispettive competenze, in modo da assicurare lo svolgersi puntuale di tutti i compiti.

□ Le figure di sistema per l'area della sicurezza: il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP), un professionista esterno che si occupa di consulenze e sopralluoghi per garantire la sicurezza, il RLS ed i preposti di plesso che collaborano con RSPP e Dirigente, gli addetti al primo soccorso e all'intervento antincendio, presenti in ogni plesso e appositamente formati

Il DPO per la tutela della Privacy, il medico competente, lo psicologo e le OPT della rete di osservatorio della dispersione scolastica di cui la nostra scuola è sede per quanto riguarda il Distretto 9, completano la struttura organizzativa della nostra Istituzione scolastica.

Nello schema seguente una sintesi delle risorse umane funzionali ai processi organizzativi.

Nel dettaglio:

Staff di Dirigenza, Presidio Plessi e collaborazione con la Dirigenza

- Dirigente Scolastico
- Primo Collaboratore della Dirigente con funzioni di Vicario
- Secondo Collaboratore della Dirigente
- Docenti Coordinatori dei Plessi

Funzioni Strumentali - Aree strategiche aree strategiche individuate dal Collegio dei Docenti (per l'a.s. 2021/2022)

- NIV - Nucleo Interno di Valutazione Valutazione, Riflessione, Miglioramento
- Processi didattici e organizzativi per l'inclusione e la differenziazione - Area Inclusione e Integrazione

Referenze di gruppo

- Area Didattica e processi di insegnamento-apprendimento, formazione, sperimentazione, ricerca e innovazione
- Processi di dematerializzazione della didattica e della valutazione - Didattica Digitale Integrata- Registro Elettronico e Gestione-manutenzione Sito Web
- Gruppo Biblioteca e competenze di lettura
- Docenti Servizio psicopedagogico
- Docenti gruppo Continuità e Orientamento



- Docenti Coordinamento Aree Disciplinari
- Team antibullismo e per le emergenze
- Comitato di valutazione
- Organo di garanzia

Referenze individuali

- Docente Animatore digitale Piano Nazionale Scuola Digitale
- Docente Referente d'Istituto per le attività di prevenzione e contrasto al bullismo e al cyberbullismo
- Docente Assistente tecnico servizi tecnologici - Amministratore di rete e di sistema
- Docente responsabile formazione classi
- Docenti Responsabili di Aule e Laboratori
- Docenti Coordinatori di Classe

Collaborazioni

- Operatori Psicopedagogici Territoriali - Osservatorio Dispersione scolastica Distretto 9
- Medico Competente
- Psicologo
- DPO (Data Protection Officer)
- RSPP (Responsabile dei Servizi di Prevenzione e Protezione)

Periodo Didattico e articolazione del tempo scuola

Su delibere degli OO.CC. la nostra Istituzione Scolastica ha optato per la suddivisione dell'a.s. in quadrimestri, così come da D.L.vo 297/94 che, all'art. 74 comma 4. In relazione all'autonomia didattica, ai sensi dell'art. 4 comma 2 del DPR 275/99 la nostra Istituzione Scolastica articola le lezioni su 30 ore settimanali, in n. 5 giorni lavorativi, dal Lunedì al Venerdì, dalle ore 8.00 alle ore 14.00, con due rientri pomeridiani per gli alunni del corso di studi ad Indirizzo Musicale.

Criteri per la formazione delle classi

La destinazione degli alunni alle singole classi (ad eccezione delle classi ad Indirizzo Musicale, che hanno una procedura di formazione diversa) viene effettuata tenendo conto dei criteri di



territorialità e omogeneità, secondo fasce di livello sulla base delle valutazioni restituite alla scuola dagli insegnanti della Scuola Primaria. I processi di continuità attivati a scuola con l'istituzione di apposite Commissioni di lavoro favoriscono lo scambio e la condivisione delle scelte. La formazione delle classi viene effettuata tramite sorteggio pubblico. L'assegnazione alle classi di Spagnolo, come seconda lingua comunitaria, avviene su richiesta dei genitori. In caso di esubero rispetto alla possibilità di accoglienza, si effettua il sorteggio pubblico per l'assegnazione, nel rispetto dei criteri sopra descritti. Il Dirigente Scolastico predispone incontri informativi con i genitori degli alunni delle classi quinte dei due Circoli per illustrare l'offerta formativa e i criteri di formazione sopra esposti, mantiene un rapporto di comunicazione costante e costruttivo con le famiglie basato sulla chiarezza e la trasparenza dei processi. distribuite su cinque giornate. Le classi ad Indirizzo Musicale vengono formate entro due settimane dalla chiusura delle Iscrizioni, sull'esito della prova orientativa-attitudinale.

Libri di Testo

L'adozione dei libri di testo nella nostra Istituzione Scolastica per ogni anno scolastico è disciplinata dalle istruzioni impartite con nota del Ministero dell'Istruzione. Tutti i testi adottati sono sia in versione cartacea che digitale, accompagnata da contenuti digitali integrativi. L'adozione dei Libri di testo viene deliberata dagli Organi Collegiali annualmente. Da prassi pluriennale consolidata, solamente nelle sedute dei Consigli del mese di Aprile e Maggio, i Consigli delle Classi Terze deliberano le nuove adozioni dei Libri di Testo per le Classi Prime dell'a.s. successivo. La proposta di adozione viene sottoscritta dai componenti del Consiglio di Classe e proposta agli Organi Collegiali che delibereranno nel merito. Al termine della proposta, il coordinatore di Classe presenta la tabella dei testi adottati, previa verifica del tetto di spesa. L'elenco dei Libri di testo adottati ed in uso nella nostra scuola sono visualizzabili e scaricabili al seguente link:

https://scuolacosmoguastella.edu.it/?page_id=39

Comodato d'uso interno dei testi scolastici

La nostra scuola fornisce ad alcuni alunni in situazione di disagio socio-economico, nei limiti delle disponibilità, alcuni libri di testo in comodato d'uso al fine di garantire il diritto allo studio. Già da qualche anno la fornitura dei testi avviene attraverso il "comodato d'uso", al quale si accede per mezzo del servizio di biblioteca scolastica di plesso. I Docenti delle classi accolgono le istanze dei genitori richiedenti, le trasmettono ai Referenti di Biblioteca di plesso, i quali, a loro volta, si occupano delle operazioni di consegna e si accertano che i processi di restituzione dei libri avvengano secondo criteri di efficienza e regolarità.



FABBISOGNO DI ORGANICO DI PERSONALE DOCENTE PER IL TRIENNIO 2022/2025, in previsione di un consolidamento e di un aumento del 10% delle iscrizioni a partire dall'anno scolastico 2023/2024 e fino all'a.s. 2024/2025

L'organico Docenti, per l'a.s. 2022/2023, consta di n. 144 docenti, la maggior parte di ruolo per i posti comuni, mentre oltre la metà dei docenti di sostegno è costituita da personale non di ruolo.

L'organico del Personale ATA consta di n. 26 unità. La nostra scuola accoglie anche n. 10 Assistenti alla Comunicazione e n. 2 Assistenti igienico sanitari per alunni con disabilità che, ad oggi risultano insufficienti a coprire il fabbisogno reale. Alcuni docenti possiedono certificazione linguistica ed informatica, oltre che dottorati, master e corsi di formazione specialistici. Relativamente al personale ATA i collaboratori scolastici sono stabili nella scuola; inoltre, dallo scorso anno scolastico sono stati assegnati all'Ambito 21, di cui la nostra scuola è capofila, n. 4 assistenti tecnici. Circa la metà degli insegnanti di sostegno a tempo determinato risulta sprovvisto di abilitazione specifica. Il personale amministrativo della scuola negli ultimi due anni ha subito diversi avvicendamenti e, inoltre, gli assistenti tecnici inseriti in organico non riescono a soddisfare le esigenze dell'Istituzione scolastica a motivo della mobilità in altre scuole del territorio.

ORGANICO PERSONALE DOCENTE E ATA A.S. 2023/2024 E PREVISIONE FABBISOGNO PER IL TRIENNIO 2022-2025

ORGANICO PERSONALE DOCENTE

Classe di concorso	Materia	ANNO 2022-23		PREVISIONI TRIENNIO 2022-2025	
		Cattedre interne	Potenziamento	Cattedre interne	Potenziamento
A022	Italiano, Storia e Geografia	28	0	28	1
	Matematica	17	1	17	2



A028					
AB25	Inglese	8	0	8	1
AA25	Francese	5	0	5	0
A060	Tecnologia	5	0	5	0
A001	Arte	5	1	5	2
A030	Musica	5	0	5	1
A049	Scienze Motorie	5	0	5	1
-	Religione	3	0	3	0
-	Sostegno	45 (di cui 19 a T.I.)	0	45	0
AA56	Arpa	1	0	1	0
AC56	Clarinetto	1	0	1	0
AE56	Fagotto	1	0	1	0
AJ56	Pianoforte	1	0	1	0



ORGANICO PERSONALE ATA

PROFILO	UNITÀ A.S. 2023-24	PREVISIONE TRIENNIO 2022-2025
Direttore dei Servizi Generali Amministrativi	1	1
Collaboratori Scolastici ordinari	18	18
Assistenti Amministrativi ordinari	7	8
Assistenti tecnici	4	4
Assistenti igienico-personali	2	4
Assistenti alla comunicazione	9	9

PERSONALE ASSISTENTE NON DIPENDENTI DALL'AMMINISTRAZIONE. SCOLASTICA

PROFILO	UNITÀ A.S. 2022-23	PREVISIONE TRIENNIO 2022-2025
Assistenti igienico-personali	2	4
Assistenti alla comunicazione	9	9

Modalità di utilizzo dell'organico dell'autonomia



L'organico dell'autonomia è indispensabile per garantire l'attuazione del curricolo di scuola e cominciare a superare gradualmente la distinzione tra organico di diritto e di fatto. La "piena attuazione all'autonomia delle istituzioni scolastiche" passa per "l'organico dell'autonomia" che "rappresenta, a tutti gli effetti, l'organico complessivo della scuola". Nell'organico dell'autonomia confluiscono anche i docenti di "potenziamento". Infatti, "non esiste distinzione contrattuale tra docenti curricolari e docenti di potenziamento", tanto che "in coerenza con quanto previsto dal comma 63, art. 1, della Legge 107, nell'organico dell'autonomia confluiscono posti comuni, posti per il sostegno e posti per il potenziamento dell'offerta formativa". L'organico dell'autonomia si realizza in una "logica unitaria", avendo "lo scopo, oltre che di soddisfare le necessità e le esigenze didattiche e formative della comunità scolastica e territoriale, di ampliare le possibilità progettuali della scuola stessa. Infatti, come previsto dall'art. 1, comma 5, della Legge 107/2015, tutti i docenti dell'organico dell'autonomia contribuiscono alla realizzazione dell'offerta formativa attraverso le attività di insegnamento, di potenziamento, di sostegno, di organizzazione, di progettazione e di coordinamento".

Nella nostra Istituzione Scolastica, in uno scenario di "flessibilità", deciso nel pieno rispetto delle attribuzioni degli Organi Collegiali, i docenti individuati su posto di potenziamento svolgono per una parte della quota oraria attività di insegnamento curricolare nelle classi loro assegnate e per la rimanente parte, progetti specifici finalizzati all'arricchimento dell'offerta formativa". Per Matematica, sul potenziamento sono stati assegnati due docenti (6 ore ciascuno), mentre per Arte e Immagine 3 docenti (6 ore ciascuno).

Per l'a.s. 2022/2023 sono state riconfermate alla nostra istituzione scolastica due cattedre di potenziamento: n. 1 cattedra di matematica ed 1 cattedra di Arte e Immagine, che certamente sono insufficienti a coprire il fabbisogno della nostra Istituzione Scolastica. Pur tuttavia, con le due cattedre in dotazione la nostra scuola porta avanti già da anni percorsi di recupero e di potenziamento. Per il futuro si auspica anche l'aggiunta di cattedre di Potenziamento di Italiano, Inglese, Musica e Scienze Motorie.

OSSERVATORIO DISTRETTO 9

Con Disposizione Prot. n. 0000340 del 07/09/2021 avente come oggetto "Costituzione del Servizio della dispersione scolastica e la promozione del successo scolastico e formativo" il Direttore Generale dell'USR Sicilia ha istituito presso la Scuola Media Statale Cosmo Guastella di Misilmeri l'Osservatorio di Area Distretto 9. Ad esso sono stati assegnati due operatori psicopedagogici territoriali per la realizzazione del Progetto Provinciale per contrastare i fenomeni della Dispersione Scolastica e la promozione del successo formativo.



Gli operatori psicopedagogici territoriali (OPT), individuati ai sensi dell'art. 1 comma 65 della Legge 107, sono docenti utilizzati nei progetti di contrasto ai fenomeni di dispersione scolastica. Il personale docente utilizzato in attività psicopedagogiche territoriali è assegnato alla scuola che è sede di osservatorio.

L'OPT fornisce quindi supporto alle scuole, secondo diverse possibili modalità di intervento, di volta in volta concordate: consulenza/supporto a singole scuole, sia in presenza che a distanza; workshop o cicli di incontri tematici sul territorio su aspetti specifici o argomenti di interesse comune; contatti tra docenti in modalità di peer tutoring e peer learning.

Per maggiori dettagli sull'organizzazione dell'Osservatorio cliccare sul Sito web <https://sites.google.com/scuolacosmogustella.edu.it/osservatorio-distretto-9/home-page>



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	Collaborano con il Dirigente scolastico, coadiuvandolo nella messa a punto delle procedure di gestione logistico-organizzativa della scuola. Si tratta delle figure di coordinamento, cioè docenti che, al fianco del dirigente, mettono a disposizione le loro competenze gestionali, organizzative e di coordinamento, per far funzionare al meglio la scuola e rispondere alle richieste delle famiglie. Supportano il DS nella gestione dei processi didattici e amministrativi.	2
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	E' formato da due Collaboratori del Dirigente Scolastico e dai Coordinatori di Plesso; si occupa degli aspetti logistici ed organizzativi della scuola nella sua globalità, delle relazioni con l'amministrazione locale, della gestione di orari, supplenze, colloqui, occasioni di condivisione con le famiglie.	5
Funzione strumentale	I docenti incaricati di Funzione Strumentale (F.S.) si occupano di quei particolari settori dell'organizzazione scolastica per i quali si rende necessario razionalizzare e ampliare le risorse, monitorare la qualità dei servizi e favorire formazione e innovazione. Si occupano della	2



realizzazione e della gestione del piano dell'offerta formativa dell'istituto e per la realizzazione di progetti formativi d'intesa con enti ed istituzioni esterni alla scuola. I docenti F.S. vengono designati con delibera del Collegio dei docenti in coerenza con il Piano dell'Offerta Formativa in base alle loro competenze, esperienze professionali o capacità relazionali; la loro azione è indirizzata a garantire la realizzazione del Piano dell'Offerta Formativa. Per l'a.s. 2022/2023 sono state previste n. 3 Aree: 1. Area NIV - Nucleo Interno di Valutazione Valutazione, Riflessione Miglioramento 2. Area dimensione europea dell'educazione - Supporto Famiglie - Territorio - Rapporti con l'esterno 3. Area Inclusione e Integrazione Il Funzionigramma della nostra scuola è visionabile al seguente link: https://scuolacosmoguastella.edu.it/?page_id=26185

Capodipartimento

I Dipartimenti rappresentano un'articolazione del Collegio dei docenti di carattere permanente, finalizzata a supportare la didattica e la progettazione formativa. Valorizzando l'autonomia della scuola e la dimensione collegiale e cooperativa dei docenti, essi svolgono un ruolo strategico per il processo di insegnamento-apprendimento e per la professionalità dei docenti. Questi gli obiettivi dei dipartimenti: - realizzare interventi sistematici in relazione alla didattica per competenze, all'orientamento e alla valutazione degli apprendimenti; - presidiare la continuità verticale e la coerenza interna del curriculum; - presidiare i processi di apprendimento per lo sviluppo dei saperi e delle competenze previste nei profili dei vari indirizzi; - individuare i bisogni formativi e proporre eventuali forme di autonomia e flessibilità curricolare e organizzativa; - definire i piani di

5



aggiornamento del personale; - promuovere e sostenere la condivisione degli obiettivi educativi e la diffusione delle metodologie più efficaci per migliorare i risultati di apprendimento degli studenti. I lavori vengono coordinati da un docente designato democraticamente all'interno dei Dipartimenti stessi dai colleghi della stessa Area. Pertanto, il coordinatore di dipartimento: - rappresenta il proprio dipartimento; - presiede il dipartimento, le cui sedute vengono verbalizzate; - è punto di riferimento per i docenti del proprio dipartimento come mediatore delle istanze di ciascun docente, garante del funzionamento, della correttezza e trasparenza del dipartimento Queste le Aree Disciplinari in cui sono aggregate le discipline nella nostra scuola: - Area Letteraria-storico-geografico-etico-antropologica (Lettere, Religione Cattolica) Area Scientifico - Tecnologico- Matematica (Scienze Matematiche, Tecnologia) Area Lingue straniere (Inglese, Francese/Spagnolo) Area Artistica, Musicale, Coreutica, Espressiva (Arte, Musica, Scienze Motorie) Area Inclusione ed Integrazione

Responsabile di plesso	Le principali funzioni dei Responsabili di Plesso consistono in: - Collaborazione con il D.S. ed il docente Vicario per le attività svolte nel plesso; - Controllo del rispetto del regolamento d'Istituto da parte degli alunni (disciplina, ritardi, uscite anticipate, ecc...) e del personale; - Sostituzione dei docenti assenti con criteri di efficienza e di equità; - Comunicazione al dirigente delle problematiche del plesso; - Contatti con le famiglie; - Partecipazione alle riunioni di staff	3
------------------------	---	---

Responsabile di	Hanno la responsabilità dei laboratori a loro affidati	3
-----------------	--	---



laboratorio (laboratorio linguistico, laboratorio Informatico, laboratorio Scientifico, laboratorio Artistico e laboratorio Musicale). Hanno in custodia il materiale ivi presente, di cui tengono un elenco aggiornato; controllano il materiale e sono preposti al coordinamento delle attività nel loro utilizzo da parte di più docenti, alla tempestiva segnalazione delle anomalie, guasti, furti, ecc., che si dovessero verificare, avvalendosi della collaborazione del personale tecnico. Fanno osservare il regolamento d'uso del laboratorio e ne propongono le opportune integrazioni e rettifiche. Esprimono pareri e proposte al Preside ed al Consiglio di Istituto in ordine alle spese di investimento e di funzionamento inerenti il materiale da destinare al laboratorio di cui sono responsabili. Controllano l'uso del materiale di consumo necessario al funzionamento del laboratorio. Nell'ambito dell'autonomia e dell'autorità di cui è investito dispone quanto è necessario per l'ottimale organizzazione ed il miglior funzionamento dei laboratori.

Animatore digitale

Il suo profilo (cfr. Azione #28 del PNSD) è rivolto a: -
Formazione interna: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi; -
Coinvolgimento della comunità scolastica: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e

1



ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa; - Creazione di soluzioni innovative: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. Uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; - Informazione su innovazioni, applicazioni e metodologie coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

Team digitale

Il Team Digitale ha la funzione di supportare e accompagnare l'innovazione didattica nelle istituzioni scolastiche e l'attività dell'Animatore digitale.

2

Assistente tecnico

La figura dell'assistente tecnico rappresenta il fulcro delle attività didattiche svolte in laboratorio. La figura dell'assistente tecnico ha compiti di: conduzione tecnica dei laboratori, garantendone l'efficienza e la funzionalità, e il supporto tecnico allo svolgimento delle attività didattiche, provvedendo, inoltre, alla manutenzione ordinaria. Nell'ambito delle attività assegnate l'assistente tecnico ha autonomia operativa e responsabilità diretta. Ha il compito di sovrintendere al funzionamento del laboratorio, in modo da consentirne il pieno utilizzo da parte di alunni e docenti.

4

Manutenzione e gestione del sito web.

La gestione del sito consiste nella pubblicazione di informazioni e atti secondo una logica di efficacia e rapidità di consultazione, nella disposizione di documenti scaricabili dai visitatori, nella istituzione di nuove sezioni e pagine e nello sviluppo di servizi interattivi e di altri eventuali accessi da progettare e realizzare progressivamente. Il Responsabile del Sito

2



Web è tenuto a: - garantire l'aggiornamento del Sito e controllarne costantemente la fruibilità, la qualità e la legittimità, in coerenza con l'Offerta Formativa dell'Istituto; - ricevere, controllare e pubblicare il materiale proposto dal Dirigente scolastico, dalla Segreteria, dai Docenti; - indicare le modalità di elaborazione dei materiali forniti per la pubblicazione; - promuovere la visibilità del Sito e la collaborazione tra i Docenti, gli alunni e il personale scolastico, finalizzata a migliorare il Sito stesso in termini di accessibilità, fruibilità e completezza; - informare e aggiornare tempestivamente il Dirigente scolastico sulle eventuali rilevanze e criticità che possono presentarsi.

Operatori
Psicopedagogici
Territoriali

L'osservatorio di area distretto 9 mette in atto e coordina azioni volte a fronteggiare le varie fenomenologie di dispersione scolastica, rivolte ad alunni, docenti e famiglie delle scuole della rete, in un'ottica sistemica e con un approccio integrato con le agenzie del territorio. Con disposizione prot. n° 0013070 del 7/08/19 Costituzione degli osservatori di area sul fenomeno della dispersione scolastica a.s 2019-20, il Dirigente dell'Ufficio I - Ambito Territoriale di Palermo - ha confermato l'istituto secondario di primo grado Cosmo Guastella di Misilmeri polo della rete di scuole e il dirigente scolastico prof. Rita La Tona coordinatore dell'osservatorio distretto 9. All'osservatorio sono stati assegnati due operatori psicopedagogici territoriali per la realizzazione del piano provinciale per contrastare i fenomeni della dispersione scolastica e la promozione del successo formativo, dott.ssa Lea Ricupero e dott.ssa Caterina Schimmenti.

2



OP di scuola

Si occupano di situazioni di disagio, di dispersione, di individuazione di alunni con BES, DSA, ecc., intervenendo attraverso specifiche segnalazioni ed intervento presso l'Osservatorio Territoriale e le agenzie sociali territoriali di competenza. Negli ultimi anni hanno assunto anche l'incarico di Referenti COVID.

4

Continuità -
Orientamento

Il referente dell'orientamento nelle scuole è un docente incaricato di coordinare il processo e le attività che accompagnano gli studenti e le loro famiglie nella definizione del proprio progetto formativo e nella gestione di particolari momenti di transizione quali i passaggi da diversi ordini e gradi scolastici e l'uscita da percorsi formativi. Ha il compito di: - scrivere e implementare, in accordo con il dirigente scolastico e altro staff interessato, il progetto di orientamento generale della scuola; - accompagnare gli alunni in ingresso dalla Scuola Primaria e supportare gli studenti nella preparazione di esperienze educative successive; - collaborare con gli insegnanti e i dirigenti per lo sviluppo, la valutazione e il miglioramento dell'offerta formativa, anche in un'ottica orientativa; - pianificare e condurre programmi di continuità e orientamento per promuovere l'adeguamento degli studenti a nuove esperienze di vita; - fornire agli studenti informazioni su temi quali i percorsi di studio dei diversi livelli di istruzione; - supportare lo staff della scuola (insegnanti, amministrazione, dirigenti) sul tema dell'orientamento (anche con seminari, workshop, affiancamento); - sviluppare e gestire i processi di continuità ed orientamento, anche rivolto a categorie speciali (Bisogni Educativi Speciali, studenti a rischio di abbandono scolastico, ecc.).

4



Docente incaricato
della Formazione delle
classi

Il Docente incaricato della formazione delle classi struttura un lavoro che parte da incontri con i moduli docenti della Scuola primaria. La formazione delle classi è ispirata in primo luogo a precisi criteri pedagogici-didattici. I criteri sono deliberati dagli Organi Collegiali e rispondono a principi di omogeneità tra le classi e equi-eterogeneità al proprio interno, al fine di formare classi tra loro equivalenti. È il Dirigente Scolastico, comunque, che valuta le possibilità di formazione delle classi garantite dall'organico assegnato. L'assegnazione degli alunni alle classi viene effettuata nei primi giorni di settembre, ad eccezione della Classe ad Indirizzo Musicale che viene configurata nel mese di febbraio, dopo lo svolgimento della prova orientativo-attitudinale.

1

Responsabili di
biblioteca

Hanno il compito di contribuire a realizzare le finalità pedagogico-educativo-didattiche e gli obiettivi formativi, educativi e culturali della scuola, alla quale la biblioteca scolastica appartiene e nella quale è incardinata, svolgendo le funzioni proprie di un centro di informazione e documentazione educativa e multimediale e di apprendimento. Il docente responsabile della biblioteca elabora, cooperando con il dirigente e gli insegnanti curricolari, specifici progetti didattici, educativi e culturali nel cui ambito la biblioteca scolastica svolga un ruolo efficace nell'acquisizione da parte degli allievi di competenze e autonomia nei percorsi di lettura, studio e ricerca, nell'acquisizione di competenze informative da parte di insegnanti e genitori. E' anche responsabile della conduzione tecnica della biblioteca (pianificazione acquisti, selezione, acquisizione, catalogazione delle risorse, promozione delle raccolte ecc.). Inoltre si occupa

4



dello sviluppo e dell'attuazione di una fattiva collaborazione con vari soggetti del territorio (biblioteche, archivi, musei, associazioni culturali ecc.). Opera perciò in una prospettiva di integrazione collaborazione non soltanto sul fronte interno (didattica, attività culturali ecc.), ma anche con il territorio, in particolare con la biblioteca locale.

Consiglio di Istituto	<p>Il Consiglio d'Istituto è composto dal DS, da 8 docenti, da 2 rappresentanti del personale non docente e dai i rappresentanti dei genitori degli alunni in relazione alla popolazione scolastica, tre o quattro; in tal caso sono chiamati a far parte del consiglio altrettanti rappresentanti eletti dagli studenti. I rappresentanti del personale docente sono eletti dal collegio dei docenti nel proprio seno; quelli del personale amministrativo, tecnico ed ausiliario dal corrispondente personale di ruolo o non di ruolo in servizio nel circolo o nell'istituto; quelli dei genitori degli alunni sono eletti dai genitori stessi o da chi ne fa legalmente le veci; quelli degli studenti dagli studenti dell'istituto. E' presieduto da uno dei suoi componenti eletto tra i rappresentanti dei genitori degli alunni. Le procedure operative per le elezioni dei rappresentanti sono contenute nella O.M. 215/91, artt.21 e 22. Funzioni del Consiglio di istituto - Delibera il bilancio preventivo e il conto consuntivo, dispone in ordine all'impegno finanziario per quanto concerne il funzionamento amministrativo e didattico dell'Istituto; - Adotta il Piano dell'Offerta Formativa: POF e PTOF - Delibera, su proposta della giunta: adozione del regolamento interno della scuola, inclusa anche l'attività della biblioteca, all'uso delle attrezzature culturali, didattiche e</p>	18
-----------------------	---	----



sportive, alla vigilanza degli studenti durante l'ingresso, la permanenza e l'uscita della scuola; acquisto, rinnovo e conservazione delle attrezzature tecnico-scientifiche, dei sussidi didattici e audiovisivi, delle dotazioni librerie, dei materiali per esercitazione; adattamento del calendario scolastico alle specifiche esigenze ambientali; criteri di programmazione ed attuazione delle attività parascolastiche, interscolastiche ed extrascolastiche, particolarmente di corsi di recupero e di sostegno, di libere attività complementari, di visite guidate e di viaggi d'istruzione; promozione di contatti con altre scuole o istituti per scambi di informazioni e di esperienze e per eventuali iniziative di collaborazione; partecipazione ad attività culturali, sportive e ricreative di particolare interesse educativo; forme e modalità per iniziative assistenziali che possono essere assunte dall'Istituto; - Indica i criteri generali relativi: alla formazione delle classi; all'adattamento dell'orario delle lezioni e delle altre attività scolastiche alle condizioni ambientali; al coordinamento organizzativo dei Consigli di Classe; - Esprime parere sull'andamento generale didattico ed amministrativo dell'Istituto.

Giunta Esecutiva

E' composta dal Dirigente scolastico, dal Direttore dei servizi generali e amministrativi (DSGA), da un docente, un genitore e un rappresentante del personale, individuati dal Consiglio d'Istituto tra i suoi componenti. Ha il compito di controllare che tutta l'attività amministrativa della scuola sia conforme alle leggi ed efficace dal punto di vista economico e finanziario. Predispone il programma annuale e il conto consuntivo, prepara i lavori del consiglio di istituto, esprime pareri e proposte di

5



delibera, cura l'esecuzione delle delibere, propone al consiglio di istituto il programma delle attività finanziarie allegando un'apposita relazione e il parere di regolarità contabile del collegio dei revisori, predispone il materiale necessario alla corretta informazione dei consiglieri.

Collegio dei Docenti	<p>Il Collegio dei Docenti è composto dal D.S. e da tutti i docenti dell'Istituto. Si riunisce in orari non coincidenti con le lezioni, su convocazione del Dirigente scolastico o su richiesta di almeno un terzo dei suoi componenti, ogni volta che vi siano decisioni importanti da prendere. Riferimenti normativi: art. 7 del Decreto Legislativo 297/1994. Tra le sue funzioni: - delibera in materia di funzionamento didattico; - formula proposte al D.S. per la formazione e la composizione delle classi e delle sezioni, per la formulazione dell' orario delle lezioni e per lo svolgimento delle altre attività scolastiche, tenuto conto dei criteri generali indicati dal consiglio d'Istituto; - provvede all'adozione dei libri di testo e alla scelta dei sussidi didattici; - adotta e promuove iniziative di sperimentazione; - promuove iniziative di aggiornamento dei docenti; - elegge i docenti incaricati di F.S. e i suoi rappresentanti negli OO.CC</p>	154
----------------------	---	-----

Consiglio di Classe	<p>Il Consiglio di Classe è composto da tutti i docenti della classe e dai rappresentanti dei genitori. In ogni Consiglio di Classe il Dirigente Scolastico nomina un coordinatore e un segretario. Il consiglio di classe si occupa dell'andamento generale della classe, formula proposte al Dirigente Scolastico per il miglioramento dell'attività, presenta proposte per un efficace rapporto scuola-famiglia, si esprime su eventuali progetti di sperimentazione. Di norma</p>	51
---------------------	---	----



entro la fine di ottobre, il Consiglio, tenendo conto degli obiettivi educativi e trasversali stabiliti dal Collegio dei docenti, delle finalità di insegnamento e degli obiettivi di apprendimento di ciascun dipartimento, si riunisce e valuta: la situazione di ingresso nelle classi iniziali determinatasi a seguito della elaborazione dei risultati dei test anche disciplinari, dell'analisi dei giudizi della Scuola Media per il primo anno; l'individuazione di casi particolari e le relative modalità di recupero e di approfondimento; gli obiettivi didattici trasversali cognitivi e comportamentali; le strategie comuni da mettere in atto per il raggiungimento di tali obiettivi, gli strumenti di verifica e di valutazione, le attività di monitoraggio per l'individuazione di casi a rischio di insuccesso o di abbandono; le attività integrative di classe o di Istituto.

Comitato di Valutazione

Il comitato di valutazione individua i criteri per la valorizzazione dei docenti ed esprime il proprio parere sul superamento del periodo di formazione e di prova per il personale docente ed educativo. Il comitato ha durata di tre anni scolastici ed è presieduto dal dirigente scolastico. Il Comitato di valutazione dei docenti è costituito dal dirigente scolastico, da tre docenti in servizio nell'istituzione scolastica di cui due scelti dal collegio dei docenti e uno dal Consiglio d'Istituto, da un rappresentante dei genitori scelto dal Consiglio d'Istituto, da un componente esterno individuato dall'USR tra docenti, dirigenti scolastici e dirigenti tecnici. Tra i suoi compiti: valorizzazione dei docenti sulla base della qualità dell'insegnamento e del contributo al miglioramento dell'istituzione scolastica nonché del successo formativo e scolastico degli studenti; dei risultati ottenuti dal docente o dal gruppo di docenti

6



in relazione al potenziamento delle competenze degli alunni e dell'innovazione didattica e metodologica, nonché della collaborazione alla ricerca didattica, alla documentazione e alla diffusione di buone pratiche didattiche; delle responsabilità assunte nel coordinamento organizzativo e didattico e nella formazione del personale; il Comitato valuta il servizio su richiesta dell'interessato previa relazione del Dirigente scolastico.

Organo di Garanzia

L'Organo di Garanzia si basa sul principio per cui la scuola è una comunità, all'interno della quale ognuno ha il diritto/dovere di operare al fine di trovare una strada adeguata per una serena convivenza attraverso una corretta applicazione delle norme. Le sue funzioni sono: prevenire e affrontare tutti i problemi e i conflitti che possano emergere nel rapporto tra studenti e insegnanti; esaminare i ricorsi presentati dai genitori degli studenti o da chi esercita la potestà genitoriale in seguito all'irrogazione di una sanzione disciplinare a norma del regolamento di disciplina; favorire la collaborazione tra scuola e famiglia, anche al fine di rimuovere possibili situazioni di disagio vissute dagli studenti nei confronti degli insegnanti e viceversa.

2

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

A001 - ARTE E IMMAGINE

Le ore di potenziamento sono equamente divise

3



Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

NELLA SCUOLA
SECONDARIA DI I GRADO

tra 3 docenti, ciascuna delle quali ha elaborato un progetto di potenziamento. La disciplina arte e immagine ha la finalità di sviluppare e potenziare nell'alunno le capacità di esprimersi e comunicare in modo creativo e personale, di osservare per leggere e comprendere le immagini e le diverse creazioni artistiche, di acquisire una personale sensibilità estetica e un atteggiamento di consapevole attenzione verso il patrimonio artistico. Con l'educazione all'arte e all'immagine, caratterizzata da un approccio di tipo laboratoriale, il percorso di potenziamento vuole permettere agli alunni a cui si rivolge, quasi sempre BES, di esprimersi e comunicare sperimentando attivamente le tecniche e i codici propri del linguaggio visivo; di leggere e interpretare i linguaggi delle immagini e quelli multimediali; di comprendere le opere d'arte; di conoscere e apprezzare i beni culturali e il patrimonio artistico. Il fine è quello di riuscire a sviluppare le capacità creative dei discenti attraverso l'utilizzo di codici e linguaggi espressivi e la rielaborazione di segni visivi, tramite cui implementare anche le competenze trasversali, fondamentali nello sviluppo della motivazione allo studio, del rispetto delle regole, della convivenza civile, delle capacità sociali e collaborative; vale a dire, fondamentali per formare quel bagaglio di competenze che saranno utili lungo tutto il corso della vita. Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento



Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

A028 - MATEMATICA E SCIENZE

Il progetto è volto a consolidare e ampliare le competenze logico-matematiche degli alunni che presentano già una buona preparazione di base, fornendo eventualmente strumenti supplementari al fine di comprendere ed usare un linguaggio matematico specifico, conoscere diverse forme di rappresentazione e passare da una all'altra (verbale, numerica, simbolica...) e di risolvere problemi utilizzando strategie in ambiti diversi. Lo scopo è quello di potenziare/recuperare gli input di apprendimento sempre in relazione alle capacità di ogni alunno. Le ore di potenziamento verranno svolte, a partire da ottobre, dai docenti La Venuta, Tubiolo e Zarcone, in tutte le classi prime e terze secondo la modalità descritta nel progetto allegato al PTOF.
Impiegato in attività di:

3

- Insegnamento
- Potenziamento



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Compiti e funzioni del DSGA: - sovrintende ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento; - promozione delle attività e verifica dei risultati; - organizza autonomamente l'attività del personale A.T.A. nell'ambito delle direttive del Dirigente scolastico; - attribuisce al personale A.T.A. incarichi di natura organizzativa e le prestazioni di lavoro eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario; - svolge attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; - è consegnatario dei beni mobili; - sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali ed amministrativo - contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzione di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto degli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti al personale A.T.A., posto alle sue dirette dipendenze; - può svolgere attività di studio e di elaborazione di piani e programmi richiedente specifica specializzazione professionale, con autonoma determinazione dei processi formativi ed attuativi.; - può svolgere incarichi di attività di tutor, di aggiornamento e formazione nei confronti del personale. Il D.S.G.A., in ambito finanziario e contabile: - è il responsabile della contabilità e degli adempimenti fiscali. Inoltre: • attua la gestione del programma annuale (ex bilancio di previsione) e del conto consuntivo; • emette i mandati di pagamento e reversali d'incasso; • effettua la verifica dei c/c intestati all'Istituto; • predisporre la scheda finanziaria analitica per ogni singolo progetto/attività previsti dal



Programma Annuale; • definisce ed esegue tutti gli atti contabili, di ragioneria ed economato; • cura l'attuazione amministrativa, finanziaria e contabile delle delibere del Consiglio d'Istituto in materia di bilancio; • predispone la relazione sullo stato delle entrate, degli impegni di spesa, dei pagamenti eseguiti; • cura l'istruttoria delle attività contrattuali; • determina l'ammontare presunto dell'avanzo d'amministrazione; • valuta e seleziona i fornitori, gestendo le offerte e gli ordini di acquisto, consultandosi con il Dirigente scolastico; • gestisce la manutenzione ordinaria dell'Istituto, interfacciandosi con fornitori qualificati ; • gestisce le scorte del magazzino.

Ufficio protocollo

L'Ufficio Protocollo riceve tutti i giorni, dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Ufficio per la didattica

L'Ufficio per la didattica chiamato anche Ufficio Alunni, riceve nei seguenti giorni: - Lunedì e Venerdì, dalle ore 8.30 alle ore 10.30 - Mercoledì dalle ore 15.00 alle ore 17.00

Ufficio per il personale A.T.D.

L'Ufficio personale riceve nei seguenti giorni: - Lunedì dalle ore 15.00 alle ore 17.00 - Mercoledì dalle ore 9.00 alle ore 12.00 - Giovedì dalle ore 15:00 alle 17.00 -Venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00

DIRIGENTE SCOLASTICO

Il Dirigente Scolastico, Prof.ssa Rita La Tona, riceve previo appuntamento concordato telefonicamente.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online https://registro.axioscloud.it/Pages/SD/SD_Login.aspx?Customer_ID=97171340827

Modulistica da sito scolastico <https://scuolacosmoguastella.3dsolution.it/area-modulistica-aggiuntiva/>

Segreteria digitale <https://sportellodigitale.axioscloud.it/>



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Primavera della Scienza

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di scopo

Approfondimento:

1. L'educazione alla scienza, nella società odierna, si rivela sempre più un elemento necessario per la crescita dei nostri ragazzi sia per il loro sviluppo culturale che per quello di capacità creative in grado di gestire o generare cose nuove. La manifestazione "Primavera della scienza" ha il fine di suscitare la curiosità e stimolare l'attenzione nei confronti della scienza, disciplina lontana dalla pratica quotidiana, se studiata solo sui libri scolastici. La Scienza, intesa come materia di studio scolastico diventa spesso un ostacolo difficile da superare: terminologia specialistica, metodologie operative lontane dall'esperienza quotidiana, sistemi di ragionamento rigorosi. Per superare queste difficoltà, e rendere "naturale" l'apprendimento della Scienza occorre non solo sviluppare conoscenza e comprensione delle leggi ma anche capacità osservative e operative, nonché indurre la riflessione sullo sviluppo del pensiero scientifico. Lo strumento per ottenere questo ambizioso ma qualitativo risultato, è un elemento nuovo e innovativo: gli studenti non devono acquisire passivamente le nozioni, ma devono costruire il loro programma di competenze attraverso la



realizzazione di esperimenti semplici e chiari, e/o attraverso la riproposizione di aspetti e personaggi della storia della scienza. Il percorso procede attraverso modalità che si integrano e si potenziano a vicenda: lezioni frontali e interattive che con l'ausilio dei laboratori informatici e scientifici, devono potenziare e consolidare i contenuti disciplinari. L'apporto originale degli alunni all'ideazione degli esperimenti e/o delle drammatizzazioni sarà incoraggiato e guidato in modo da perseguire quegli obiettivi che oggi caratterizzano l'insegnamento/apprendimento delle scienze matematiche. L'evento si svolge nel mese di Marzo ed è rivolto ai ragazzi della scuola secondaria di primo grado "C. Guastella" in rete con le due Direzioni Didattiche di Misilmeri e le istituzioni scolastiche della rete dell'Osservatorio Distretto 9.

1.

Denominazione della rete: **OrientaRe...te**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di scopo

Approfondimento:

La rete è costituita con le scuole del territorio di Palermo e provincia sull'Orientamento per l'affiancamento e il supporto ad alunni e famiglie nel percorso di riflessione e informazione verso le future scelte scolastiche.



Denominazione della rete: Osservatorio Distretto 9

Azioni realizzate/da realizzare

- Prevenzione e recupero della dispersione scolastica

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- ASL
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Il Coordinatore dell' Osservatorio di Area Distretto 9, di concerto con i Dirigenti delle scuole comprese nell'Osservatorio di Area e i docenti comandati in attività psicopedagogiche di rete, ha individuato la scuola come sede per l'osservatorio. La Rete si configura come luogo privilegiato per l'ideazione e la messa in atto di interventi integrati e mirati che consentano la presa in carico delle persone/studenti e delle situazioni di disagio georeferenziate, prevedendo azioni rispondenti ai bisogni e alle emergenze dei contesti ad alto rischio di marginalità socio-economico-culturale. Le Aree di Educazione Prioritaria costituiscono un tentativo di ottimizzare il coordinamento/raccordo delle risorse umane e professionali esistenti su un territorio per rendere più efficace la prevenzione e il recupero della dispersione scolastica e innalzare la qualità delle competenze.

L'Osservatorio di Area Distretto 9 comprende diversi comuni del circondario e si pone le seguenti finalità:

- Prevenzione e contenimento delle diverse fenomenologie di dispersione scolastica;
- Qualificazione dei bisogni educativo-didattici e psico-sociali degli alunni;



- Individuazione di problematiche emergenti nel territorio ed elaborazione di strategie di intervento integrato per la presa in carico distribuita;
- Promozione e realizzazione di iniziative di informazione, formazione, sensibilizzazione, rivolte ai Gruppi Operativi di Supporto Psicopedagogico (GOSP), ai docenti e ai genitori degli alunni.

Le diverse fenomenologie di dispersione scolastica caratterizzanti lo specifico territorio che determinano l'insuccesso sono fortemente interdipendenti e riconducibili al singolo alunno/a, al contesto socio-familiare e al sistema-scuola. Tra le cause più frequenti che attengono all'alunno si individuano la deprivazione affettivo-relazionale, lo svantaggio socio-culturale, la percezione negativa di sé, la crescente disistima rafforzata da esperienze scolastiche di insuccesso, il conseguente senso di inadeguatezza che alimenta la demotivazione e il disinvestimento nello studio con conseguente rallentamento e compromissione dello sviluppo delle abilità scolastiche e talvolta una graduale disaffezione alla scuola, che nei casi più gravi conduce all'abbandono scolastico. Le più frequenti cause individuabili nel contesto socio-familiare sono relative a deprivazione culturale, forte disagio socio-economico, bassi livelli di istruzione, nuclei familiari multiproblematici, disgregazione familiare, relazione educativa disfunzionale e ostacolante i processi maturativi dei figli, incoerenza della coppia genitoriale nella gestione della relazione con i figli, scarsa fiducia nelle istituzioni e atteggiamento di delega nei confronti del progetto educativo. Le cause che attengono al sistema scolastico sono riferibili ad una organizzazione complessa che deve rendere più flessibili e personalizzare gli interventi educativi all'interno di classi con un numero elevato di alunni con bisogni formativi diversi.

Considerati tali fattori, l'Osservatorio di Area Distretto 9 si impegna a fornire alle scuole le risorse a disposizione per:

- Mantenere un raccordo sistematico con l'Osservatorio Provinciale e promuovere con quest'ultimo il successo formativo di tutti gli studenti
- Promuovere iniziative a sostegno del successo scolastico e formativo;
- Raccogliere, elaborare ed analizzare i dati quanti-qualitativi delle diverse fenomenologie di dispersione scolastica, per il monitoraggio costante dell'andamento del fenomeno al fine di orientare in modo razionale lo sviluppo delle azioni;
- Offrire consulenza e supporto periodico alle scuole e promuovere iniziative di coordinamento e raccordo territoriale;
- Promuovere una cultura "antidispersione" favorendo la circolarità delle informazioni ed il coinvolgimento degli alunni, genitori e docenti
- Individuare e attivare forme di raccordo con organismi che erogano servizi socio-educativi
- Collaborare per la realizzazione di progetti finalizzati alla prevenzione e al contenimento del disagio infantile/giovanile, ecc.;



- Attivare specifiche ricerche-azioni per favorire lo sviluppo di competenze/abilità di base (lettura, scrittura, matematica, processi metacognitivi).

Sono state assegnate all'osservatorio le operatrici psicopedagogiche territoriali dott.sse Lea Ricupero e Caterina Schimmenti ai sensi della L. 107/2015, art. 1 comma 65, che prevede consulenza per insegnanti, genitori e alunni, attività di osservazione ed interventi in classe nonché osservazioni e colloqui individuali finalizzati alla prevenzione e al contrasto della dispersione scolastica e al potenziamento dell'inclusione scolastica, anche con particolare riferimento all'inclusione di alunni stranieri e di quelli con disabilità.

Denominazione della rete: Comitato dei Genitori

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner della collaborazione scuola-famiglia

Approfondimento:

Il "Patto di corresponsabilità educativa tra Scuola e Famiglie", sottoscritto ogni anno, sottolinea il ruolo dei genitori e definisce "alleanza educativa" la relazione che la scuola deve stabilire con la famiglia. La scuola non può prescindere dallo stimolare, incoraggiare e potenziare il rapporto con la famiglia nel rispetto dei ruoli, delle competenze e delle responsabilità di ciascuno. La qualità dell'interazione scuola-famiglia assicura efficacia ai processi formativi, garantisce lo sviluppo armonico della personalità degli alunni e favorisce la concretizzazione del loro progetto di vita.



In questi anni la partecipazione delle famiglie alla vita della scuola è sensibilmente accresciuta e questo ha influito positivamente sulla crescita dell'istituzione scolastica quale "comunità educante" in seno alla quale sinergicamente convergono i bisogni e gli stessi si traducono in prassi didattico-educativa. L'esigenza di una partnership educativa tra scuola e famiglia, fondata sulla condivisione dei valori e su una fattiva collaborazione delle parti, alla luce della costituzione nella nostra scuola del "Comitato dei genitori", è riconosciuta come punto di forza necessario per favorire lo sviluppo armonico degli alunni. La necessità di aiutare i ragazzi a costruire personalità forti e libere pone sicuramente la scuola a rafforzare sempre di più il patto di collaborazione con le famiglie.

Realizzando un partenariato scuola-genitori si hanno sicuramente maggiori possibilità per combattere la dispersione scolastica, l'apatia e il disinteresse per lo studio. L'obiettivo del progetto è rafforzare i canali di comunicazione, interpersonali e tra le famiglie. Tenuto conto che uno delle emergenze della società di oggi è educare bene i giovani, diventa imprescindibile la costruzione di una sinergia scuola-famiglia, che si traduca anche in una guida nell'interpretazione e comprensione dei messaggi dei media, ad un corretto utilizzo dei social network e dei dispositivi tecnologici. La scuola partecipata che condivide una serie di valori con le famiglie sicuramente sviluppa maggiormente la sua "mission educativa".

La costituzione del "Comitato Genitori" come gruppo di lavoro, all'interno di un partenariato tra plessi, ha lo scopo di sensibilizzare genitori ed alunni ad una partecipazione più attiva alla vita della scuola. Nello specifico i genitori rappresentativi dei vari plessi avranno cura di coinvolgere e sensibilizzare le altre famiglie in tutti i momenti della vita scolastica.

Denominazione della rete: Rete di Ambito 21 per la formazione docenti

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse materiali



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di ambito

Approfondimento:

La legge 13 luglio 2015, n 107 all'art. 1, comma 66 prevede la suddivisione del territorio regionale in ambiti di ampiezza "inferiore alla provincia e alla città metropolitana", quale fattore determinante per l'efficacia della governance, per raccogliere e incontrare le esigenze delle scuole che ne fanno parte, per la più efficiente distribuzione delle risorse. La Rete di ambito ha innanzitutto come fine la costruzione della governance dell'Ambito 21 attraverso:

- la definizione di modalità di coordinamento tra le reti di ambito in collaborazione con gli Ambiti Territoriali della Sicilia, finalizzate alla realizzazione ed alla gestione di progettualità condivise;
- lo sviluppo di sistemi di interazione e collaborazione all'interno della rete di ambito con altri soggetti istituzionali e con stakeholder (enti, associazioni o agenzie, università ecc.) per la configurazione e lo svolgimento di politiche e attività di specifico interesse territoriale comune;
- la razionalizzazione di pratiche amministrative e di tutti quegli atti non strettamente connessi alla gestione della singola istituzione scolastica

Denominazione della rete: Accordiamoci... in rete! Rete di scuole ad Indirizzo Musicale Ambito 21

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali



- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di scopo



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Formazione Docenti Neoassunti

A partire dall'entrata in vigore della Legge 107/2015, che recepisce la mutata sensibilità maturata nell'ambito della recente ricerca pedagogica ed educativa, è stata introdotta una modifica sostanziale della normativa di riferimento, secondo la quale "la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale". Si tratta di un cambiamento significativo che trasforma il periodo di formazione e prova in una fase strutturale del percorso di formazione professionale del docente. Pertanto non può essere considerato un mero adempimento formale; occorre invece valorizzarlo come un'occasione concreta di scambio, confronto e crescita professionale. La formazione in ingresso è oggetto di norma specifica, che definisce gli obiettivi, le modalità, le attività formative e i criteri per la valutazione del personale docente in periodo di formazione e di prova. L'intento dichiarato è di accompagnare la funzione docente di fronte ai cambiamenti epocali della cosiddetta società della conoscenza e alla conseguente trasformazione dei paradigmi dell'istruzione. Riconosciuta come fattore strategico dalla Commissione Europea e dall'OCSE (Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico) e inserita negli obiettivi della strategia di Lisbona, UE 2020, la formazione degli insegnanti è considerata oggi una priorità per lo sviluppo economico e sociale dei paesi. La formazione in ingresso costituisce, pertanto, l'input essenziale per un progetto che intenda coprire tutto l'arco della vita professionale dei docenti in servizio e un'importante occasione di scambio tra pari per la costruzione di una comunità professionale consapevole della complessità del proprio ruolo istituzionale e capace di offrire risposte adeguate alle sfide formative della contemporaneità.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
--	---

Destinatari	Docenti neo-assunti
-------------	---------------------

Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop
--------------------	---



- Ricerca-azione
- Mappatura delle competenze
- Peer review
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Formazione peer to peer e scambi collaborativi

La scuola si propone di attivare percorsi di formazione tra pari che ricalcano il modello di sviluppo professionale dei docenti neoassunti. Si rimane in attesa della pubblicazione delle azioni di formazione da parte dell'USR Sicilia, rispettivamente per le quote del 40% e del 60%. Questa tipologia di formazione fa sì che i partecipanti allo scambio imparano gli uni dagli altri. E' un tipo di apprendimento diretto, tra pari, basato su prove concrete, oltre ad essere un mezzo efficace per costruire capacità e promuovere l'eccellenza scientifica. Questo tipo di apprendimento implica una comunicazione diretta, fatta di riunioni, incontri, ecc. in modo da consentire lo scambio di conoscenze, esperienze e buone pratiche. Tra i vantaggi di questo tipo di formazione: - un maggiore coinvolgimento del personale interessato; - la possibilità di formarsi su esempi concreti e lo scambio diretto di esperienze.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Peer review
- Peer to peer



Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Formazione sulle metodologie per l'inclusione e l'integrazione

Questa tipologia di formazione è rivolta a docenti di sostegno. Infatti, l'inclusione scolastica implica la ridefinizione del concetto di formazione di tutti i docenti per riconoscere adeguatamente i bisogni delle nuove emergenze educative, speciali e non. Ciò richiede la puntuale riorganizzazione dei saperi, delle conoscenze e competenze che costituiscono il bagaglio professionale degli operatori scolastici, adottando una pluralità di approcci conoscitivi per rendere più funzionali gli interventi educativi. La scuola inclusiva, prevedendo la rivoluzionaria strutturazione dell'assetto istituzionale, lancia una sfida al tradizionale ruolo del docente specializzato. L'attuale dibattito scientifico conduce all'evoluzione dell'identikit professionale dell'insegnante di sostegno giunto a un bivio caratterizzato da soluzioni antitetiche, problematiche, in progress.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Inclusione e disabilità

Destinatari

docenti di sostegno senza titolo

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- formazione in presenza

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Formazione docenti sul digitale



Incontri di formazione sull'utilizzo della rete scolastica e i rischi connessi all'uso non adeguato della rete. La formazione digitale continua si rivela fondamentale per incrementare la qualità dell'insegnamento e garantire un'istruzione efficace, nell'ambito di una necessaria azione di rinnovamento organizzativo, strutturale e metodologico dell'intero sistema scolastico. Il docente è un professionista che opera all'interno di un'Istituzione, al servizio di una società in perenne evoluzione. Il sapere cresce, le tecnologie si evolvono, cambiano le caratteristiche psico-pedagogiche degli studenti, padroneggiando una gamma di strategie didattiche il più ampia possibile. Pertanto, è più che mai necessario che l'insegnante sia un punto di riferimento aggiornato e pronto ad affrontare le sfide del presente. È indispensabile che chi insegna sviluppi progressivamente la sua professionalità, nonché i mezzi per realizzarla.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
--	---

Destinatari	tutti i docenti della scuola
-------------	------------------------------

Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Workshop
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Titolo attività di formazione: Formazione Rete di Ambito su Autonomia didattica e organizzativa

La scuola aderisce al Piano di formazione previsto dalla Rete di Ambito. A breve il piano di formazione.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
--	-------------------------------------

Destinatari	tutti i docenti della scuola
-------------	------------------------------

Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione
--------------------	---



- formazione in presenza

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Formazione Rete di Ambito su Valutazione e Miglioramento

La scuola aderisce al Piano di formazione previsto dalla Rete di Ambito. A breve il piano di formazione.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Valutazione e miglioramento

Destinatari

I DOCENTI DELLA SCUOLA E DELLE SCUOLE DELL'AMBITO

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Formazione Rete di Ambito su Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base

La scuola aderisce al Piano di formazione previsto dalla Rete di Ambito. A breve il piano di formazione.



Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze di lingua straniera
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Workshop• Ricerca-azione• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Formazione Rete di Ambito su Inclusione e disabilità

La scuola aderisce al Piano di formazione previsto dalla Rete di Ambito. A breve il piano di formazione.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	Personale docente a Tempo Indeterminato
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop• Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Formazione Rete di Ambito



su Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

La scuola aderisce al Piano di formazione previsto dalla Rete di Ambito. A breve il piano di formazione.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
Destinatari	Personale docente
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop• Ricerca-azione• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: JOB SHADOWING “ Our traditions yesterday and today”

Il Job Shadowing rappresenta un’ottima occasione per osservare il lavoro dei colleghi, costruire relazioni, scambiare esperienze e acquisire nuove strategie di insegnamento e valutazione. Attualmente rappresenta una frontiera innovativa nella formazione docenti. Obiettivo del progetto è promuovere lo scambio professionale e sviluppare un’analisi comparativa attraverso l’osservazione e la pratica laboratoriale sulle seguenti tematiche: 1. Conoscenza del territorio nei suoi aspetti antropologici e culturali (danza, giochi tradizionali, piatti tipici, conoscenza e tutela del patrimonio, tradizioni nel senso più ampio del termine) 2. I Diritti umani nella loro accezione più ampia nell’ottica della trasversalità e del dialogo tra le discipline La lingua veicolare del progetto è l’inglese.

Collegamento con le priorità	Competenze di lingua straniera
------------------------------	--------------------------------



del PNF docenti

Destinatari Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione
- Mappatura delle competenze
- Peer review

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Formazione docente nell'ambito del PNRR

La scuola aderisce alla formazione del personale scolastico nell'ambito delle azioni del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), Missione Istruzione. Come da piattaforma di "Scuola Futura", i contenuti e i moduli di formazione sono articolati in 3 aree tematiche (Didattica digitale, STEM e multilinguismo, Divari territoriali), che riprendono 3 delle linee di investimento per le competenze definite dal PNRR: Didattica digitale integrata e formazione del personale scolastico alla transizione digitale, Nuove e competenze e nuovi linguaggi, Intervento straordinario di riduzione dei divari territoriali e lotta alla dispersione scolastica.

Destinatari Personale scolastico

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola



Approfondimento

PIANO DELLA FORMAZIONE PTOF 2019/2022

PREMESSA

La legge 107/2015, nella prospettiva di una piena attuazione dell'autonomia delle istituzioni scolastiche, richiede ad ogni scuola di elaborare un Piano dell'offerta formativa (riferito al triennio scolastici 2019-2022), che contenga tutte le scelte curriculari, di organizzazione, di gestione delle risorse umane, ivi compresa la progettazione delle azioni formative per il personale in servizio. La formazione in servizio, ai sensi della nuova legge è "obbligatoria, permanente e strutturale", è connessa alla funzione docente e rappresenta un fattore decisivo per la qualificazione dell'Istituzione scolastica e per la crescita professionale del personale stesso. Il Piano della formazione è aggiornato annualmente, in riferimento ai bisogni e alle azioni tendenti a migliorare il clima nell'organizzazione, creare condizioni favorevoli al raggiungimento degli obiettivi del PTOF e dare corpo ad attività di confronto, approfondimento, ricerca e sperimentazione.

FINALITA' E OBIETTIVI DEL PIANO

Il Piano di formazione si propone di

- fornire occasioni di riflessione sui vissuti e sulle pratiche didattiche;
- fornire occasioni di acquisizione di conoscenze utili al miglioramento del rapporto educativo e alla facilitazione degli apprendimenti;
- favorire il rinforzo della motivazione personale e della coscienza/responsabilità professionale;
- migliorare la comunicazione tra i docenti, aumentando la reciproca collaborazione;
- fornire occasioni di approfondimento e aggiornamento dei contenuti delle discipline in vista della loro utilizzazione didattica e in riferimento alle innovazioni introdotte dai disposti normativi Ministeriali

Pertanto, l'attività di formazione sarà ispirata a



- consentire al personale scolastico di ogni area e disciplina di potersi appropriare di strumenti e competenze ritenuti indispensabili e “trasversali” per affrontare l’attività professionale e l’evoluzione normativa che regola il funzionamento della scuola, con riferimento agli specifici saperi disciplinari, in relazione alla costruzione di percorsi didattici per competenza, alla valutazione e alla certificazione a conclusione del Primo Ciclo d’Istruzione
- consentire al personale docente di approfondire, sperimentare ed implementare informazioni e competenze a supporto della didattica, della soluzione di problemi e condivisione delle prassi professionali (utilizzo delle nuove tecnologie informatiche e/o multimediali);
- sostenere la ricerca didattico-pedagogica in riferimento alle più recenti innovazioni;
- facilitare l’accoglienza e l’integrazione degli alunni stranieri, degli alunni disabili, DSA e BES;
- favorire l’accoglienza e l’inserimento dei nuovi docenti presso l’Istituto.

INIZIATIVE COMPRESSE NEL PIANO

Il Piano di Formazione, redatto tenendo conto delle linee generali indicate annualmente dal MIUR e degli orientamenti strategici del RAV e del PDM , si basa sui risultati dell’indagine sui bisogni formativi dei docenti allo scopo di valutare, con maggiore attendibilità, la possibilità di organizzare specifici corsi di aggiornamento rispondenti ai bisogni dei docenti e alle reali esigenze della scuola e dell’offerta formativa. L’indagine fa riferimento alle seguenti priorità:

1. autonomia organizzativa e didattica
2. competenze digitali e per l’innovazione didattica e metodologica;
3. competenze disciplinari
4. inclusione, disabilità, bisogni educativi speciali
5. integrazione, competenze di cittadinanza globale, pluralismo culturale;
6. Metodi e strategie di valutazione per promuovere l’apprendimento;
7. Gestione delle relazioni e soft skills;
8. Metodologie per la prevenzione del disagio

L’indagine restituisce il bisogno di attuare formazione in assetto laboratoriale e in modalità di



ricerca peer to peer/affiancamento con metodologie che coinvolgano l'uso di strumenti digitali.

Il Piano della Formazione del triennio 2019/2022 prevede:

□ iniziative di formazione organizzate da MIUR, USR e USP per rispondere a specifiche esigenze connesse agli insegnamenti previsti dagli ordinamenti o a innovazioni di carattere strutturale, metodologico e amministrativo decise dall'Amministrazione;

□ corsi proposti dal MIUR, USR, enti e associazioni professionali, accreditati presso il Ministero, coerenti con gli obiettivi sopra enunciati;

□ iniziative progettate nell'ultima annualità del Piano di formazione Ambito 21;

□ corsi organizzati dalle Reti di scuole a cui l'Istituto aderisce;

□ interventi formativi dell'Istituto autonomamente progettati e realizzati dalla scuola a supporto degli obiettivi previsti dal PTOF;

□ interventi di formazione on line;

□ interventi su sicurezza e privacy in rete

□ interventi formativi predisposti dal datore di lavoro e discendenti da obblighi di legge

(Decreto Legislativo 81/2008)

- Interventi formativi su DSA - Corso di formazione " Dislessia amica" a cura dell' AID - Livello avanzato.

Il PTOF di istituto contempla, accanto ad attività formative rivolte a tutti i docenti, altre indirizzate prevalentemente a gruppi distinti o figure specifiche quali:

- docenti neo-assunti (con impegno a far "crescere" l'attenzione ai processi interni di accoglienza e prima professionalizzazione);
- gruppi di miglioramento (impegnati nelle azioni conseguenti al RAV e al PDM);
- docenti impegnati nello sviluppo dei processi di digitalizzazione e innovazione metodologica (nel quadro delle azioni definite nel PNSD);
- consigli di classe, team docenti, personale comunque coinvolto nei processi di inclusione e integrazione;



- insegnanti impegnati in innovazioni curriculari ed organizzative, prefigurate dall'istituto anche relativamente alle innovazioni introdotte dalla legge 107/2015;
- figure sensibili impegnate ai vari livelli di responsabilità sui temi della sicurezza, prevenzione, primo soccorso, ecc. anche per far fronte agli obblighi di formazione di cui al D.lgs. 81/2008.

1. Formazione di Ambito

Il MIUR, a partire dall'a.s. 2016-2017 e per il triennio 2016-19, ha messo a disposizione delle scuole, associate in Rete per Ambiti territoriali, risorse per accompagnare le politiche formative dell'Istituto e del territorio in riferimento ai temi strategici previsti nel Piano Nazionale di Formazione 2016-2019, nelle "Indicazioni e orientamenti per la stesura del Piano triennale per la formazione del personale" MIUR Prot. 0000035. 07/01/2016 e nel Documento di lavoro per lo sviluppo del Piano di formazione docenti 2016-2019 emanato a gennaio 2017.

Questa istituzione scolastica, individuata Scuola Polo per la formazione della Rete delle istituzioni scolastiche dell'Ambito 21, con DDG Ufficio Scolastico Regionale per la Sicilia n. 0008685 del 28/03/2017, in virtù del Piano di formazione del personale docente, che viene deliberato dalla Conferenza di Servizio dei Dirigenti scolastici dell'Ambito 21 all'inizio di ogni annualità propone per ogni anno, percorsi formativi in riferimento alle priorità individuate e corrispondenti ai bisogni espressi dal personale docente.

DIDATTICA PER COMPETENZE INNOVAZIONE TECNOLOGICA E COMPETENZE DI BASE

COMPETENZE DI LINGUA STRANIERA

AUTONOMIA ORGANIZZATIVA E DIDATTICA

VALUTAZIONE E MIGLIORAMENTO

COESIONE SOCIALE E PREVENZIONE DEL DISAGIO GIOVANILE

APPROFONDIMENTI DI ASPETTI RELATIVI ALLA CULTURA ARTISTICA E MUSICALE

INCLUSIONE E DISABILITÀ

EDUCAZIONE CIVICA

ROBOTICA E STEM

In riferimento alla formazione per Ambito il Collegio resta in attesa dell'avvio del Piano di formazione della Rete al fine di individuare i percorsi formativi in linea con i bisogni espressi, le esigenze di sviluppo professionale personale e gli obiettivi di miglioramento del PTOF.



2. Competenze digitali per la didattica e lo sviluppo professionale

Piano nazionale scuola digitale – PNSD: le competenze digitali del personale docente, Team per l'innovazione e Animatore digitale

Approfondimenti metodologici su didattica digitale, robotica e coding con eventuali fondi messi a disposizione delle scuole dal PNSD

3. Strumenti di condivisione - Piattaforma G Suite

L'attivazione della piattaforma di condivisione Gsuite per scopi didattici permette la condivisione e la collaborazione in Rete, facilita la comunicazione tra i docenti e risponde in modo opportuno alla sicurezza dei dati. La piattaforma comprende anche una suite di strumenti dedicati all'editing dei documenti, che permette la modifica online di testi, fogli di calcolo e presentazioni.

Sono previste nel trenino, ore di formazione sull'uso della piattaforma e sulle sue applicazioni nella didattica a cura dell'Animatore digitale e del Team dell'innovazione.

4. Sicurezza informatica

Incontri formativi sull'utilizzo della rete scolastica e sulle criticità che possono emergere da un uso non adeguato all'ambiente scolastico. (cyberbullismo, manomissione di dati e privacy) anche in occasione delle giornate nazionali sulla sicurezza informatica (Internet saper day).

5. Metodologie per l'inclusione e l'integrazione

Corsi di formazione per docenti di sostegno senza titolo, promossi dal Piano Nazionale per l'Inclusione;

Corso di formazione "Dislessia amica" seconda annualità a cura dell'AID.

6. Percorsi formativi nell'ambito di progetti attivati o finanziati

Progetti ERASMUS +



PNISD "Un animatore digitale per ogni scuola"

7. Percorsi formativi sulla metodologia INVALSI in assetto affiancamento/peer to peer"

La nuova normativa in materia d'esami del I ciclo d'istruzione (cfr. D.L. 62/2017 e D.M. 741/2017) toglie la prova Invalsi dalle prove d'esame, non perchè la abolisca, ma perchè la rende prerequisito necessario per l'ammissione. Tale scelta, insieme all'integrazione della sezione relativa all'inglese e l'ingresso dei suoi esiti nella certificazione delle competenze al termine del I ciclo d'istruzione, la conferma quale strumento oggettivo di valutazione delle competenze in italiano, matematica e inglese. La scuola predispone percorsi organici per tutte le discipline sulla metodologia Invalsi ("Invalsi per tutti") con ore di formazione sui QdR delle discipline e sulla conoscenza della prova, a cui seguono almeno 10 ore di ricreazione nei dipartimenti ed in classe sui materiali forniti dalla scuola e condivisi nella piattaforma G Suite.

Inoltre, la scuola mette in atto attraverso la costituzione di gruppi tecnici di lavoro un modello formativo basato sull'affiancamento didattico-organizzativo tra pari, attraverso la condivisione di competenze professionali ed esperienze acquisite.

Il modello, in via di progressivo potenziamento, ha permesso, in assetto riflessivo, di studio e ricerca, di sviluppare comportamenti progettuali proattivi e adottare soluzioni innovative nella gestione della prassi didattica curricolare a favore della didattica per competenze e della flessibilità organizzativa.

VALUTAZIONE EFFICACIA DELLA FORMAZIONE E RICADUTA NELL'ATTIVITA' CURRICOLARE

Le attività formative opportunamente documentate rappresenteranno una risorsa di miglioramento per l'intera comunità scolastica.

Il personale docente e ATA partecipante ad ogni iniziativa di formazione avrà cura di disseminare la documentazione e i materiali prodotti e riferire nelle sedi collegiali preposte (Collegio, Consigli di classe, Aree disciplinari, gruppi di lavoro, Reti di scuole...) in merito a innovazioni metodologiche introdotte nella didattica in classe, e nell'ambito dei processi organizzativi di specifica pertinenza in conseguenza del processo formativo realizzato. Parimenti i partecipanti ad attività esterne all'Istituto metteranno a disposizione dei colleghi il materiale prodotto o distribuito durante il corso. Ove necessario, si renderà possibile la verifica di efficacia della formazione, mediante la somministrazione di specifici questionari di valutazione ai docenti, agli studenti e ai tutor formatori.

Il presente Piano può essere successivamente integrato con altre iniziative di formazione di volta in volta proposte a livello nazionale, regionale e provinciale, cui l'Istituto aderisce. Nei casi in cui non sia possibile consultare l'organo collegiale, è delegata al Dirigente Scolastico la potestà di autorizzare la



partecipazione del personale ad eventuali corsi coerenti con gli obiettivi prefissati e le linee programmatiche del PTOF, organizzati successivamente all'approvazione e integrazione del presente piano.



Piano di formazione del personale ATA

Formazione gestione emergenza e primo soccorso

Descrizione dell'attività di formazione La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso

Destinatari Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro • Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Formazione sulle attività amministrative

Descrizione dell'attività di formazione I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro • Attività in presenza
• Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Formazione della rilevazione dei rischi

Descrizione dell'attività di La rilevazione dei rischi e delle condizioni igienico- ambientali



formazione

Destinatari Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Il ruolo del DSGA nei processi gestionali, amministrativi e contabili della scuola

Descrizione dell'attività di formazione I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli

Destinatari DSGA

Modalità di Lavoro

- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Privacy e gestione dei dati

Descrizione dell'attività di formazione Gli obiettivi, gli strumenti e le funzioni dell'autonomia scolastica

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line



Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Formazione sul digitale

Descrizione dell'attività di formazione

La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica

Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Approfondimento

Il 22 dicembre 2016 il Ministero ha emanato il Decreto 1443 e la nota 40587, contenenti le indicazioni circa il Piano di Formazione per il personale ATA al fine della valorizzazione delle competenze anche di questo importante settore della scuola.

I destinatarie delle attività formative nella secondaria di primo grado sono:

- DSGA
- Assistenti Amministrativi
- Collaboratori Scolastici.

I temi della formazione riguardano:

- L'accoglienza e il dialogo degli alunni e genitori con i collaboratori scolastici,
- La gestione dei dati e dei documenti (es. ricostruzioni di carriera) da parte dei collaboratori amministrativi



- Il ruolo cardine dei DSGA nei processi gestionali, amministrativi e contabili (es. rendicontazioni di finanziamenti) della scuola
- Gestione emergenze e primo soccorso
- Rilevazione dei rischi
- Privacy e gestione dei dati

In questo contesto la formazione del personale ATA diventa una risorsa fondamentale per una piena attuazione dell'autonomia scolastica, per il miglioramento dei processi organizzativi e didattici, collegare gli obiettivi del piano nazionale con gli obiettivi di processo individuati dall'Istituto nel RAV che sono alla base del piano di miglioramento.